ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per [illegible] L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; E[illegible] anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abboname[illegible] qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste g[illegible] nno in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare [illegible] ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II [illegible] centesimi 50, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si re[illegible]



# [IL P]ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. [illegible] Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste. Giovedì 10 Febbraio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 200 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2236

# Il Consiglio dei ministri riafferma l'imperiosa necessità
## di seguire la politica finanziaria precisata nel discorso di Pesaro

### L'adunanza ministeriale

ROMA, 9

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito oggi a Palazzo Viminale alle ore 10, sotto la presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini.

Erano presenti tutti i ministri; segretario l'on. Suardo.

### I risultati e l'impiego del Prestito

*Il ministro delle Finanze comunica i risultati generali del Prestito del Littorio, noti sino ad ora.*

*Il giorno 8 febbraio le sottoscrizioni nel Regno interamente liberate ammontavano a lire 2.473.798.000 di capitale nominale e, conseguentemente, in effettive lire 2.164.573.250 (in ragione di lire 87.50 per cento), e per sottoscrizioni rateali in lire 601.174.000 delle quali versate lire 222.465.000. Sono quindi, fino ad ora, complessive nominali lire 3.074.972.000 di sottoscrizioni, ed effettivi incassi lire 2.387.038.250. A queste si devono aggiungere circa lire 140.000.000 per sottoscrizione con le rateazioni speciali, che non hanno apprezzabile influenza sull'attuale situazione di cassa; e le sottoscrizioni raccolte all'estero, già notevoli, e non ancora rimesse.*

*Si rammenti che il Tesoro, dal settembre al novembre 1926, ha dovuto provvedere al rimborso di ingenti partite di buoni del Tesoro, giovandosi del suo conto corrente presso la Banca d'Italia, che si è dovuto reintegrare con le somme del Prestito incassate nei mesi di novembre e dicembre. Nè diversamente si è fatto in gennaio quando la Tesoreria è, normalmente, affaticata da spese eccezionali. Basti far cenno del pagamento semestrale delle cedole delle rendite di Stato per circa 900 milioni e del versamento ai Comuni delle quote rispettive sulla tassa di scambio; trascurando di porre nel conto i grossi pagamenti ai quali la Tesoreria è costretta a ogni fine e principio di anno, e i quali sono stati fronteggiati mediante i mezzi ordinari di cassa.*

*Ora, l'equilibrio profondamente turbato dal movimento dei buoni del Tesoro, è stato raggiunto, mentre vi sono alcune centinaia di milioni del Prestito, rappresentate dalle sottoscrizioni a rate e da quelle raccolte all'estero, ancora da incassare.*

*Gli afflussi abituali, di bimestre in bimestre, per le rate imposte non dovranno più risentire l'aggravio dei cospicui pagamenti straordinari di Tesoreria, come è avvenuto nei mesi decorsi; cosicchè il conto corrente dello Stato presso la Banca d'Italia potrà ritornare presto in condizioni di offrire a questo istituto una più elastica disponibilità di mezzi, capaci di essere tradotti in maggiori operazioni di sconto e di anticipazioni a vantaggio dell'economia nazionale; s'intende, nei limiti richiesti dall'osservanza delle direttive della politica di circolazione bancaria che il Governo si è imposta.*

### Deflazione e graduale rivalutazione

*Il Consiglio dei ministri, udita l'ampia relazione del ministro delle Finanze, prende atto con alta soddisfazione dei risultati del Prestito del Littorio, che deve essere considerato come un plebiscito politico e finanziario di adesione al Regime e la prova al consenso della politica finanziaria del Governo, che può essere non gradita a taluni scarsi gruppi d'interessati, ma ha l'approvazione della quasi totalità del popolo italiano.*

*Il Consiglio dei ministri riafferma la necessità, più imperiosa che mai, di seguire la politica finanziaria precisata nel discorso di Pesaro, i cui capisaldi restano immutati, e cioè:*

*Politica di graduale rivalutazione della lira;*

*riduzione progressiva della circolazione a cominciare da quella per conto dello Stato con aumento delle riserve auree;*

*difesa del pareggio e dell'avanzo del bilancio dello Stato;*

*coordinamento e propulsione di tutte le sane forze produttive della Nazione;*

*rigetto del criterio di una stabilizzazione artificiale che, per ragioni ovvie e insite soprattutto nella nostra caratteristica di paese prevalentemente importatore, non garantirebbe quella stabilità effettiva, la quale deve risultare più che da decreti e da leggi, dall'efficienza economica e finanziaria della Nazione come si appalesa attraverso l'indice infallibile della bilancia dei pagamenti internazionali.*

*Tutte le voci che si diffondono artatamente nel pubblico, tendenti a far credere che il Governo deflette dalla sua politica deflazionista e rivalutista sono prive di fondamento ed appartengono, come altre analoghe, al genere disfattistico contro il quale operano le leggi a difesa dello Stato.*

*Il Consiglio dei ministri rileva da un esame minuzioso della situazione, provincia per provincia, che il fenomeno della disoccupazione non ha assunto proporzioni eccezionali e che col finire dell'inverno e con la ripresa dei lavori pubblici e agricoli buona parte della mano d'opera disoccupata potrà essere riassorbita.*

*Il Consiglio dei ministri constata che la diminuzione dei prezzi all'ingrosso è stata di ben 90 punti dal settembre ad oggi, e che pure notandosi una flessione dei prezzi al minuto, essa è ancora troppo lieve e comunque non in rapporto con la diminuzione dei prezzi all'ingrosso, per cui affida al ministro dell'Economia Nazionale, a quello delle Corporazioni e a quello dell'Interno, un ulteriore esame di questo lato della situazione.*

### L'imposta sui celibi

Il Consiglio dei ministri ha approvato il regolamento per l'applicazione del decreto legge 19 dicembre 1926, N. 2132, istitutivo di un'imposta personale progressiva sui celibi fra il 25 e il 64 anno compiuto. Le principali norme contenute nel regolamento sono le seguenti:

Sono esenti dall'imposta i sacerdoti cattolici e i religiosi che hanno pronunciato i voti di castità; i grandi invalidi di guerra; i sottufficiali delle forze armate dello Stato per i quali il matrimonio sia subordinato a condizioni o limitazioni; gl'interdetti; gli stranieri ancorchè residenti permanentemente in Italia.

L'imposta è dovuta in una quota fissa per diversi scaglioni di età e in una quota integrativa in ragione del reddito corrispondente ad un quarto della imposta complementare, dalla quale il reddito stesso è o dovrebbe essere colpito. La quota fissa è stabilita in lire 35 per i celibi fra i 25 e i 35 anni; in lire 50 per i celibi fra i 35 e i 50 anni ed in lire 25 per i celibi fra i 50 e i 65 anni. Per l'applicazione della quota integrativa valgono gli accertamenti eseguiti per l'imposta complementare. Se trattasi di celibi non assoggettati all'imposta complementare aventi redditi inferiori al minimo imponibile o, come ad esempio, gl'impiegati dello Stato e degli altri enti pubblici colpiti dalla complementare con regole speciali, l'accertamento del reddito si fa con le norme vigenti per la complementare stessa. Per coloro che non hanno redditi proprii e vivono a carico della famiglia di origine, l'imposta è dovuta dal capo della famiglia sulla base del reddito dallo stesso posseduto diviso per il numero dei figli. E' ammesso l'accertamento presuntivo quando il contribuente non risulti assoggettato ad alcuna imposta diretta.

Il regolamento contiene altresì importanti sanzioni punitive, sovraimposte di carattere civile per le semplici omissioni, ammende di carattere penale convertibili nell'arresto ai sensi del Codice penale, che rispondono al preciso intendimento del Governo che ogni infrazione alle leggi d'imposta sia adeguatamente e rigorosamente punita.

### Istituto dei cambi e petroli

Il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di provvedimenti relativo al riordinamento dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, in conseguenza della concentrazione del servizio di emissione della Banca d'Italia. Il decreto conferma la posizione dell'istituto, che è un ente con propria personalità giuridica e con gestione autonoma. Esso è posto sotto la vigilanza del ministro delle Finanze. L'istituto è presieduto dal direttore generale della Banca d'Italia ed è amministrato da un consiglio composto di cinque membri oltre il presidente. Il Consiglio dei ministri ha inoltre preso atto che il ministro delle Finanze, con convenzione in data 31 gennaio, ha affidato all'Istituto per i cambi la gestione delle posizioni di cambio tenuta finora dalla Direzione Generale del Tesoro.

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, di concerto coi ministri delle Finanze e della P. I., il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento che autorizza l'acquisto da parte dello Stato della villa Farnesina in Roma, con le opere d'arte in essa contenute, nonchè lo stanziamento dei fondi relativi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze del corrente esercizio finanziario. Con tale provvedimento il Governo nazionale assicura allo Stato uno dei più pregevoli monumenti del Rinascimento italiano, particolarmente noto per contenere insigni dipinti di Raffaello, di Giulio Romano, di Pierin del Vaga, del Peruzzi e del Sodoma, e che sarà la degna sede dell'Accademia d'Italia.

Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio delibera fra l'altro:

1) Uno schema di provvedimento col quale viene autorizzata una sovvenzione annua di lire 5 milioni a favore della Croce Rossa Italiana, a titolo di sovvenzione dello Stato per le spese di funzionamento di quella benemerita associazione.

2) Uno schema di provvedimento, col quale, per agevolare le esecuzioni delle ricerche petrolifere, si autorizza il trasferimento dallo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per tre anni, a partire dall'esercizio 1927-28, di sette degli otto milioni stanziati, in quello del Ministero della Economia Nazionale.

### Per i veterani garibaldini

3) Uno schema di provvedimento, col quale viene autorizzata la fusione della Banca Cooperativa di Credito con la Banca Cattolica Trentina in un nuovo istituto che prenderà la denominazione di Banca del Trentino e dell'Alto Adige.

4) Uno schema di provvedimento, col quale, per venire incontro alle richieste di aiuti economici avanzate dalla Federazione nazionale italiana fra veterani garibaldini, il Governo nazionale, sicuro di interpretare il sentimento del Paese verso quei benemeriti, determina di devolvere a favore della Federazione stessa i proventi della pubblicità sia sulle scatole dei fiammiferi, sia sulle bustine delle sigarette di maggior consumo.

5) Uno schema di provvedimento portante disposizioni a favore delle Casse di credito agrario delle province meridionali, della Sicilia e della Sardegna.

6) Uno schema di provvedimento inteso a regolare la posizione di quelle esattorie delle imposte, le quali, per sopravvenute gravi circostanze, si trovino nella impossibilità di far fronte con i proventi attuali alle spese di gestione, consentendo la rescissione dei contratti dal 1.o gennaio 1928. Con lo stesso provvedimento si dispone l'elevazione della multa di mora o delle spese per gli atti esecutivi; la concessione del ritardo di versamento dei due decimi anche per le imposte fondiarie; la misura degli interessi per le anticipazioni da farsi dagli esattori ai Comuni e semplificazioni per lo svincolo delle cauzioni prestate per dette gestioni dall'Istituto di emissione. Infine si stabilisce che per le tasse e contributi di enti locali, le relative scadenze coincidano in ogni caso con quelle erariali e non siano inferiori alle tre rate.

### La tassa affari nelle terre redente

7) Uno schema di provvedimento col quale allo scopo di eliminare le difficoltà che si sono incontrate nella pratica applicazione del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2134, sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, si autorizzano i ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale ad emanare ogni disposizione che possa occorrere per l'applicazione stessa.

8) Uno schema di provvedimento col quale, allo scopo di attenuare le conseguenze della prima applicazione di leggi tributarie del Regno alle province annesse, viene data facoltà fino al 30 Giugno 1928, agli intendenti di finanza delle province annesse, di ridurre, fino al limite di un venticinquesimo, le multe, le penalità e le soprattasse applicate ed applicabili per inosservanza alle leggi sulle tasse sugli affari, sulle privative e sui dazi doganali ed altri tributi indiretti (escluse le imposte dirette) verificatesi al 31 dicembre 1926.

9) Uno schema di provvedimento in forza del quale la Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati ed ai salariati degli enti locali viene autorizzata a restituire i contributi pagati a titolo di riscatto, nei casi senza diritto a pensione per non avere compiuto i dieci anni di corresponsione del contributo alla cassa medesima.

### Un Collegio per le missioni d'Oriente

10) Uno schema di provvedimento in forza del quale restano soppresse a far tempo dal 1.o marzo p. v., per riduzioni di lavoro, le sezioni II e III della Commissione superiore dei danni di guerra di Venezia, ricostituendo la medesima in unica sezione come era in origine.

11) Uno schema di provvedimento, concernente la estensione al corpo della R. Guardia di finanza delle disposizioni regolanti il pagamento del premio di rafferma ai militari dell'arma dei RR. CC., nel senso che tale premio può esser corrisposto anche a coloro che continuano a servire nel corpo, nonchè per la elevazione per i militari nuovi arruolati, della misura dell'assegno di prima vestizione, essendosi riconosciuto insufficiente quello che viene attualmente corrisposto.

12) Uno schema di provvedimento che concerne la franchigia doganale per un determinato contingente di semi selezionati di lino destinati alla seminagione.

13) Uno schema di provvedimento che ammette provvisoriamente al beneficio della temporanea importazione nuove merci per la fabbricazione di prodotti destinati all'esportazione.

Infine, sempre su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio ha deliberata l'approvazione della convenzione con la quale si accorda alla Cooperativa «Jacopa de Settesoli» un contributo di lire 470.000 a carico dello Stato e le si cedono gratuitamente alcuni immobili demaniali, allo scopo di provvedere alla costruzione e alla organizzazione in Santa Francesca a Ripa in Roma, di un Collegio missionario francescano per la preparazione dei religiosi italiani per le missioni orientali.

La seduta del Consiglio è terminata alle 13.15.

### Prossima emissione di Buoni del Banco di Napoli

NAPOLI, 9

Il *Mezzogiorno* pubblica alcune importanti dichiarazioni del gr. uff. Pace, commissario del Banco di Napoli sulla emissione per il 5 febbraio di un titolo cui il Banco con recente decreto del ministro Volpi è stato autorizzato, e propriamente di buoni fruttiferi che avranno le caratteristiche dei buoni del Tesoro, che lo Stato non emette più. Questa emissione è collegata con la nuova politica di credito che il Banco di Napoli intende seguire per l'incremento e la rinascita del Mezzogiorno.

«L'interesse e la tempestività di questo nuovo titolo — ha dichiarato il gr. uff. Pace — è nel fatto che esso appare proprio quando il risparmio timoroso con il consolidamento del debito fluttuante non poteva trovare più il suo sbocco nei buoni ordinari del Tesoro che lo Stato non emette più. Questi buoni fruttiferi, se pur non emessi da un istituto di Stato, offrono le stesse garanzie, anzi si potrebbe aggiungere qualcuna maggiore, in quanto assolutamente inconvertibili e che danno un saggio che va da 5 a 5.75 per cento anticipato, cioè più vantaggioso di quello dei buoni del Tesoro, hanno pure il compito di attrarre quel risparmio timido e restio ai lunghi investimenti, e che dopo l'abolizione dei buoni del Tesoro o sarebbe rimasto ininvestito o sarebbe affluito verso analoghi investimenti stranieri. E' la prova del fuoco quindi di quel risparmio meridionale che con sicuro impiego vuole indirizzarsi verso la prosperità della propria terra. Il successo di questa operazione darà una prima misura di ciò che il Banco potrà fare per l'incremento meridionale».

### I premi ai buoni del Tesoro

ROMA, 9

Presso la Direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo per i buoni del Tesoro settennali della prima serie l'estrazione dei premi relativa alla scadenza 15 agosto 1927. Il premio di 1 milione è stato assegnato al buono n. 1.827.735; il premio di lire 100 mila al buono n. 785.014; il premio di lire 50.000 al buono n. 1.739.027; il premio di lire 10.000 al buono numero 1.014.745; i premi di lire 5000 ciascuno, rispettivamente ai buoni numero 534.041, 1.885.306, 1.784.596 e 760.553.

### La Banca nazionale belga riduce il tasso dello sconto

BRUXELLES, 9

Il tasso di sconto della Banca nazionale belga è stato ridotto dal 6 e mezzo per cento al 6 per cento. Il tasso degli anticipi sui titoli di Stato è stato ridotto dall'otto al 7 e mezzo per cento.

### 36 nuovi podestà

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo e ministro dell'Interno ha esaminato le designazioni dei podestà per i comuni capoluoghi di provincia ed ha stabilito, per Avellino, di proporre all'approvazione di S. M. il Re la nomina dell'avv. cav. uff. Carmine Tarantino.

Il Capo del Governo ha pure esaminato le designazioni dei podestà per i comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti ed ha stabilito di proporre all'approvazione del Sovrano le seguenti nomine:

Casale Monferrato: Cairo avv. Giovanni; Cortona: Monagnoni cav. Corrado; Barletta: Raichlin avv. Pietro; Bisceglie: Mineggia avv. Francesco; Corato: Tripoli cav. avv. Francesco; Molfetta: De Dato comm. Stefano; Trani: Morelli Luigi; Imola: conte Ginnasi Annibale; Piazzaarmerina: Parlato cav. dott. Raffaele; Prato in Toscana: Canovai on. prof. Tito-Cesare; San Severo: Colio dott. Giovanni; Cesena: Bagini Attilio; Rimini: Busignani dott. Tullio; Canicatti: Curcio ten. col. Antonio; Capannoli: Sardi Raffaele; Carrara: Genesi ing. Manrico Luciano; Monza: Vigoni Cesare; Carpi: Clodo rag. Peltri; Castellammare di Stabia: Monti cav. uff. dott. Francesco; Torre Annunziata: Cirillo gr. uff. Angelo; Vigevano: Scotti nob. dott. Giuseppe, Città di Castello: Mignini dott. Luigi; Foligno: Ruschi on. ing. Romolo; Gubbio: Marchetti avv. Lamberto; Comiso: Romeo col. Antonio; Modica: Decleva cav. Avitabile: Vittoria: Calì avv. Giovacchino; Faenza: Alti Enrico; Lugo: Nostini comm. Edgardo; Martinafranca: Carrieri comm. dott. Davide; Castelvetrano: Gentile comm. dott. Giuseppe; Marsala: cav. uff. rag. Mario Rallo; Monte San Giuliano: Fontana cav. rag. Francesco; Chioggia: Friziero ing. Luigi.

### Negli alti gradi dell'Esercito
#### Il gen. Montanari designato al comando di Armata

ROMA, 9

Si annuncia imminente un movimento negli alti gradi dell'Esercito. Attualmente i generali designati al comando di Armata sono quattro: Petitti di Roreto, Ferrari, Tassoni e Montuori. Tre di questi lasceranno l'alto posto: i generali Tassoni e Montuori sono colpiti dal limite di età e debbono lasciare il servizio attivo; il gen. Ferrari andrà ad assumere il posto di capo di Stato Maggiore dell'Esercito. In luogo di questi tre alti ufficiali, verranno nominati i generali comandanti designati di Armata: il generale Albricci che attualmente era a disposizione, il gen. Grazioli che era attualmente sottocapo di S. M., e il gen. Montanari attualmente comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

### L'azione contro il caro-vita
#### Un più energico sistema d'intervento

ROMA, 9

A proposito delle odierne deliberazioni del Consiglio dei ministri sul problema dell'alto costo della vita, in rapporto alla scarsa ripercussione che sulle vendite al minuto hanno le diminuzioni verificatesi sulle vendite all'ingrosso, a fonte competente si rileva che il Governo è venuto in questa considerazione per aver avuto sentore che in seguito ad un piccolo aumento verificatosi nel mercato delle carni suine, tutti i salumi e le carni suine manufatte furono contemporaneamente aumentate di prezzo.

L'aumento da cui esulava ogni ragione di dipendenza per essersi verificato nello stesso giorno, fu veramente ingiusto e ingiustificato. Questo aspetto del probelma annonario ha indotto il Governo ad esaminare nuovamente in pieno il problema del costo della vita e a riconfermare il proposito di agire energicamente in questo campo per evitare ogni ingorda speculazione.

Per quanto si riferisce all'azione che sarà svolta, possiamo assicurare che oltre a mettere gli spacci in condizioni di fornire ai propri clienti un maggior numero di prodotti commestibili, sarà stabilito un più energico sistema d'intervento da parte delle autorità competenti. Il Governo è sicuro che le classi interessate si decideranno ad applicare il suo punto di vista senza obbligarlo a ricorrere ad interventi che potrebbero essere decisivi.

Sempre in materia della disciplina del commercio, in relazione al decreto 16 dicembre 1926 che sancisce l'obbligo delle cauzioni, si apprende che il provvedimento approvato stamane dal Consiglio dei ministri non modifica in nessun modo le disposizioni già emanate ma serve a stabilire le modalità per la sostituzione dei certificati provvisori prodotti con i titoli definitivi.

### L'arrivo di Stresemann a San Remo

SAN REMO, 9

Il viaggio iniziato nella giornata di lunedì da Stresemann per recarsi a San Remo, aveva dato motivo alla stampa europea, specialmente a quella francese, di dare la stura alle più inverosimili e strampalate congetture sullo scopo del viaggio e circa la meta di esso. L'andata a Berlino dell'ambasciatore tedesco a Parigi, von Hoesch, ha avuto la contemporaneità dell'arrivo a San Remo di von Neurath ambasciatore del Reich a Roma, qui giunto domenica all'Hotel Royal alle 11.30, accompagnato dalla propria signora e da qualche segretario. Ma mentre ritenevasi, forse anche volutamente che von Hoesch avesse raggiunto Berlino per dissuadere Stresemann da un probabile soggiorno sulla Costa Azzurra francese, era qui risaputo che da più giorni era stato fissato un appartamento al predetto albergo.

La stampa nizzarda è caduta nella rete tesale, cioè, lanciando il «canard» che Stresemann trovavasi lunedì nel pomeriggio a Cannes e poi a Beaulieu, e non si è voluta rassegnare neppure di fronte alla realtà, perchè questa mattina affermava la notizia.

Mentre tutto ciò avveniva, come è noto il ministro degli Esteri del Reich, viaggiava alla volta della nostra città. Stresemann è infatti giunto a San Remo questa mattina alle 9.40 viaggiando in una speciale vettura letto. Era atteso dall'ambasciatore tedesco a Roma von Neurath, dal console tedesco a San Remo comm. Geibel e da qualche altra notabilità della colonia tedesca di San Remo. Il ministro appariva di ottimo umore e scese dal vagone lestamente preceduto dal suo segretario particolare. Al suo seguito viaggiavano un medico, una giovane stenodattilografa ed un altro segretario.

### Combattimenti a Lisbona
#### Il Governo dominerebbe la situazione

PARIGI, 9

Quali sono le cause e quali gli scopi della nuova rivoluzione portoghese? Come mai non ha potuto reggersi saldamente al potere un Governo che sembrava disporre delle forze militari ed essere in grado di soffocare sul nascere ogni tentativo di rivolta? Coloro che nello scorso mese di maggio avevano creduto alla fine dell'anarchia parlamentare, grazie all'avvento di una dittatura basata sull'appoggio dell'esercito, non avevano tardato a perdere le loro illusioni. Gli uomini che si erano impadroniti del potere con le più belle intenzioni di ristabilire l'ordine e di restaurare le finanze, non si erano mostrati all'altezza del loro compito. Le crisi si sono rinnovate come prima ed i ripieghi affannosi non hanno valso a riempire le casse pubbliche. Non vi è possibilità di restaurazione economica senza un regime energico e stabile, e gli attuali sconvolgimenti portoghesi ne offrono la controprova se ancora ve ne fosse bisogno.

#### Lotta tra militari

Qualche informazione britannica afferma che la causa della rivolta sta principalmente nell'incapacità manifestata dal Governo nell'amministrare il monopolio dei tabacchi, da cui si sperava la salvezza della finanza. Presentata sotto questa forma, l'informazione ha un carattere troppo limitato. La cattiva gestione dei tabacchi non può essere che un elemento della situazione. I mali di cui soffre il Portogallo sembrano ormai cronici, ma se rovesciando la monarchia nel sangue i partiti avessero contratto un male da cui non riescono a liberarsi, quello di regolare a colpi di fucile e di cannone, ogni loro divergenza, talvolta basta che un partito riesca a muovere un regime come una pedina sulla scacchiera per dare scacco matto agli avversari. Di tanto in tanto il giuoco riesce assai più cruento.

Poichè il Presidente Carmona è stato portato al potere dai partigiani di una dittatura militare, è naturale che, dietro i liberali, siano ora corsi a schierarsi tutti gli uomini parlamentari di sinistra. Ma si tratta anche di un pronunciamento di carattere militare, e il successo della rivolta non potrebbe in ogni caso avere altro sbocco che una nuova dittatura basata sulla forza.

L'instabilità governativa portoghese conferisce, per ragioni di contrasto, un maggiore risalto alla saldezza del trono e del Governo spagnolo. A questo proposito si attribuisce a Re Alfonso un'arguta risposta a chi gli chiedeva, tempo addietro, se non temeva qualche ripercussione entro i confini del proprio regno degli avvenimenti sanguinosi che si svolgevano alla foce del Tago o nò. «Gli spagnoli non faranno più la rivo- «Gli spagnoli non faranno più la rivoi portoghesi».

Le ultime notizie, per quanto confuse e contradditorie, non sembrano lasciar alcun dubbio sulla gravità della situazione; ma dalle informazioni ufficiali sembra che la rivolta sia stata in gran parte domata.

#### Un comunicato ufficiale

La legazione portoghese stasera comunica questo telegramma spedito da Lisbona stamane alle 10 e che dovrebbe essere posteriore a tutti quelli dati dai giornali madrileni e londinesi di carattere piuttosto catastrofico. Eccone il testo:

«La rivoluzione scoppiata a Oporto il 3 febbraio e che era stata organizzata da alcuni uomini politici eliminati dal movimento militare del 18 maggio 1926, è stata domata ieri l'altro dalle truppe governative che sono rientrate a Oporto con alla testa il ministro della Guerra. Tutti i membri del Comitato rivoluzionario sono stati arrestati senz'altro. Una ramificazione del movimento rivoluzionario si è manifestata a Lisbona, dove si è rivoltato un piccolo numero di marinai, tre compagnie della guardia repubblicana e alcuni borghesi che si trovano attualmente nell'arsenale di Marina, ove subiscono l'attacco delle truppe regolari. In tutto il resto del paese la calma è assoluta. L'Esercito ha manifestato in modo brillante la sua fedeltà al Governo. Non sembra lecito mettere in dubbio la notizia data ufficialmente della presa di Oporto che era stata occupata dai ribelli; si ha quindi l'impressione che il Governo non avrà grande difficoltà a sedare gli altri incidenti di rivolta scoppiati a Lisbona e in qualche città minore».

### Una convenzione italo-svizzera
#### per l'assicurazione degli operai

ROMA, 9

Oggi a Palazzo Chigi ha avuto luogo la firma della dichiarazione tra l'Italia e la Svizzera per la reciprocità di eguaglianza di trattamento tra operai italiani e svizzeri in materia di assicurazione contro la disoccupazione. Per l'Italia ha firmato S. E. Mussolini, nella sua qualità di ministro degli Esteri, e per la Svizzera S. E. George Wagnière, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Svizzera presso S. M. il Re d'Italia.

Questa dichiarazione, con la quale i due Governi si impegnano a trattare i lavoratori dell'altro contraente come i propri nazionali per quanto riguarda la materia della disoccupazione, trae origine dallo schema di convenzione che fu adottata dalla Conferenza internazionale del lavoro, nella sua prima sessione che ebbe luogo a Washington nel 1919. Tra gli altri progetti di convenzione, fu allora adottato anche quello sulla disoccupazione, che nel suo articolo 3, stabilisce che gli Stati membri dell'organizzazione internazionale del lavoro che ratifichino tale convenzione e che hanno nella loro legislazione interna un sistema di assicurazione contro la disoccupazione, devono, nelle convenzioni che saranno decise d'accordo tra gli Stati interessati, adottare delle misure per accordare ai lavoratori di un paese che risiedono nell'altro, la eguaglianza di trattamento coi nazionali per ciò che concerne il beneficio dell'indennità in caso di disoccupazione.

In relazione a tale articolo, il Governo italiano ha promosso gli opportuni accordi col Governo della Svizzera, che ha già anch'esso ratificato il progetto di convenzione perchè il principio in essa stabilito abbia piena applicazione. La dichiarazione firmata oggi a Palazzo Chigi, è una nuova prova dei vincoli cordiali che legano i due paesi e la sollecitudine del Governo nazionale per i lavoratori che emigrano.

# L'azione anglo-italiana in Cina
## e gli sviluppi politico-militari della situazione

### Senso di ottimismo a Londra

LONDRA, 9

La situazione a Han Kou continuerebbe ad essere considerata promettente in base agli ultimi dispacci giunti a Londra circa le conversazioni in corso tra Chen e O' Malley. Viene tuttavia rilevata la contraddizione tra la politica britannica esposta ieri da Baldwin alla riapertura del Parlamento e le dichiarazioni fatte ultimamente dal ministro degli Esteri cantonese. Baldwin, dopo aver confermato le ragioni puramente precauzionali dell'invio di truppe in Cina, aggiunse che «non si poteva pensare ad entrare in trattative con Chen o con qualsiasi altra autorità cinese, intorno al movimento delle truppe che furono inviate nell'Estremo Oriente con il solo obiettivo di proteggere la vita dei cittadini inglesi». Il ministro degli Esteri nazionalista, per tramite di alti funzionari del suo Governo, ha quasi contemporaneamente informato gli stranieri residenti ad Han Kou che l'accordo con O' Malley era virtualmente raggiunto, ma che prima di firmarlo egli intendeva conoscere qualcosa di preciso sulle intenzioni dell'Inghilterra nei riguardi di Sciangai.

#### Nuovi invii di navi e truppe

Poichè non sembra che Baldwin intenda andare oltre le assicurazioni della non aggressività dei preparativi britannici, resta a vedere se i cantonesi se ne mostreranno paghi, specialmente se risultasse che Hong-Kong non è la meta finale del viaggio dei reparti partiti il mese scorso dall'Inghilterra e dall'India. Per il momento comunque non si annette molta importanza a questa possibilità di nuove complicazioni e si attendono con fiducia ulteriori rapporti di O'Malley.

Le forze navali inglesi nelle acque della Cina sono frattanto in continuo aumento, e mentre si annuncia che gli incrociatori «Frobishes», «Delhi», «Danae» e «Dauntless» sono giunti a Hong-Kong contemporaneamente alla nave porta aeroplani «Argus» e al secondo battaglione del reggimento Gloucestershire, l'Ammiragliato comunica la partenza dell'ottava squadriglia.

Secondo il corrispondente del *Times* da Sciangai, l'Inghilterra avrebbe il torto di cedere alle pressioni del Governo nazionalista che usurperebbe indegnamente tale nome, non rappresentando in realtà che interessi antagonistici a quelli della Cina. Chen non sarebbe che un fantoccio nelle mani di una minoranza di violenti estremisti, e appunto a questo andrebbe attribuita la paternità dell'attuale campagna per l'esclusione dei rinforzi britannici dai porti cinesi.

Una riprova di ciò pare scorgersi in una corrispondenza giunta da Han Kou allo stesso giornale, in cui si parla di una imponente manifestazione svoltasi nei pressi di quella città con la partecipazione di circa 80 delegati rappresentanti 365 sezioni del Chuo-Ming-Tang. Una grande tribuna era ornata dalle fotografie di Sun-Yat-Sen, Carlo Marx, Lenin e degli scioperanti giustiziati dal Governo settentrionale nel febbraio del 1923. La immensa assemblea fu invitata ad inchinarsi tre volte di fronte a tali immagini e a ripetere 14 frasi suggerite di volta in volta dal presidente della riunione ed in cui si scagliava l'anatema contro gli «imperialisti»; si chiedeva il mantenimento dei privilegi dei lavoratori e si auspicava la cooperazione con la Russia sovietica.

#### La proposta americana per Sciangai

Le proposte di fare di Sciangai una zona neutra non hanno incontrato, come è già noto, molte simpatie in Cina, nè da parte delle diverse fazioni indigene, nè da parte dei residenti stranieri.

Il *North Cine Daily Times* afferma che essa non è in realtà di ispirazione americana, ma è stata escogitata da un gruppo di politicanti e di commercianti di Se-Chiang e di Sciangai che avrebbero approfittato del timore nutrito da certi americani di dover abbandonare i loro beni nel caso di una vittoriosa avanzata dei rossi. Tali timori avrebbero operato il loro effetto a Washington nonostante l'opposizione del ministro americano in Cina, Mac Murnay. Il progetto prevederebbe la creazione di una vasta zona neutra intorno al quartiere generale, assicurando così ai cinesi che lo hanno ideato un reddito di oltre un milione di taels al mese, di soprattasse doganali ed enormi guadagni sul contrabbando dell'oppio.

D'altra parte sarebbe per lo meno imprudente fidarsi delle assicurazioni cantonesi di rispettare Sciangai nel caso di una invasione del Chiang-Su. Gli accenni alla situazione cinese contenuti nel discorso della Corona e nelle successive dichiarazioni di Baldwin sono per lo più favorevolmente commentati dalla stampa britannica.

### La Russia smentisce le voci
#### di preparativi militari

ROMA, 9

Nei giornali sono apparse ripetutamente notizie sul richiamo alle armi di 5 classi e circa altri preparativi bellici della Russia, ma l'ufficio stampa dell'Ambasciata della U. R. S. S., che già ha avuto, recentemente, motivo di smentire notizie del genere, può riconfermare anche in questa occasione ed in modo categorico che dette notizie sono prive di qualsiasi fondamento.

### La collaborazione dell'Italia
#### fu richiesta dall'Inghilterra

ROMA, 9

Gli avvenimenti cinesi offrono nuovi argomenti di discussione. Negli ambienti diplomatici italiani, pur riconoscendosi che non è possibile alcuna precisa valutazione e prognosi della situazione cinese e dei suoi ulteriori sviluppi, si constata che gli avvenimenti non sembrano aggravarsi, mentre nuovi elementi sono sopravvenuti sui quali è ancora possibile svolgere un'azione diplomatica. Tali elementi, dopo l'unità di fronte stabilitosi fra Roma e Londra nella politica difensiva in Cina, sono oggi soprattutto costituiti dalla proposta americana della neutralizzazione di Sciangai. Questa proposta indica una fase più attiva della politica degli Stati Uniti nei riguardi della Cina e dimostra che essa si ispira agli stessi principi che già guidano la politica dell'Inghilterra e dell'Italia, in quanto tende a ricercare una formula di protezione degli interessi degli stranieri in Cina. Per quanto sia da ritenere che la proposta americana debba incontrare nuova resistenza da parte cinese, si può riconoscere che essa offre una nuova possibilità di conversazioni diplomatiche con la Cina, mentre avvalora la prima intesa italo-britannica con una adesione americana, il cui significato non ha bisogno di essere particolarmente illustrato.

#### Tendenziose affermazioni francesi

Quanto alla politica italiana, negli stessi ambienti si dice che essa è caratterizzata dalla concordanza con la politica britannica nel suo principio generale di difesa operante degli interessi nazionali. Tale concordanza è stata determinata nelle sue pratiche realizzazioni dall'invito fatto dal Foreign Office a tutte le potenze interessate nella Cina, di chiarire la propria attitudine e collaborare con l'Inghilterra nella difesa degli stranieri contro la minaccia di eccessi nazionalisti cinesi. E provoca frattanto non poche sorprese la singolare versione del *Temps*, secondo il quale il Governo italiano avrebbe offerto la sua collaborazione all'Inghilterra senza esserne richiesto, mentre dovrebbe essere ben noto che l'invito ad una collaborazione è stato fatto da Londra all'Italia nello stesso tempo che alla Francia.

A parte la tendenziosa affermazione del *Temps*, altri giornali francesi tendono a rappresentare l'intesa italo-britannica per la Cina come la risultante di una preordinata politica di collaborazione tra l'Italia e l'Inghilterra per tutte le zone e tutti i problemi dell'Europa e dell'Asia.

Questo nota il *Giornale d'Italia*, il quale dopo avere osservato come le informazioni che giungono dalla Turchia segnalino agitazioni di agenti stranieri, forse francesi?, i quali vorrebbero far credere che si sia già addirittura ad una intesa fra l'Italia e l'Inghilterra per cui l'aiuto dato dall'Italia all'Inghilterra a Sciangai sarebbe compensato con una «libertà di azione» riconosciuta dall'Inghilterra all'Italia in Turchia, e commenta:

«Riconosciamo qui il perfido giuoco corrosivo, responsabile di tanti e pericolosi equivoci europei di agenti stranieri, ispirati da Governi che ostentano nelle manifestazioni pubbliche il loro amore alla pace e all'intesa tra i popoli. Ma non c'è bisogno di dire che esso è nel caso attuale, stupido oltre che falsificatore di una palese verità. Tra l'Italia e l'Inghilterra vi sono intese su specifici problemi e vi è la tendenza ad allargare la collaborazione politica, ma non c'è nessun accordo di spartizione del mondo, mentre non v'è nella politica italiana, ora precisata per la difesa di Sciangai, altro scopo che quello di provvedere a locali necessità urgenti e rappresentare come si deve la bandiera nazionale».

#### Mire recondite degli Stati Uniti

Secondo la *Tribuna*, la proposta americana tende ad ottenere che il centro di azione diplomatica dagli Stati d'Europa passi agli Stati Uniti, e «non sarebbe da sorprendersi — scrive il giornale — di una qualche proposta di conferenza per riesaminare, a Washington s'intende, il problema cinese, come già nel 1921. Naturalmente, anche questa constatazione non si può chiamare con alcuno dei nomi ipocriti del linguaggio social-democratico-massonico ed anche anglo-sassone, ma si deve chiamare con un solo nome: imperialismo».

«Come — rileva sempre la *Tribuna* — indipendentemente dalle competizioni diplomatiche, la situazione di fatto si è imposta e non v'è Stato il quale, pure con le dichiarazioni generiche di non intervento e di rispetto per le così dette questioni interne cinesi, non riconosca nella realtà che Sciangai è minacciata gravemente come punto di convergenza del conflitto tra nordisti e sudisti; che in Cina non si può trattare con un Governo solo; che gli impegni di ciascun Governo sono troppo poco sicuri, anche e soprattutto perchè ciascuno non vuole apparire da meno dell'altro per potersene fidare senza contare contemporaneamente su proprie forze. Insomma, tutta la letteratura social-democratica in cui la stessa Inghilterra si impiglia, è un ingombro che va eliminato, e il Governo italiano ha dato come sempre buon esempio di chiarezza e di sincerità, vedendo quella parte del problema che era ed è problema di forze».

### Un "partito dell'imperatore,, in Germania
#### e un discorso monarchico di Mackensen

BERLINO, 9

Indignati dal giuramento di fedeltà prestato dai nazionalisti alla Repubblica, alcuni fedeli sudditi di Guglielmo hanno deciso di fondare un «partito dell'imperatore». Per mezzo di una rivista appositamente fondata, *I Nibelungi*, essi denunciano il tradimento dei nazionalisti e invitano i monarchici ad inscriversi al nuovo partito.

Nella sede dell'associazione dei combattenti, si sono riuniti gli ex ufficiali imperiali per celbrare il 50.o anniversario dell'entrata di Guglielmo II nel primo reggimento della Guardia a piedi. Erano, naturalmente, presenti numerosi generali in alta uniforme e con decorazioni. Il maresciallo Mackensen ha tenuto un grande discorso di esaltazione di Guglielmo, ricordando tra l'altro, che a lui spetta il merito di avere istituito le cucine da campo, la qual cosa ha suscitato un grande entusiasmo tra i presenti. Secondo Mackensen, la guerra mondiale è stata un'Olimpiade dell'esercito tedesco, il quale è uscito vittorioso da tutte le battaglie e fu invece fatto capitolare dalla discordia dei tedeschi. Il maresciallo ha tessuto l'elogio del grande ammiraglio von Tirpitz ed ha ammonito di educare la gioventù tedesca con lo stesso spirito che animava l'esercito imperiale.

Fra gli ufficiali e Guglielmo vi è stato uno scambio di telegrammi auspicanto da una parte e dall'altra ad un miglior avvenire. Mackensen è partito poi per Doorn allo scopo di esprimere a viva voce al Kaiser la fedeltà dei suoi ex ufficiali.

# L'importanza sociale e fiscale della tassa sui celibi
## rilevata nella relazione dell'on. Mussolini alla Camera

ROMA, 9

Alle notizie contenute nel comunicato ufficiale sul Consiglio dei ministri per la imposta sui celibi (Vedi I.a pagina) siamo in grado di aggiungere le seguenti notizie complementari sul contenuto del regolamento che disciplina l'applicazione del decreto legge 19 dicembre 1926, n. 2133.

**Come sarà applicata l'imposta**

Oltre l'imposta sul reddito è dovuta da ciascun celibe una quota di imposta integrativa corrispondente ad un quarto di quella che sarebbe dovuta applicando al reddito complementare del contribuente le aliquote dell'imposta complementare che furono approvate con la tabella annessa al regio decreto 19 febbraio 1925. Il reddito complessivo del celibe da assoggettarsi all'imposta è quello valutato agli effetti dell'applicazione dell'imposta complementare complessiva sul reddito. Il regolamento stabilisce inoltre che se il celibe non è soggetto a quest'ultima imposta, il reddito complessivo deve essere accertato sulla base dell'imposta sui terreni, sui fabbricati, sui redditi di ricchezza mobile. Quando il celibe non sia neppure inscritto nei ruoli delle imposte predette, si seguiranno criteri presuntivi. Se il celibe non risulta inscritto per redditi propri, si procede alla valutazione del suo reddito complessivo in base ai redditi accertati per il padre, i quali ultimi vengono divisi in ragione del numero dei figli. Le norme di applicazione prevedono anche il caso in cui il padre non risulti inscritto per imposte dirette ed in questo caso stabiliscono che si procederà tenendo presente il reddito del padre con criteri presuntivi, sempre facendo la prescritta ripartizione del detto reddito tra il numero dei figli.

Se il reddito del celibe risulti inferiore alle 6000 lire annue, il celibe stesso non risulta pagante l'imposta complementare e si applicherà allora nei suoi confronti, a reddito accertato, la quarta parte dell'aliquota minima per l'imposta complementare del reddito. La sovrimposta così risulta del 0.25 per cento del reddito complessivo. Il regolamento stabilisce dettagliatamente le norme per la denuncia e quelle contenenti le penalità nei riguardi dei contravventori. La qualità di celibe vale per tutto l'anno quando esiste al primo gennaio. In ogni anno dal 1.o al 31 gennaio tutti i celibi devono fare la denuncia indicando le proprie generalità, il relativo indirizzo ed i redditi complessivi. In mancanza di un reddito proprio la denuncia è fatta dal capo di famiglia.

**I termini per la denuncia**

Per il corso del corrente anno, in via eccezionale, si stabilisce che la detta denuncia debba essere resa entro il 31 marzo per i cittadini italiani celibi residenti in Italia ed entro il 31 luglio per i connazionali celibi residenti all'estero o nelle colonie. Insieme alla denuncia di celibato deve essere fatta la dichiarazione del Comune di residenza. Per gli operai dipendenti da enti che non siano lo Stato, la provincia o il Comune, l'imposta verrà accertata e riscossa dai datori di lavoro i quali al 15 gennaio e al 15 luglio dovranno versare rispettivamente metà dell'imposta annua. Il versamento è fatto in base ad elenchi nominativi vistati dall'autorità competente. Tali elenchi non possono essere presentati per il visto più tardi del 15 aprile.

Chi omette la prescritta denuncia, chi denuncia un'età diversa da quella che effettivamente ha, chi occulta il proprio stato di celibato è assoggettato ad una sovrimposta pari ad un sesto dell'imposta accertata più una multa variabile da 100 a 1000 lire, multa che può essere convertita in arresto e computata in ragione di 20 lire al giorno. Chi denuncia un reddito inferiore di almeno un terzo è tenuto a pagare una multa pari all'ammontare della differenza tra quello che avrebbe pagato in base alla falsa denuncia e quello che viene invece a pagare in seguito ad accertamenti definitivi. In ogni caso è sempre tenuto al pagamento dell'imposta fissatagli.

Sempre in materia dell'imposta progressiva sui celibi è notevole la relazione compilata dal Capo del Governo, on. Mussolini, che accompagna alla Camera per la conversione in legge il decreto legge 19 dicembre 1926. La relazione dell'on. Mussolini è del seguente tenore:

**La relazione del Duce**

«A voi non sfugge certo il contenuto etico-sociale del provvedimento, il quale, se pure non ha la pretesa di esercitare un efficace incitamento al matrimonio, contiene tuttavia in sè l'affermazione esplicita che lo Stato italiano, completamente rinnovato nelle sue basi, per perseguire fini di sempre maggiore grandezza nazionale, si preoccupa della costituzione e dello sviluppo della famiglia la cui capitale importanza ai fini della saldezza della compagine nazionale, non è qui il caso di ricordare.

Ma il provvedimento ha anche e soprattutto una portata fiscale in quanto il bilancio statale non ha mezzi sufficienti per poter adeguatamente provvedere agli innumerevoli bisogni della beneficenza; e fra tali bisogni quelli relativi alla protezione della maternità e dell'infanzia affidata all'ente nazionale di recente istituzione, sono certamente i più essenziali, giacchè toccano la base stessa della famiglia. E' parso quindi logico e naturale che allo scopo di procurarsi i mezzi necessari, tutti i cittadini, i quali hanno spontaneamente rinunciato ad una famiglia propria e non hanno assunto gli oneri ad essa corrispondenti venissero chiamati a dare il loro contributo a favore delle madri e dei fanciulli che non trovano nelle loro famiglie una sufficiente protezione materiale e morale. In conformità a tale principio il secondo comma dell'art 1 del regio decreto legge che si ha l'onore di portare alla vostra approvazione, ha stabilito che tutti i celibi per il solo fatto di essere tali, sono assoggettati all'imposta in una misura fissa.

I celibi però che possiedono redditi devono integrare la somma d'imposta fissa con una contribuzione complementare a base progressiva, commisurata sul reddito complessivo, per far sì che ciascuno paghi sulla base della propria ricchezza, per quel principio di giusta distribuzione che specialmente in questo caso doveva essere rigorosamente rispettato. Le norme che, con apposito regio decreto devono essere emanate per l'applicazione della legge in rapporto alla misura dell'imposta, alle esenzioni, alla riscossione di esse, alle sanzioni, e a tutte le modalità di applicazione, saranno ispirate ai criteri della maggiore precisione e semplicità, in maniera che la pratica attuazione della legge risulti la più facile possibile. Con tale assicurazione, il Governo, onorevoli colleghi, confida che vorrete dare la vostra approvazione al disegno di legge che vi viene presentato».

# Il Bilancio preventivo del Comune di Pola per l'anno 1927

POLA, 9

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella sua ultima seduta, ha preso in esame il preventivo 1927 del Comune di Pola, ed ha deliberato: a) di esprimere parere favorevole sulla chiesta autorizzazione ministeriale ad accedere la sovrimposta bloccata nel 1922; b) di sospendere l'emissione del parere sul sussidio governativo chiesto dal Comune nella misura di lire 587.519, per la copertura del disavanzo di quel bilancio; c) di invitare il Comune ad introdurre possibili economie sul fondo stanziato per gli stipendi dei maestri elementari.

Il podestà dott. Merizzi fornisce in proposito i seguenti schiarimenti:

1) Poichè il preventivo 1927 presentava un primo sbilancio di lire 935.753.70 io ritenni necessario di provvedere alla relativa copertura col richiedere l'autorizzazione di cui alla lettera a), per lire 348.234.70, come nello scorso anno, nonchè un concorso governativo per la residua somma di lire 587.519 che costituirebbe il disavanzo reale. La Giunta Provinciale Amministrativa ha riconosciuto senz'altro giustificata la prima richiesta, e ritenne che in pendenza della risoluzione della importante questione, relativa agli stabilimenti comunali, fosse opportuno attendere i risultati dei provvedimenti che verranno presi prima di emettere un parere sopra un sussidio governativo, che potrebbe anche essere non necessario per accertati utili in dipendenza di quella gestione.

2) La stessa Giunta Provinciale Amministrativa ritenne inoltre che fosse possibile conseguire una notevole economia sullo stanziamento «stipendi ai maestri», limitando al 10 per cento la aggiunta comunale, ed invitò il Comune a provvedere in conformità.

Sulla questione relativa alla misura dell'aggiunta comunale ai maestri, il Regolamento scolastico in corso di approvazione così si esprime: «Tutto il personale di cui ai commi a), b), c) del precedente articolo gode inoltre: a) di un'aggiunta comunale del 10 per cento da calcolarsi sul solo stipendio e computabile anche agli effetti della pensione; b) di un'altra aggiunta del 10 per cento se il Podestà, nel termine di sei mesi dalla sua nomina, sentito il parere della Consulta, riterrà ciò compatibile con le esigenze del bilancio».

Il Podestà, giusta la riserva contenuta nello stesso articolo, sottoporrà la questione al parere della Consulta municipale appena la stessa entrerà in funzione, salvo i definitivi provvedimenti della Giunta Provinciale Amministrativa, ove si ritenesse di accordare la seconda aggiunta.

Risulta che il consuntivo 1926 si chiuderà con un disavanzo dalle lire 100.000 alle lire 200.000, ed anche questo dipendente dalla mancata applicazione di provvidenze approvate in ritardo; che lo stato di cassa è soddisfacente, non presentando più le precedenti enormi deficienze; che il disavanzo d'amministrazione, come risulta dal preventivo 1927, è ridotto di circa due quinti in confronto degli anni precedenti al 1926, nonostante che non sia stato preso preventivamente alcun utile dalla gestione degli Stabilimenti Comunali.

# La disputa della Coppa Schneider
## avverrà al Lido di Venezia

ROMA, 9

Il Ministero dell'Aeronautica, nell'intendimento di soddisfare il vivo desiderio di Roma, ha dato l'incarico ad una commissione di tecnici, della quale facevano parte anche il magg. De Bernardi e il ten. Bacculla, di studiare la possibilità di fare correre la Coppa Schneider nel mare di Ostia e comunque sul lido di Roma. La risposta però è stata completamente negativa per Ostia, come per Gaeta e per Napoli. Per Ostia, tenuto conto delle elevate velocità di decollaggio e di ammaraggio degli attuali idrovolanti da costa, 150-180 km. all'ora.

Si deve escludere la possibilità di effettuare le gare nel mare aperto, che normalmente è mosso e che quindi potrebbe ritardare i voli di preparazione e di messa a punto degli apparecchi, le prescritte prove di navigabilità e le operazioni della gara. Nè è possibile sfruttare l'estuario del Tevere e precisamente il lato sud, dove è costruito l'Idroscalo civile della linea Genova-Roma-Napoli-Palermo. Innanzitutto per la sistemazione dell'idroscalo occorrebbe una spesa di oltre 4 milioni, poi lo specchio d'acqua non si presta, perchè è lungo soltanto 1500 metri e largo 300-400, limitato a monte da due isolotti, con la foce quasi completamente ostruita da una lingua di terra e con bassifondi che a bassa marea hanno un'altezza di 20 centimetri. Per Gaeta si presentano altre numerose difficoltà tra le quali quella di far svolgere la gara a mare completamente aperto. Per Napoli si verificano gli stessi inconvenienti, specialmente per il fatto che il mare è troppo aperto, date le caratteristiche dei velivoli che saranno in gara.

Dopo queste considerazioni il Ministero dell'Aeronautica ha deciso di far correre la gara a Venezia. A Venezia, nell'Idroscalo Miraglia, esistono già capaci hangars, scivoli, officine, alloggi, truppe ecc. ed è quindi possibile, con spesa limitata, predisporre quanto occorre per la preparazione ed organizzazione della gara. Il decollaggio ed ammaraggio degli idrovolanti sarà compiuto nella laguna, nel tratto compreso tra il forte S. Andrea e il forte S Nicolò, S. Servolo e S. Elena, ed in caso di venti provenienti da S.E. e N.O. nel tratto compreso tra la diga N.E. e la diga Nord del Lido. Il circuito, dello sviluppo di 50 km., da percorrersi sette volte, si svolgerà col lato maggiore parallelamente al Lido, in modo che il pubblico, attratto dall'importanza della gara, possa assistervi con ogni comodità. La data della corsa non è stata ancora fissata, ma probabilmente sarà scelto il mese di settembre.

I drammi della montagna

# Due fratelli travolti da una valanga
## Uno di essi rinvenuto orribilmente sfracellato; il secondo è scomparso

GORIZIA, 9

Giunge notizia, da Tolmino, di un tragico episodio avvenuto tra Lom e Lubino, in cui rimasero travolti da una valanga di neve due fratelli, tali Antonio e Giovanni Kaucic, proprietari di una latteria a Lubino. Sul tragico episodio abbiamo potuto avere i seguenti sensazionali particolari:

**La macabra scoperta**

Stamane, per tempo, alcuni terrazzani che si trovavano in fondo alla vallata, ai piedi di una ripida montagna, videro precipitare dall'alto, con alcuni blocchi di neve, il corpo di un uomo che andò a sfracellarsi contro una roccia dove rimase come appiccicato, poltiglia informe sanguinolenta.

Impressionati per la macabra visione, corsero nella direzione donde l'uomo era caduto e rinvennero il suo povero corpo tutto maciullato, disteso sulla roccia ricoperta di uno strato discreto di neve. D'intorno, la neve candida era arrossata di sangue. Uno degli uomini potè identificare la vittima della montagna per il nominato Antonio Kaucic, conosciuto in quei paraggi da tutti i pastori, appunto perchè era il titolare della latteria di Lubino ed aveva relazioni con i pochi abitanti delle vallate fra Lom di Tolmino e Lubino.

Del triste e pietoso caso furono resi edotti i carabinieri del luogo, che si affrettarono ad avvertire della triste fine la famiglia del Kaucic, provvedendo in pari tempo a piantonare la salma, in attesa della commissione giudiziaria di Tolmino.

Quando i familiari del Kaucic appresero la pietosa fine del giovane Antonio, formularono subito i primi sospetti che anche al Giovanni fosse avvenuta qualche sciagura, perchè questi era partito col fratello Antonio, per recarsi a Lubino ad ispezionare la latteria.

**Momenti di angoscia**

Ossessionati da questo triste pensiero, tanto più che del Giovanni non si avevano notizie, decisero di partire verso il luogo dove era avvenuta la triste sciagura, scegliendo la stessa via che poche ore prima avevano percorso i due sventurati fratelli. Dopo aver percorso un bel tratto di strada fra la neve, che abbondantemente era caduta nella serata, ricoprendo col suo candido manto tutta la distesa delle montagne e delle valli sottostanti, sovra le quali ora risplendeva un bel sole, non fu difficile alle guide di ritrovare le orme che indicavano per dove i due erano passati. Giunte che furono le guide a un determinato punto della montagna, a picco sulla vallata, le orme finirono. Era quello il punto dove era avvenuta la sciagura. Infatti, all'esperto occhio delle guide, non potè sfuggire un largo solco nella neve, identificandolo come luogo di passaggio della valanga che aveva travolto inesorabilmente i due sventurati lattai. Dopo un precipizio pauroso, a picco sulla vallata, ai margini un canalone che ripido discende dal costone del monte, qualche albero imbiancato di neve, e poi il vuoto...

**Le ricerche dello scomparso**

Anche le guide, abituate alla montagna, ebbero un brivido, un sussulto. Poi, datisi animo, data la conformazione della montagna, a dorsi e a sbalzi ardimentosi, gli uomini continuarono nelle affannose ricerche, per vedere se non fosse loro possibile di scoprire qualche orma che potesse indicare il passaggio, sia pure tragico, dell'altro lattaio scomparso. Tutte le ricerche rimasero però inutili e Giovanni Kaucic non potè essere ritrovato neanche più tardi, quando alla ricerca mossero alcuni alpini della guarnigione di Tolmino, inviati sul posto dal solerte comandante di quella importante guarnigione di confine.

Fino a questa sera, il povero Giovanni Kaucic non potè essere ritrovato e si dispera di poterlo ritrovare presto. dato il luogo impervio dove avvenne la sciagura che è in vari punti inaccessibile e dove la neve, continuando a cadere, si ammassa sempre più, cancellando ogni traccia e seppellendo ogni cosa inesorabilmente.

Il povero Antonio Kaucic, dopo che la commissione giudiziaria giunse sul posto della disgrazia, fu rimosso dal suo freddo giaciglio per essere trasportato alla cappella mortuaria del cimitero del paese, dove, fra il compianto di quanti lo conobbero e lo apprezzarono come uomo laborioso e onesto, avrà domani onorata sepoltura.

**Ipotesi sulla tragedia**

La scena, secondo le guide che ritornarono a Lubino, si svolse così: I due fratelli Kaucic, per accorciare la strada che li separava da Lom, scelsero, per vecchia abitudine e anche per ragioni d'affari, una strada di montagna, ben nota a tutti gli abitanti di quella vallata. Giunti a metà cammino, furono investiti da una enorme valanga di neve precipitata dall'alto che li travolse, spingendo l'Antonio oltre il burrone, sì da farlo precipitare nella sottostante vallata, dove fu raccolto con le ossa fracassate, in uno stato compassionevole, a ridosso di una roccia. L'altro fratello, travolto anche lui, sarà stato spinto nel canalone che si apre sul fianco della montagna e che abbiamo già descritto, dove sarà rimasto sepolto sotto la neve, chissà a quale profondità. Queste sono le ipotesi che si fanno sulla fine tragica del povero Antonio e sulla scomparsa del fratello.

Il fatto ha prodotto in tutte le località contermini, dove i due uomini erano conosciuti, la più viva e profonda impressione. Piacque assai il gesto generoso degli alpini, di guarnigione a Tolmino, che, sfidando le furie della montagna, non esitarono un istante a mettersi alla ricerca dello scomparso, nella speranza di ritrovarlo, vivo, contuso o morto.

# Vecchio venditore girovago
## che muore per assideramento

UDINE, 9

A Segnacco in questi giorni era capitato il girovago Leopoldo Braida fu Giuseppe, di 63 anni, da Pavia di Udine, il quale aveva ottenuto ricovero durante la notte sotto una tettoia di proprietà del sig. Giacomo Morgante. Il pover'uomo, durante la giornata, girava i paesi con la poca mercanzia che aveva, riducendosi poi a notte a Segnacco.

Stamane egli è stato trovato morto. Il medico subito accorso, stabilì che il decesso era avvenuto poco prima dell'alba, per assideramento.

# Due sovversivi friulani
## deferiti al Tribunale speciale

UDINE, 9

Abbiamo annunciato giorni addietro l'arresto dei sovversivi Giacomo De Anna, detto Beghelli, e Longhino Littaro da Flumignano in quel di Talmassons, sovversivi che erano ritornati a casa da pochi giorni dalla Francia. Ai due arrestati vennero sequestrate corrispondenze compromettenti, per cui sono stati inviati al giudizio del Tribunale speciale a Roma.

# Il "Sistiana" a Fiume

FIUME, 9

Oggi all'alba è giunto da Trieste il «Sistiana», della Libera Triestina, che, come è noto, ha iniziato da Venezia la fiera navigante per il periplo africano. Terminata la manovra d'ormeggio, il «Sistiana» iniziò le operazioni di carico, che sono state compiute in serata. Il piroscafo lascerà nella notte il nostro porto diretto a Porto Said. Durante la manovra d'ormeggio, il primo ufficiale Vittorio Buda, urtato da un cavo, è caduto fratturandosi il femore. E' stato trasportato al Sanatorio Fiumano, dove ha avuto le cure più premurose da parte del direttore dott. Ruggero Grossich.

# Il contributo dell'Istria
## al Prestito del Littorio

POLA, 9

L'Istria ha contribuito al Prestito del Littorio nel modo seguente: Sottoscrizioni presso la Banca d'Italia sede di Pola, interamente liberate lire 4.699.600; a liberazione rateale lire 1.843.800; fra i funzionari statali lire 914.300; tra i funzionari degli enti locali lire 127.400: totale lire 7.585.100. Sottoscrizioni di funzionari del Ministero della Giustizia a mezzo della procura generale di Trieste, lire 74.100; insegnanti elementari a mezzo del R. Provveditore di studi a Trieste lire 280.200; presso la Banca d'Italia sede di Trieste lire 338.000; presso la Banca Commerciale Triestina, comprese tutte le agenzie, lire 743.000; presso la Banca Popolare Capodistriana, lire 410.400; presso l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione in Trieste, lire 88.600: totale lire 9.519.400. Buoni del Tesoro convertiti presso la Banca d'Italia di Pola lire 604.500; presso la Banca Popolare di Capodistria lire 235.200: totale lire 839.700.

Non si sono potute accertare tutte le sottoscrizioni e tutte le conversioni eseguite direttamente a Trieste, ed è perciò lecito presumere che l'Istria abbia concorso al Prestito con almeno 10.000.000. Sono ancora in corso le assicurazioni combinate col prestito, che sono già arrivate ad un cospicuo ammontare.

# Nuova impressionante rapina in Istria
## Cinque briganti armati di moschetto depredano un commerciante

POLA, 9

Fra Dignano e Barbana è avvenuta una grave rapina che denota come il brigantaggio in Istria, malgrado tutte le misure prese dalle autorità, sia ancora una mala pianta non del tutto estirpata. Il commerciante Giovanni Issich, di 55 anni, che si recava con un carro a cavallo a Dignano verso le 5 recando una forte somma con la quale doveva fare dei pagamenti, veniva assalito in contrada Abusello da tre persone armate di moschetto, che gli imposero di fermarsi. Il commerciante, data una frustata al cavallo tentò la fuga, ma altri due individui, pure armati di moschetto, gli sbarrarono la strada, fermando il cavallo e afferrato l'Issich gli allungarono un potente pugno in fronte, producendogli delle escoriazioni, indi lo fecero ruzzolare dal carro. Intanto sopraggiunsero gli altri tre briganti che cominciarono l'opera di spogliazione del disgraziato depredandolo del portafoglio contenente la somma di 6000 lire. Compiuta la rapina, i cinque individui che erano tutti mascherati, si diedero alla fuga attraverso i boschi. Informati del grave fatto, i RR. CC. di Dignano iniziarono pronte indagini che condussero al fermo di alcune persone. Non si sa però se tra esse vi siano gli autori del misfatto.

# I funerali del dott. Bossi a Pola

POLA, 9

Col piroscafo dell'Istria-Trieste, è giunta quest'oggi nel pomeriggio a Pola la salma del compianto dott. Giovanni Bossi, testè decesso a Trieste. All'arrivo erano ad attendere il feretro tutte le autorità locali. Subito dopo lo sbarco della salma si formò un imponente corteo che dal molo San Tommaso si portò alla chiesa della Misericordia, ove, dopo una sosta per la benedizione, proseguì per il civico cimitero. Sulla tomba, prima della tumulazione, parlarono il cav. Giov. Petronio, presidente della Lega Nazionale e il dott. Marinoni per il collegio dei medici.

# L'incontro Gaudin-Nadi
## sta per sfumare?

PARIGI, 9

Il match fra Luciano Gaudin e Aldo Nadi che sembrava finalmente in via di conclusione, sta per sfumare ancora. Aldo Nadi aveva rifiutato le condizioni di un match a venti stoccate, desiderando che questo si limitasse a sole 12 stoccate. Gaudin ha fatto una nuova concessione accordando 12 stoccate. Non si sa ancora se il Nadi abbia accettato quest'ultima proposta. Altra difficoltà principale consiste nell'accettazione da parte di Aldo Nadi dell'arbitro che secondo Gaudin dovrebbe essere lo schermidore francese Duret, mentre sarebbe più giusto che l'arbitro fosse neutrale.

# Cronaca del Monfalconese

MONFALCONE, 9

La scorsa notte, allo scalo merci della stazione ferroviaria sud di Ronchi dei Legionari, i ladri spiombarono il carro N. 162515, ed asportarono dieci colli, del peso di 200 chilogrammi, che facevano parte di una spedizione di altri 185 colli, diretti al Cantiere navale triestino in Monfalcone, per la nave in riparazione «Ormer». I colli rubati contenevano generi alimentari e liquori. L'arma dei reali carabinieri di Ronchi sta facendo le indagini del caso.

— L'altra notte, verso le 2, il meccanico Ottomaro Fabian, alle dipendenze della ditta Drigani di qui, ritornava da Trieste in automobile — da lui guidata — in compagnia della propria consorte Maria. Giunto nel tratto tra Duino e S. Giovanni, improvvisamente si ruppe lo sterzo, e la macchina andò a finire nel vicino fossato, capovolgendosi.

Il Fabian rimase inchiodato sotto la macchina, mentre la moglie di lui fu lanciata a qualche metro di distanza, rimanendo alquanto contusa al braccio sinistro e al torace. Malgrado però tali ferite, la signora ebbe la forza di sollevare un tantino l'automobile, mettendo così il marito nella possibilità di uscire dalla penosa situazione in cui era venuto a trovarsi. Il Fabian se la cavò con lievi contusioni e varie scalfitture; la di lui consorte invece è stata accolta al locale ospedale V. E. III per frattura del braccio sinistro e di una costola. Ella fu giudicata guaribile in tre settimane.

— I membri del locale Direttorio sono stati convocati a seduta per domani 10 corr. alle 21, nella sede del Fascio.

## COMUNICATI*)

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
**CAROLINA ZIMMERELLI**
e
**EUGENIO URIZIO**
i figli di cuore augurano.
Trieste, 10 febbraio 1927.

**RINGRAZIAMENTO**

All'insigne scienziato primario dott. AMERIGO d'ESTE la nostra perenne riconoscenza.
Famiglia NEGLIA

**RINGRAZIAMENTO**

Sentiamo imperioso il dovere di esternare con questo mezzo i sensi della nostra perenne riconoscenza al chiarissimo medico
**dott. Lino Lion**
per aver con assidue cure guarita la nostra cara Fioretta Leban, da grave malattia.
Muggia, 9 febbraio 1927.
Famiglie LEBAN - GIUMAN

**RINGRAZIAMENTO**

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente la dottoressa GEMMA BARZILAI, che con cure sapienti e affettuose mi ridonò la vita in una malattia dichiarata incurabile.
E. TAGLIAPIETRA



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

---

34

# *I QUATTRO PUNTI ROSSI*
*di JEAN BONNERY*

— Tu mi appartieni... Dopo il mattino, in cui ti sei risvegliato in un campo, io ti ho fatto seguire... Tu mi appartenevi già... Era giusto che tu divenissi mio; era giusto che divenissi di colui che hai reso disperato, di colui che tu hai assassinato, uccidendogli il figlio.. Sì, tu sei stato seguito sino alla casa di Morsang... Tu sei stato seguito ancora, quando sei fuggito con Susanna Coudrier... La locanda, in cui ti sei rifugiato, era sorvegliata... Tu mi appartenevi.

Sartines si interruppe e guardò ancora il ritratto — l'immagine di un bel giovane dallo sguardo chiaro. Egli aveva posato le mani sul petto, e le sue dita si contraevano sulla stoffa della giacca. Tacque lungamente; poi, con voce cupa, gemette:

— Mio figlio... il mio piccolo, il mio Giacomo...

Le sue labbra tremavano.

E, bruscamente, gridò, rivolto verso Dumaine:

— Tu mi hai tolto ogni bene, quando hai ucciso mio figlio... Sì, tu mi hai privato di ogni felicità... Assassino... Assassino... Io non avevo che lui al mondo. Egli mi amava. Io l'adoravo.... Quando lo guardavo, pensavo che nessuno poteva essere migliore di lui.. Era la mia gioia, la mia fierezza.. Era tutto per me. Avrei dato cento volte la vita per lui... Ed egli avrebbe dato il suo sangue per me.

Poi Sartines disse delle parole, delle frasi senza altro legame tra loro che il suo grande dolore:

— Tu l'hai ucciso... Io non domando a Dio che una felicità: quella di concedermi la grazia di farmi morire accanto a mio figlio... Assassino... Assassino... Assassino.... Io attendevo il mio figliuolo e mi hanno detto che egli era morto... Eri tu che l'avevi ucciso... Io non avevo più mio figlio... Io ero un povero uomo solo, che piangeva... Sei tu che hai ucciso mio figlio... Io lo vendicherò.

E Sartines, con gli occhi bassi verso le due pistole, continuava con voce sorda, con singhiozzi disperati, con un tono di odio terribile:

— Il mio piccolo sarà vendicato da me... Nessuno, oltre di me ha il diritto di vendicarlo... Tu sei condannato a morte... Tu morirai... Ti giuro che morirai... Mi senti... Ti giuro che...

Egli restava immobile accanto alla tavola, ma si chinava verso Dumaine e le sue mani restavano serrate al petto.

Jean Dumaine lo guardava senza collera e senza timore. Egli pensava:

— L'infelice!... Infelice!...

Si ricordava di avere udito una eguale pietà la sera in cui, col viso velato, aveva inteso il pianto di Rodolfo Sartines. Quella sera, egli aveva supposto che un uomo soffrisse un grande, atroce dolore. Sapeva ora che quel dolore si era elevato sino al parossismo ed era divenuto un annebbiamento della ragione.

— Infelice! pensò egli ancora... — E' sincero, terribilmente sincero. Prepara un delitto e tuttavia merita il perdono.

Dumaine restava padrone di sè stesso e non voleva lasciarsi dominare dal terrore della morte.

Sartines ripetè:

— Tu morirai... Tu morirai, morirai.. Rideva. E ad un tratto, con voce che sembrava mendicare, chiese:

— Che ne hai fatto del corpo di mio figlio?

Dumaine rispose dolcemente:

— Io non sono l'assassino di vostro figlio, signore.

Sartines, senza dubbio, non udì quella affermazione e si avvicinò a Dumaine. Nello sguardo supplichevole, si leggeva la stessa preghiera notata nella voce:

— Che hai fatto del corpo di mio figlio?... L'altra notte, non te lo hanno chiesto... Ti hanno detto, credo: «Tale problema sarà risolto da colui, che al di sopra di noi, ha il diritto di risolverlo...» Era di me che parlavano.. Di me, che sono il padre... Che hai fatto del corpo di mio figlio? Non era più nella camera del delitto... Tu mi hai preso il mio fanciullo... Lasciami, te ne prego, la felicità di andare tutti i giorni ad inginocchiarmi sulla sua tomba, di parlargli...

Delle lagrime bagnavano la sua faccia, scendevano per le rughe profonde, che solcavano il volto:...

— Signore... — cominciò a dire Dumaine, vinto da quel dolore che ora si umiliava.

Sartines, interruppe a bassa voce, come fa un povero che mendica:

— Rispondimi... Che hai fatto di mio figlio?... Rispondimi: dov'è il corpo di mio figlio? Mio figlio... adorato... dov'è?

— Io non l'ho ucciso, signore.

La scena mutò bruscamente. Nello spirito di Sartines sembrava che i pensieri si urtassero e i suoi gesti, le sue parole apparivano come dei riflessi dei suoi pensieri. Un impeto di collera, di follia seguì la preghiera:

— Tu non vuoi rispondermi?.. Tu mi rifiuti questa ultima felicità di farmi, un giorno, dormire in eterno nella stessa tomba di mio figlio?... Vile.. Assassino...

Egli posò la sua mano destra sulle pistole di combattimento. E, con delle parole di gioia terribile, interrotte a volte da gemiti, spiegò:

— Sono io che le ho caricate... Io ho versato la polvere nelle canne... Io ho scelto e ho messo a posto le palle... Ero felice... Capisci, Quintero? Ero felice di pensare che ciascuno dei miei gesti preparavano il tuo castigo... E agivo piano, lentamente, per centellinare tutta la mia gioia, per provarla più a lungo... Tu morrai... Morrai per mano mia... Tu hai ucciso mio figlio... E il padre ti ucciderà... ti ucciderà, ridendo... ridendo..

Le lagrime continuavano a bagnare il suo volto...

— Dov'è il mio figliolo adorato?... Dov'è? Io non lo rivedrò più.. E tu, Quintero, che hai commesso il delitto, espierai la tua gravissima colpa...

Le sue dita impugnarono una pistola. Tolse l'arma dalla scatola in cui era posta e, con il pollice della mano sinistra, alzò il cane.

Parlò ancora al ritratto, come se la sua demenza desse vita a quell'immagine:

— Ora, morirà anche lui... morirà: Giacomo lo sai? E' là... è là che trema... ne sono sicuro....

Sartines camminò verso Dumaine; ora i due uomini si toccavano quasi. Si guardavano fissamente. Lo sguardo di Sartines era cupo: quello di Dumaine restava tranquillo, fiero, sereno...

Un silenzio....

Sartines anelava. Il suo respiro faceva sulle sue labbra un rumore breve, affrettato.

— Per l'ultima volta, dimmi dov'è il corpo di mio figlio.

— Io non sono un assassino — rispose Dumaine. — Io non mi chiamo Quintero.

Sartines alzò la pistola all'altezza del suo petto; bastava, ora, una piccola flessione della mano, un piccolo gesto, perchè la bocca dell'arma mirasse al cuore di Dumaine. Sartines restò, per un istante, immobile: un lampo strano passò nei suoi occhi. E Jean pensò che, durante il tempo del suo silenzio e della sua immobilità, quell'uomo ripensava con adorazione a dei ricordi felici, rivedeva un focolare tranquillo, un figlio ora scomparso... Altre lacrime bagnarono la maschera tragica di quel volto.

— Il mio piccolo, il mio adorato — disse Sartines.

E puntò la pistola. Dumaine sentì la canna dell'arma posarsi sul suo petto, mirare al suo cuore. Egli guardò la mano che si contraeva sull'impugnatura. Un dito posava sul grilletto.

— Tutto è finito — disse Sartines.. — tra poco sarai morto...

Dumaine rimase impassibile. Alzò gli occhi, che aveva abbassato sulla pistola, e, con voce franca e sicura, disse:

— Voi credete di essere giusto, e tuttavia commettete un atroce delitto. Non è l'assassino di vostro figlio che voi punite; è un innocente. Non temo la morte. Uccidetemi se la mia voce, i miei occhi, le mie parole non vi fanno esitare. Io non sono un assassino. Forse, un giorno, se mi uccidete, saprete quale delitto avete commesso... E quel giorno, ricordatevi, che anche nell'istante della mia morte, io sono senza odio contro di voi, e che io vi perdono, perchè vi vedo piangere...

Sartines non rispose che col suo riso di sarcasmo, di dolore, di follia.... Dumaine tacque. Egli voleva pensare ancora a rivedere l'immagine adorata di Susanna Coudrier, della sua cara fidanzata...e rivide il viso dolce e puro, in cui malgrado la paura, era apparso, talvolta un luminoso sorriso... Ascoltava nel suo cuore quella voce segreta, che lui solo poteva intendere e che diceva: «Io t'amo». Egli aveva di nuovo abbassato gli occhi verso la pistola e, mentre rievocava la cara figura, osservava la mano che impugnava l'arma.

La mano tremava, convulsa. Il dito si serrava sul grilletto... Il grilletto si piegava lentamente...

E Sartines rideva, singhiozzava...

— Susanna... Susanna! — pensò Jean.

Il grilletto cedeva ancora. Ora, aveva raggiunto quella posizione, per cui la pressione più leggera fa abbattere il cane.

— Mio figlio... mio figlio! — invocò Sartines.

Il suo dito tremava sul grilletto...

Due colpi rapidi, affrettati furono bussati alla porta.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Trieste e i traffici cecoslovacchi

### I trasporti fluviali nella concorrenza di Amburgo

Lo stato attuale delle relazioni commerciali intercorrenti fra la Cecoslovacchia e il centro di Trieste, considerato soprattutto quale scalo di transito, secondo le notize forniteci dal locale Consolato, è sufficientemente lusinghiero. Infatti, dalle cifre statistiche possedute dal Consolato, la somma dei traffici della Boemia, della Moravia e della Slesia attraverso il porto di Trieste, che raggiungeva nel 1912 i 5.063.967 quintali e nel 1913 i 5.934.82[illegible] quintali, è stata pressochè pareggiata, nel 1925 con quintali 5.783.308 e nel 1926 (statistica di 11 mesi) con quintali 4.906.660. Nel 1924 si ebbe un movimento globale fortissimo (quintali 8.077.346) ma poichè i traffici cecoslovacchi attraverso Trieste sono strettamente legati al problema della concorrenza amburghese, è bene tener molto relativo conto di quell'anno in cui si verificarono circostanze del tutto eccezionali che resero quasi nulla la concorrenza germanica ai nostri danni.

Gli accordi italo-cecoslovacchi del dicembre 1922, decidendo l'adozione di speciali provvedimenti atti a favorire il commercio cecoslovacco attraverso il porto di Trieste, e in primo luogo l'alleggerimento delle così dette spese di piazza, resero più intensi, in modo particolare, i trasporti degli zuccheri. L'estensione degli stessi vantaggi ad altro genere di merci, nell'aprile del 1925, cementò meglio le buone relazioni commerciali fra lo scalo triestino e la giovane Repubblica sorta dal crollo degli imperi centrali. Pure tutto ciò non poteva e non può influire in forma definitiva sulle abitudini che sospingono, diremo così, automaticamente, i commerci cechi ad espandersi attraverso Amburgo. Molti elementi contribuiscono a tenere in vita quelle abitudini, e cioè: l'origine tedesca di gran parte degli speditori, l'assenza di frontiere di transito e la comodità e modicità dei trasporti fluviali lungo il corso dell'Elba. Se gli accordi del 1922 hanno sottratto qualche prerogativa di richiamo al porto di Amburgo, il famoso gelo dell'Elba e i disordini comunisti tedeschi del 1924, portando ad una cifra mai raggiunta la somma dei traffici cecoslovacchi attraverso Trieste, sono in grado di indicarci quale grande distanza separi ancora l'entità dei traffici cecoslovacchi con Trieste da quella che sarebbe possibile qualora non esistesse o potesse essere debellata la concorrenza di Amburgo.

Dal 1920 al 1923 la Cecoslovacchia occupava il quarto posto nei traffici per il porto di Trieste, seguendo, a rigor di statistiche, l'Italia, l'Austria e la Jugoslavia nell'ordine.

Nel 1923 il movimento italiano nel porto di Trieste era rappresentato da 66.895 vagoni, di 10 tonnellate ciascuno, l'Austria da 47.310, la Jugoslavia da 37.589 e la Cecoslovacchia da 31.848 vagoni. Al quinto posto era l'Ungheria con 11.437 vagoni.

Nel 1924, per le circostanze grandemente favorevoli al porto triestino alle quali abbiamo accennato, la Cecoslovacchia si insediò al secondo posto tallonando l'Italia con 80.773 vagoni, di fronte ai 95.310 vagoni italiani. L'Austria passò al terzo posto con 63.996 vagoni e la Jugoslavia al quarto con 32.762 vagoni.

Un notevole impulso allo sviluppo dei traffici cecoslovacci attraverso il porto triestino è stato dato dal trasporto degli zuccheri cecoslovacchi, il cui movimento, nel 1925 raggiunse quello dell'immediato anteguerra, e il trasporto dei carboni che nel 1926 bilanciò la somma complessiva del movimento un po' languente per una diminuzione nei trasporti degli zuccheri.

Oggidì, due buoni terzi dei commerci di transito fra la Cecoslovacchia e l'Italia passano per Trieste.

Le principali merci cecoslovacche di esportazione possono dividersi nei seguenti due gruppi: zucchero, legnami, magnesite, fagiuoli, carta e cartoni, fiammiferi, mobili, doghe, tessuti di cotone, juta, macchine, birra, paraffina, carbone, cellulosa, ecc. E poi: orzo, malto, vetrami, acciaio, porcellane e ceramiche, carboni di legna, prodotti refrattari, ecc. Le merci componenti questo secondo gruppo sono, in ragguardevoli contingenti, adoperate dal consumo della regione Giulia.

I due gruppi delle merci di importazione sono costituiti, il primo da: agrumi, cipolle, cotone, piriti, fosfati, tabacchi greggi, cereali, caffè, frutta secca, prodotti della lavorazione suina, crini vegetali, pelli crude, materie concianti, zolfo, semi oleosi, droghe, automobili, macchine, ecc. Il secondo gruppo da: riso, farine, agli, vini, uve fresche, pesci, conserve di pesce, bacche di ginepro, olio d'oliva, patate, amido, frutta in genere, ecc., principalmente di produzione giuliana.

Se prima della guerra, però, i dazi differenziali per gli arrivi via mare favorivano i traffici del retroterra con Trieste, è fuori dubbio che oggi si debbano cercare nuovi mezzi per riprendere i voli di un tempo. Le tariffe ferroviarie adriatiche non possono essere ulteriormente ridotte per non incorrere nel maggior pericolo di un deficit nell'esercizio delle strade ferrate e un autentico tornaconto, di cui godrebbero i commerci di tutta l'Europa centro-orientale, deve ricercarsi in un definitivo componimento della lotta fra Trieste e Ambergo.

La distanza che divide Praga da Trieste è di chilom. 924 via Postumia, di chilom. 846 via Piedicolle, e di chilometri 887 via Tarvisio. La distanza, invece, fra Praga e Amburgo è di 658 chilometri per ferrovia, e di 780 chilometri via fluviale. (Si consideri che per circa tre quarti del totale il commercio ceco si esplica nelle regioni nordiche della Repubblica e non nelle provincie meridionali).

Se per celerità dei trasporti, dunque — ci è stato detto al locale Consolato cecoslovacco — Trieste ha un innegabile vantaggio sullo scalo di Amburgo, per l'economia di essi questo non si verifica, causa la mancanza di qualsiasi via fluviale che, attingendo la zona triestina, consenta l'inoltro delle merci pesanti povere all'imbarcadero marittimo. Ecco perchè nel 1924 il traffico commerciale cecoslovacco rappresentava un quarto di tutto il commercio svolgentesi sull'Elba e per e da Amburgo — via Elba — si aveva un movimento complessivo di 1.396.277 tonnellate. Nel 1925 il commercio complessivo con Amburgo, via fluviale, fu di 12.850.000: cifra rappresentante il 55% dei commerci attraverso Trieste.

I privilegi caratterizzanti i due porti in lotta: Trieste ed Amburgo, sono, per il primo la celerità, per il secondo l'economia. Se i trasporti fluviali fra Praga e Amburgo — ci si è fatto rilevare al Consolato cecoslovacco — richiedono 5 o 6 giorni e viceversa — contro corrente — 7 giorni o 14 se c'è rimorchio, l'economia che la Cecoslovacchia realizza servendosi della navigazione lungo l'Elba, va dal 30 al 70% sul costo dei trasporti ferroviari. In tal modo — ci è stato assicurato — nel 1925 i commercianti cecoslovacchi conseguirono una economia di 141 milioni di corone cecoslovacche.

Ragioni politiche, oltre quelle della celerità, militano, è vero, a favore del porto italiano di Trieste, assieme alla buona amministrazione portuale e ai propositi che si vanno man mano attuando per render sempre più efficiente il porto triestino. Ma altre e radicali azioni che esulano dalla competenza straniera si rendono necessarie per raggiungere il massimo incremento dello scalo. E tanto per cominciare sarebbe utile riprendere in esame l'opportunità o meno di tenere in vigore gli attuali tassi di uscita e transito delle merci, che alle frontiere italiane sono più onerosi di quelli imposti dalle dogane cecoslovacche, austriache e jugoslave, e quel famoso diritto fisso che, con i visti d'uscita e transito rende spesso inaccessibile il porto di Trieste.

## Corso speciale d'agricoltura

### nella Scuola di Guardiella

Grazie all'interessamento della Cattedra ambulante d'agricoltura e a quello particolare del suo direttore dott. Mariani, ieri, dopo pranzo, alla presenza degli insegnanti dei corsi integrativi e tra il consenso di quegli agricoli della vallata di S. Giovanni, che hanno corrisposto all'appello della direzione della scuola, s'è inaugurato, nell'edifizio della Sezione italiana del Circolo didattico di Guardiella, un corso speciale d'agricoltura, il quale sarà tenuto indipendentemente dalle lezioni che, per lo spiccato indirizzo agricolo dato quest'anno a quest'Istituto, vi impartiscono i rispettivi docenti di classe. Vi si sono iscritti e possono iscriversi non soltanto quegli alunni delle sesto classi che intendono di dedicarsi poi alla coltivazione del suolo, ma tutti quegli ex allievi del rione che già vi si dedicano.

L'insegnamento tecnico-pratico è stato assunto dal prof. Francesco Blasig, del nostro Liceo «Dante Alighieri», che, visto il rilevante numero delle iscrizioni e considerato l'appoggio della Cattedra ambulante d'agricoltura, della Società Agraria e del Municipio, si ripromette i migliori risultati.

## Il Direttorio Federale dei Combattenti

Abbiamo da Roma, 9:

Il Direttorio dell'Associazione Nazionale Combattenti ha nominato a far parte del Direttorio federale di Trieste i sigg.: avv. Pieri, presidente, Pietro Tongiorgi, Camillo Poillucci, R. Calligaris e Renzo Zelco.

**Nella Sezione Arditi d'Italia.** Alla ricostituenda Sezione di Trieste della Federazione Nazionale Arditi d'Italia aderirono sin'ora: magg. D'Orazio comm. Raffaele, console della M. V. F., magg. Toselli cav. Filiberto, cap. Giannini avv. Giovanni, cap. Carpentieri rag. Vito, cap. Tongiorgio Pietro, cap. Cominarchi Alfonse, cap. Frignani rag. Giuseppe, ten. Catalano rag. Nicolò, ten. Sisgorco dott. Vincenzo, ten. Innocenti Dino, ten. Valentini Alfredo, ten. Valerio Paride, ten. Piola Antonio, ten. Mirasole Raffaele, sottotenente Cudemo rag. Vito, capomanipolo M. V. F. Bernardinello Dante, capomanipolo Zito Antonio, serg. magg. Leone Emanuele, serg. Attenasio Bartolomeo, serg. leg. fiumano Brelz Mario, cap. magg. Basso Pietro, cap. magg. Del Ponte Giulio, cap. magg. Vitti Orazio, cap. magg. Galluccio Vincenzo, caporale Marchi Mario, caporale Cocolo Francesco, caporale Ricciuto Antonio, arditi: Attanasi Vincenzo, Bortoluzzi Giovanni, Balestrieri Nicola, Borotta Angelo, Corona Pietro, Cazzola Pasquale, Colicchia Francesco, De Rosa Luigi, Grillo Giacomo, Loconte Augusto, Loconte Leonardo, Locicero Francesco, Moretti Giuseppe, Perticone Michele, Padovani Gabriele, Santoro Giovanni, Gozzi Silvio, Virco Paolo, Vulini Michele, Zanellatto Antonio.

**Le adunanze scientifiche dell'Associazione medica.** Domani, venerdì, alle 19, nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena si terrà l'VIII adunanza scientifica dell'Associazione medica. All'adunanza il prof. Silvio Canestrini presenterà un paziente affetto da acromegalia, due ammalati affetti da nanismo ipofisario e tratterà del «tumore dell'angolo ponto-cerebellare» e della «febbre e malattie mentali nella medicina antica».

Il prof. Canestrini e il dott. D'Este presenteranno un paziente operato del midollo spinale.

**L'obbligo della licenza per gli amministratori di stabili.** La Questura comunica: «Essendosi rilevato che gli amministratori di beni stabili in questa città esplicano la loro attività che rientra perfettamente in quella contemplata dall'art. 116 della legge di P. S., 6 novembre 1926, n. 1848, invita tutti gli amministratori di beni stabili di fornirsi della relativa licenza, entro brevissimo tempo, onde evitare provvedimenti giudiziari nei loro confronti.

**Nuovo notaio.** Il concittadino dott. Arturo Brumati prestò ieri giuramento, a mani del Presidente della Corte d'Appello, di notaio con sede a Trieste.

## Il cav. uff. Pirelli lascia la 58.a Legione

### per assumere un Comando nella Toscana

Martedì alle ore 20, in caserma di via Ferriera è stato tenuto dal comandante la Legione San Giusto il «Gran rapporto» agli ufficiali della Legione stessa, con l'intervento di S. E. il generale nobile Monesi, comandante la VI zona. Motivo del gran rapporto è stata la comunicazione che S. E. ha fatta agli ufficiali della 58.a Legione della destinazione del comandante Pirelli in Toscana al comando di un'altra Legione da ricostituire per una provincia di nuova formazione.

S. E. ha voluto di persona dare tale notizia, dichiarando ai numerosi ufficiali del predetto comandante Pirelli che questi viene a lasciare la «San Giusto» per la fiducia stessa che S. E. il Capo del Governo e Duce delle Camicie nere e del Fascismo ha in lui, destinandolo appunto, dopo il lavoro svolto a Trieste, in Toscana, dove il Pirelli ha vissuto la vigilia fascista, anche quale capo, e dove lo hanno vivamente reclamato i gerarchi di detta Regione. L'allontanamento dalla «San Giusto» del suo ricostitutore — ha dichiarato ancora S. E. — provocando un sensibile dispiacere in tutti gli ufficiali e nelle Camicie nere della Legione, trova corrispondenza di eguali sentimenti in lui e nella cittadinanza tutta, che ha seguito con evidente simpatia l'opera appassionata del Pirelli nei riguardi della Milizia Volontaria Fascista Triestina.

Egli darà le consegne intanto ad un interinalato di Comando, fino alla nomina del nuovo comandante, ed appena avrà potuto sistemare le principali attività in corso della Legione, specialmente nel campo sportivo.

S. E. Monesi ha voluto ringraziare vivamente il comandante Pirelli del lavoro svolto ed ha chiesto agli ufficiali tutti della Legione che, in forza dell'attaccamento che essi hanno con l'attuale comandante, restino tutti disciplinati ed operosi al loro posto, per la efficienza continua della Legione, oggi una delle prime d'Italia.

Poichè, ha soggiunto, non è stato possibile, per il prescritto periodo di un anno non ancora superato, dare i galloni di console al comandante, egli ha avuto formale comunicazione che il grado meritato sarà conferito al Pirelli appena allo scadere del termine utile. Così pure si riserva il piacere di far ottenere al Pirelli, appena saranno riaperte le concessioni, una altissima onorificenza cavalleresca, per premiare la sua attività.

Dopo di che S. E. ha voluto concretare i sentimenti su esposti offrendo in dono al Pirelli una sua fotografia con la seguente dedica: «Al fiero ricostruttore della San Giusto - aff.mo gen. Monesi».

Il comandante Pirelli, con animo commosso, ha preso la parola per ringraziare S. E. Monesi delle sue espressioni, e per porgere ai suoi ufficiali, e per essi a tutte le sue Camicie nere della Legione, il saluto di commiato, dopo la fervida fraternità di lavoro insieme svolto in questa meravigliosa città redenta.

Egli ha detto che all'onore di ritornare in Toscana, per una nuova mansione di fiducia a lui affidata, là dove era la sua prima famiglia fascista, egli aveva con viva spontaneità fatto rinuncia — così come cinque mesi or sono gli avevano chiesto di permanere qui — per l'affetto che lo lega oramai alla San Giusto; ma il Duce gli ha chiesto di obbedire ed egli ha risposto: Obbedisco.

Per cui, chiede a tutti gli ufficiali e a tutti i militi della 58.a Legione che con lui rispondono anche essi la parola della devozione e della disciplina. Partirà, ma portando nel cuore il ricordo di tutti e lasciando in questa nuova famiglia, che egli considerava oramai pari alla sua vecchia «Disperata» di Firenze, la parte migliore di sè o un'incancellabile memoria.

In un apposito ordine del giorno, Pirelli saluterà la Legione, mentre il saluto da buon camerata con gli ufficiali avrà luogo in uno dei prossimi giorni, intanto ha dichiarato che si augura che la Legione, forte oggi in una poderosa ripresa di fattività, assurga sempre al posto migliore tra i volontari della Milizia Fascista.

E' profondo orgoglio alla sua fatica e alla onesta ed insuperabile offerta di devozione alla città ed alla causa, i sentimenti che animano tutti gli ufficiali e militi della San Giusto, che attraverso la fraterna collaborazione hanno dato a lui modo di poter rendere nel compito affidatogli. Il comandante Pirelli ha vivamente ringraziato tutti, con parola profonda e commossa.

A nome di tutti gli ufficiali della Legione, il seniore Martini, che assumerà il comando interinale, ha voluto dire al comandante Pirelli come tutti gli ufficiali e così tutti i militi sentano profondamente la pena del distacco. All'obbedisco del loro Capo attuale, essi risponderanno con pari doverosa disciplina, ma non possono nascondere il proprio stato d'animo per questo distacco, anche se riporta il proprio comandante nella sua vecchia famiglia della vigilia. Ha dichiarato che tutti gli appartenenti alla 58.a Legione considerano oramai il comandante Pirelli come uno della loro famiglia, per legami indissolubili, e che anche lontano egli rimarrà spiritualmente unito e presente ad essi.

Il gran rapporto ha avuto così termine, avendovi partecipato tutti gli ufficiali presenti in Trieste, e giustificati assenti i pochissimi che per cause di forza maggiore non hanno potuto intervenire, facendosi però considerare presenti al Comando.

**14.a Centuria «Veniero».** Il Comando ordina a tutti i capisquadra e camicie nere dipendenti d'intervenire all'adunata che si terrà questa sera in sede alle 19.

**Comando I Coorte Milizia Balilla.** La II Centuria, scuola Ruggero Manna, è comandata oggi, giovedì, alle 16.30 nella propria sede per le solite esercitazioni.

**La conferenza sulle Dolomiti del gruppo di Brenta.** Rammentiamo che questa sera alle 20 nella sala minore del Circolo Artistico l'avv. Carlo Chersich terrà l'annunciata conferenza sulle Dolomiti del gruppo di Brenta, uno dei gruppi alpini più fantasticamente vari della Venezia Tridentina. La conferenza sarà accompagnata dalla proiezione di numerose diapositive da fotografie assunte dal conferenziere durante le ascensioni nel gruppo.

**Le conferenze dell'Università Popolare.** Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 (Sezione scientifico-tecnica) il dott. Giuseppe Vlach parlerà del tifo addominale.

### La propaganda per il prodotto italiano

## Il magnifico risveglio della nostra industria

Nella sala del Littorio convenne ieri sera, ad ascoltare la conferenza del comm. prof. Coceancig, membro del Direttorio del Partito, numeroso ed eletto uditorio, tra cui abbiamo notato il ten. gen. Pugliese, per la Divisione e in rappresentanza del comandante del Corpo d'Armata, il viceprefetto comm. Zanconato, in rappresentanza del Prefetto, il dott. De Angeli, in rappresentanza dell'on. Barduzzi, l'avv. cap. Ruzzier in rappresentanza dell'on. Banelli, presidente della Federazione fascista dei commercianti, l'ing. comm. Sacerdoti, il comm. Zago direttore della Banca d'Italia, l'ing. Cobol, il dott. Gusina direttore dell'Ospedale civico, il comm. Fano, l'arch. Braidotti, il dott. Cosolo, i signori Mohovich, cav. Seppilli, dott. Nodale segretario dell'Università commerciale; un folto gruppo di signore, tra cui la signora Bergamas e tutto il Comitato femminile fascista per la propaganda dei prodotti nazionali.

**La politica economica del Governo**

L'oratore, ascoltatissimo, esordì dicendo: «L'opera titanica della rivoluzione fascista non chiede di essere a voi illustrata. M'impongo di non dire una parola. Il ciclo eroico della politica interna, che ha sgominato il mucchio degli avversari e segna il definitivo trionfo del regime, è chiuso. Un nuovo ciclo è incominciato. Quello della politica delle realtà economiche la quale coincide veramente con la potenza della Nazione».

La guerra economica toccò il culmine l'altr'anno: guerra economica mondiale, che continua sui vari settori. L'attacco della finanza internazionale fu sferrato contro l'Italia con lo scopo di far precipitare la lira. La sterlina in quell'epoca aveva raggiunto un'altezza mai conosciuta: 149.50. Certamente se la ascesa fosse continuata, l'opera di ricostruzione iniziata dal Governo poteva essere compromessa.

Il Capo del Governo intervenne immediato e da Pesaro lanciò la sua decisa parola, ammonendo che la lira, «il segno della nostra economia e il simbolo dei nostri lunghi sacrifici e del nostro tenace lavoro, va difesa, e sarà difesa fermissimamente, a qualunque costo».

Un piano organico di difesa della nostra valuta è in svolgimento.

Ora lo sforzo, cui tende il Governo, è di produrre agricolarmente e industrialmente sì da supplire con la produzione nazionale a molte necessità che oggi si possono soddisfare solo con importazioni dall'estero. Il ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, proprio ieri l'altro a Venezia mise all'ordine del giorno della Nazione lo sforzo dell'industria italiana, che in qualche ramo ha saputo superare le più progredite nazioni del mondo, sforzo che testimonia realmente della forza di volontà e della gagliardia d'ingegno della nostra stirpe. Povera di carbone, povera di petrolio, sfrutta la ricchezza delle sue acque e con l'ingegno della sua gente trasforma l'impeto dei fiumi in energia elettrica, sicchè oggi in tale industria l'Italia è all'avanguardia di tutto il mondo per qualità e quantità di impianti. Quando avrà sfruttato tutto l'impeto dei suoi fiumi potrà avere dieci milioni di cavalli a sua disposizione.

Già oggi, in virtù dell'energia idroelettrica può risparmiare circa 2 miliardi all'anno che l'estero ingoierebbe per i suoi piroscafi di carbone. Povera di ferro, che assieme al carbone è base della grande industria, importa rottami e con le non molte migliaia di tonnellate consentite dallo sfruttamento dei suoi giacimenti elbani, piemontesi e sardi, trasforma ed esporta e riesporta trasformato in navi, macchine, armi ed aratri.

**L'efficenza delle industrie**

L'oratore passa in rassegna l'efficienza delle varie industrie nazionali che producono, dalla seta alla lana, dalle vetrerie alle ceramiche, e via via tutte le più fiorenti, per dimostrare l'assurdità dei preconcetti circa la preferenza dei prodotti esteri di fronte a quelli nazionali. Occorre dare una coscienza economica e il senso della persuasione ai consumatori connazionali.

«Spetta — disse — al commerciante, il compito cotidiano di persuasione fra il pubblico, poichè egli è l'anello di congiunzione fra il produttore e il compratore. Nella vittoria di questa grande battaglia al commerciante è assegnato il primo posto. Sulla sua fede italiana il Paese conta.

E a Trieste si può contare con cuore sicuro. Il passato è testimone della fede e del patriottismo dei commercianti triestini e posso aggiungere di gran parte dei consumatori triestini, chè hanno sempre difeso dai giorni nefasti del dominio absburgico l'integrità nazionale. Ancora l'idea ossessionante che tutti ci occupava, fortunatamente non è scomparsa.

L'Italia ancora è sovrana nei nostri cuori, come nell'epoca del sogno. L'italianità è una religione che non ci permetterà mai di bestemmiare contro la grande madre che noi adoriamo.

Il commerciante triestino non ha mai nascosto sotto insegne o parole o bandiere straniere l'Italia. Anzi l'ha difesa sino all'esaltazione, con fierezza, mettendo il pensiero della purità nazionale anche sopra le ragioni economiche. E allora è giusto chiedere che quanti sabotassero i prodotti nazionali, per loro interesse, siano denunciati, perchè non ha diritto di rispetto chi in questo momento pensa che la sua fortuna valo più di quella della Nazione.

D'altra parte bisogna che tutti gli italiani di fede assecondino l'opera del produttore e del commerciante. In fondo che si chiede? Quale sacrificio? Quale rinuncia? La rinuncia a un capriccio, che a un'automobile americana si preferisca l'italiana, che a una stoffa inglese si preferisca un'italiana, che a un profumo francese si preferisca uno italiano.

L'Italia — concluse il conferenziere — può bastare per tutti i suoi figli. Ma bisogna che ogni fascista si faccia missionario di questa fede e di questa volontà. Nessuno escluso. Perchè tutti comprende questa battaglia che non è battaglia di Governo, ma battaglia di tutto un popolo che cerca la sua libertà e la sua intera indipendenza. Per cui vincere bisogna. E vinceremo. Solo allora la vittoria a noi ignota per tanti anni, afferrata sulle quote del Carso e sugli argini del Piave, sfolgorerà di tutte le sue luci, illuminando la via maestra del nostro sicuro destino».

Il prof. Coceancig, alla fine della sua conferenza, fu vivamente applaudito.

**Il successo della Settimana per il prodotto nazionale.** Il concorso delle vetrine per la propaganda del prodotto nazionale ha destato il più simpatico e vivo interesse del pubblico. Si è ieri costituita la giuria, che è composta dai rappresentanti della Federazione provinciale fascista dei commercianti (Sezione merci varie) signori Ferdinando Cavallar e Carlo Cosciancich, e dei signori Domenico Facchi e Aldo Negri per il Sindacato impiegati e commessi di commercio.

Fra i concorrenti, ieri l'altro menzionati, vanno aggiunte anche le ditte Beltrame (Corso Vittorio Emanuele III), Giriemme (Piazza della Borsa) e Rivendita di Stato (Piazza Unità).

## Il decalogo della donna italiana

L'Ufficio opere assistenziali dei Fasci femminili ha pubblicato il seguente decalogo: «1.o Rispondi all'appello del Duce che ti chiama a tutelare la produzione nazionale. 2.o Comperando merce italiana tu onori le nostre maestranze. 3.o Ogni lira spesa in prodotti italiani resta in Italia, crea il benessere delle famiglie dei lavoratori, accelera il ritmo delle industrie, accresce il patrimonio nazionale. 4.o Perfetta reggitrice di casa, compera soltanto merce perfetta, valorizzando così quanto di realmente ottimo si produce in Italia. 5.o Il tuo disdegno per la merce di qualità scadente è la leva migliore per l'incremento delle industrie nazionali. 6.o Non comperare prodotti italiani avviliti da etichetta straniera. 7.o Sii fiera che l'arredamento della tua casa rispecchi l'arte nostrana. 8.o Dona ai tuoi bambini soltanto giocattoli di gusto e fattura italiana. 9.o Sappi che comperando merce nostrana concorri a respingere l'ingiusta pressione degli Stati esteri contro la nostra lira. 10.o col pane, le vesti, i mobili, i ninnoli, i libri italiani, onora la tua casa, partecipando serenamente alla battaglia economica voluta dal Duce per l'incremento dell'industria e della ricchezza della Patria».

## Licenze per commercianti

La Camera di commercio comunica: Per opportuna norma del ceto commerciale la Camera di commercio avverte che alle domande per le licenze d'esercizio, ai sensi della nuova legge sulla disciplina del commercio, deve essere allegato anche il certificato generale del casellario, essendo rimaste infruttuose le pratiche svolte per ottenere che detto certificato fosse chiesto d'ufficio dalla Commissione comunale.

La Camera diffida inoltre tutti gli interessati di affittare locali per nuovi esercizi commerciali, di sopportare spese per il loro arredamento, di impegnarsi per compra-vendite d'esercizi commerciali, prima di essere in possesso della speciale licenza da rilasciarsi dal Municipio, perchè tutto ciò non potrebbe in nessun caso costituire un precedente per ottenere nuove licenze, al rilascio delle quali la Commissione comunale si è espressa, in linea di massima, contraria sia per esercizi di vendita al minuto sia per vendite all'ingrosso.

AVVISO DI CONCORSO

## Banco di Sicilia

Direzione Generale

E' indetto un concorso per esami a 60 posti nel grado di alunno-segretario.

Le prove scritte saranno celebrate in Palermo e Roma, nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 maggio 1927 e gli esami orali in Palermo, in epoca da stabilirsi.

Termine utile per la presentazione delle domande: 15 marzo 1927.

Il bando di concorso, contenente le condizioni dell'ammissione, può essere richiesto alla Direzione generale in Palermo o a qualsiasi stabilimento del Banco.

## ...i per l'anticipo ...rio di lavoro

...di forno e di panette... ieri sera nella sede ...mercianti per discu...à di una loro azione ...ere e ottenere l'anti... per la confezione del ...ga alle disposizioni di ...nione fu aperta dal pre... del gruppo sig. Sporeni, il qua... segnalò all'assemblea la presenza del presidente federale, sig. Giovanni Banelli e del segretario generale dott. Ruzzier.

**L'appoggio del presidente federale**

Accolto da un applauso di saluto, l'on. Banelli parlò rilevando l'importanza della richiesta e notando che fin dal 1908 essa fu avanzata invano ai vari Governi; ma egli, sia come presidente federale, sia come parlamentare, crede che tale postulato sia vantaggioso nell'interesse della produzione e perciò ha promesso di sostenerlo, tanto più ch'esso fa parte dei desiderata avanzati dall'ultimo congresso dei panificatori italiani di Roma. Richiamò l'attenzione dell'assemblea sulla necessità della osservanza dei regolamenti e dell'inquadramento corporativo. L'organizzazione — disse — tutela gli interessi morali dei consociati, ma mira soprattutto all'economia generale della Nazione. Poichè l'anticipazione del lavoro nei forni rientra nel quadro dell'economia generale, non dubitate — concluse l'on. Banelli — che il vostro postulato sarà accolto dal Governo.

Le parole dell'on. Banelli, che finito di parlare dovette assentarsi, per prendere parte ad altra riunione, furono calorosamente applaudite.

Il signor Sporeni riferì quindi sul congresso dei panificatori, accennò ai colloqui avuti con il presidente della Confederazione del commercio on. Lantini e con l'ing. Luraschi, delle gerarchie centrali, dai quali ebbe l'assicurazione formale di un interessamento per le particolari condizioni dei panificatori di Trieste e della necessità di soddisfare alle loro richieste.

**L'ordine del giorno**

Lesse e quindi aperse la discussione sul seguente ordine del giorno:

«Il Gruppo provinciale panettieri della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Trieste, riunito in assemblea generale il 9 febbraio 1927; visti i conformi deliberati dell'ultimo Congresso dei panificatori d'Italia a Roma; considerato che a Trieste sussiste tutt'ora il reciproco accordo fra datori di lavoro e prestatori d'opera per la comune richiesta d'anticipo d'orario in deroga alle disposizioni della legge 21 marzo 1908 N. 105 (lavoro notturno); considerato che tale richiesta è giustificata perchè determinerà indubbiamente una più accurata confezione del pane, la quale tornerà a tutto vantaggio della popolazione, specialmente a Trieste per tradizioni e abitudini acquista il pane quasi totalmente nelle ore mattutine; considerato pertanto sussistere qui a Trieste ragioni imprescindibili di pubblica necessità per la deroga di cui sopra, deliberano, con richiamo all'art. 5 della legge 21 marzo 1908 N. 105, di chiedere che il Ministero dell'Economia Nazionale voglia accordare la facoltà di anticipare di due ore l'inizio del lavoro per la panificazione; affidano il presente voto alle superiori gerarchie per il loro autorevole appoggio presso il Governo».

**La discussione**

L'ordine del giorno fu illustrato ampiamente dal sig. Chiaruttini, che fu delegato in più riprese ai congressi nazionali e prese parte ai colloqui a Roma e a Milano. Nessuna voce è discorde, in tutt'Italia, disse, tra i panificatori, nell'avanzare la richiesta dell'anticipo d'orario. La legge stabilisce determinate condizioni, ma non esclude (com'è il caso per le feste, pellegrinaggi e fiere) la necessità di una deroga. E questa necessità si presenta con la panificazione della farina abburattata all'82 per cento, che esige una lenta cottura e un'assidua cura, soprattutto nella preparazione del lievito. L'uso, come si fa in alcune città, del lievito artificiale per guadagnar tempo nella confezione, non si presta a Trieste, dove i consumatori esigono una cottura perfetta. La verità è che l'estensione della legge a Trieste creò in questo campo una situazione diversa: qui l'industria del pane obbediva alle esigenze del pubblico consumatore, mentre, nelle vecchie provincie si è uniformata ed è attrezzata alle necessità della legge. Se oggi il Governo Nazionale deroghera dalle severe prescrizioni di legge sul lavoro notturno, lo farà nell'interesse generale consentendo a rivederla in omaggio a imprescindibile necessità. Il dover lavorare in fretta ha obbligato i proprietari di forno a ingaggiare mano d'opera avventizia, anzi che quella professionale, affatto mancante. Anticipando di due ore il lavoro, si otterrà invece un miglior impiego di professionisti, un maggior tempo di cottura, un diminuito costo di produzione, un prodotto più sano e si potrà offrire al pubblico pane sotto ogni riguardo più sano e a più buon prezzo. Il sig. Chiaruttini ha voluto dimostrare tutto ciò, concludendo che l'anticipo d'orario nulla toglie allo spirito della legge e invitando l'assemblea ad esprimere un voto di piena fiducia all'on. Banelli, che prospetterà alle gerarchie centrali il postulato e la necessità di risolverlo.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Parlarono alle varie, i rappresentanti di Monfalcone sig. Saxida, quello di Muggia e altri. L'assemblea fu levata alle 19.

**Borse di studio in concorso.** Con l'anno scolastico 1926-27 vengono bandite due borse di studio a favore di studenti che frequentino il R. Istituto industriale di Trieste, sezione meccanica-elettrotecnica (corsi diurni), figli di operai della ferriera di Servola, occupati nello stabilimento da almeno un anno.

Corredi necessari a concorrere sono: Essere cittadino italiano, nato a Trieste o qui domiciliato da almeno un anno; meritevole per diligenza, profitto e condotta. Le domande in carta libera sono da inoltrarsi alla Commissione fondo multe e spezzati degli Alti Forni e Acciaierie della V. G. entro il giorno 28 corr. mese, corredandole dai seguenti documenti: a) Certificato di cittadinanza italiana del concorrente; b) Certificato di nascita; c) Certificato di domicilio; d) Certificato di povertà del padre; e) Certificato penale e di buona condotta del padre del concorrente; f) Ultimi certificati scolastici del concorrente.

Le borse di studio verranno corrisposte in 4 rate di lire 250 cadauna nelle seguenti epoche: I.a rata addì 15 marzo 1927; II.a rata addì 15 aprile 1927; III.a rata addì 15 maggio 1927 e IV.a rata alla chiusura dell'anno scolastico.

Nel caso il padre del premiato dovesse essere licenziato per cause disciplinari il figlio perderà ogni diritto circa la ...cessione delle rate successive al li...ziamento. Le borse verranno asse...e dalla Commissione in modo inap...bile. I premiati potranno concorrere ... negli anni successivi.

## Federico Enriquez
### al Circolo di Cultura Fascista

Domani sera alle 21, parlerà nella sala del Littorio sulla storia della scienza nella Grecia antica, l'illustre prof. Federico Enriquez, dell'Università di Roma, che moltissimi dei nostri lettori ben conoscono per essere egli già stato fra noi in occasione di congressi scientifici.

Il Consiglio direttivo del Circolo fascista di cultura ha voluto che accanto alle conferenze di carattere letterario e politico-giuridico non mancassero quelle scientifiche, ed ha tenuto ad assicurare alla cattedra le personalità più significative del nostro mondo intellettuale. Fra di esse due saranno i matematici che nel corso di poche settimane Trieste avrà l'onore di ospitare: l'Enriquez e lo Scorza che, se possono avere in altri insigni cultori delle scienze matematiche dei colleghi non ad essi inferiori, rappresentano meglio di qualsiasi altro tutto ciò che vi può essere di italianamente vivo, completo, personale.

Al chiaro prof. Enriquez si deve, fin da quando giovanissimo venne chiamato alla catedra dell'Università di Bologna, tutto un nuovo indirizzo di ricerche, tutta una nuova scuola che, non avendo solo di mira la scienza pura ed astratta, si propose pure lo studio dei fondamenti e rivolse l'attenzione sua fino ai problemi delle matematiche elementari. Fu l'Enriquez che contemporaneamente ed indipendentemente dal Poincaré iniziò quelle ricerche sui fondamenti filosofici delle scienze esatte, furono i suoi «Problemi di scienza», che fecero conoscere il profondo pensatore anche fuori della cerchia ristretta dei matematici.

Chiamato pochi anni or sono all'Università di Roma, diede vita, in unione ai colleghi suoi Volterra, Levi-Civita, Castelnuovo, Severi ecc., a quella scuola di matematica che ci è invidiata da tutte le nazioni, e che costituisce un vero e assoluto primato nostro. Tale e tanto ne è il riconoscimento generale, che continua è la richiesta fatta ai professori di quella scuola di recarsi all'estero per dare dei brevi corsi di lezioni, e non sono che pochi mesi da quando l'Enriquez ci venne restituito dagli Stati Uniti d'America, ove nelle più celebri Università ha portato con la parola sua eloquente la prova della grandezza intellettuale della nostra vecchia razza.

Studioso di tutto ciò che è esplicazione del pensiero, non poteva aver trascurato il periodo più grandioso della antica civiltà greco-romana: domani sera vedremo risorgere per virtù del geniale geometra il mondo classico con tutti i suoi pensatori.

## Il corso di geodesia all'Università Popolare

Alla Sezione scientifico - tecnica il chiarissimo dott. G. B. Paulla, assistente presso il locale R. Osservatorio astronomico, chiuse il suo ciclo di lezioni di geodesia. L'egregio docente, dopo aver illustrato i principi e i metodi che si seguono in geodesia, per ottenere gli elementi della triangolazione, passò a parlare del fine pratico e ultimo delle rispettive operazioni. Affermata l'impossibilità di una rappresentazione che fedelmente riporti la superficie terrestre sul piano, ha mostrato la genesi dei vari tipi di carte geografiche sia isogone sia equivalenti. Si è intrattenuto a descrivere minutamente la carta marinara del Mercator e quella d'Italia eseguita dall'Istituto geografico militare.

L'argomento, per quanto astruso e insolito in lezioni pubbliche, fu seguito con viva attenzione dallo scelto e numeroso uditorio, che applaudì vivamente il chiaro docente, che aveva saputo svolgerlo con rara competenza

## La veglia de "La Previdenza,, al Politeama Rossetti

Questa sera avrà luogo l'annunciata grande veglia mascherata a favore dell'Unione Filantropica Triestina «La Previdenza», per la quale è viva l'attesa. La serata promette di riuscire una delle più brillanti dato l'interessamento del pubblico, la richiesta di palchi e le attraenti sorprese preparate dagli organizzatori.

E poi chi vorrà rinunciare a un divertimento sapendo di fare della buona beneficenza, chi non vorrà cooperare con almeno l'acquisto di un biglietto al successo del ballo di questa vecchia Società triestina, che ha al suo attivo tante benemerenze?

Il complesso bandistico «Giuseppe Verdi» suonerà senza interruzioni dalle 21.30 alle 3.30.

**Il ballo dei canottieri della Ginnastica.** Ricordiamo che sabato prossimo dalle 21.30 in poi, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, si terrà il grande ballo organizzato dai canottieri della Ginnastica. Abbiamo già detto della cura con cui il Comitato, guidato dall'esperienza e dal buon gusto di un valente artista nostro, sta preparando l'ambiente. I lavori d'addobbo sono già quasi del tutto terminati e a quanto ci consta il Comitato ha saputo come sempre assolvere brillantemente il suo compito. Sappiamo ancora che due scelte orchestre s'alterneranno nello svolgimento del loro ricco e svariato programma di ballabili moderni. L'interessamento e l'attesa vivissima da parte dei soci della Ginnastica fanno prevedere che la festa riescirà magnifica e sarà coronata da quel brillante successo che meritatamente le spetta.

**Il «Ballo del Mare».** I preparativi del «Ballo del Mare» al Circolo Marina Mercantile sono in via di ultimazione. Il solerte Comitato sta lavorando alacremente e spera in breve poter annunciare definitivamente la data della festa. Gli inviti, strettamente personali, vengono diramati direttamente dal Consiglio direttivo, al quale dovranno rivolgersi i soci che desiderano fare intervenire alla festa persone di loro conoscenza.

Il Consiglio direttivo del Circolo ci informa che per quella sera, dato il suo carattere, l'intervento delle autorità civili e militari e la presenza del mondo industriale, commerciale e finanziario della città, è obbligatorio il frack per i signori e l'abito da sera per le signore.

Ripetiamo l'elenco dei trattenimenti normali che si svolgono al Circolo, e ai quali possono intervenire, oltre ai soci e ai familiari, tutti coloro che sono muniti di invito permanente: a) ogni venerdì dalle 22 in poi ballo; b) ogni mercoledì dalle 17 alle 21 trattenimento di danza; c) ogni domenica dalle 17 alle 20 scuola di ballo per i bambini e famigliari.

**Tè danzante goliardico.** Domani, in onore ai 500 studenti americani, ospiti graditi della nostra città, l'Associazione Goliardica Triestina, ha organizzato un tè danzante in sala massima di via Coroneo 15. Sono sufficienti i soliti inviti permanenti.

**Una rappresentazione di beneficenza non autorizzata.** Il Curatorio dell'Asilo dei ciechi Rittmeyer ci prega di pubblicare che esso non solo non ha autorizzato il «Club studentesco tergestino» ad allestire recite a favore dell'Istituto, ma che anzi ha espressamente negata tale autorizzazione, con lettera diretta il 25 gennaio scorso al Club sunnominato.

## Movimento sindacale

**L'Associazione commercio dei cereali aderisce alla Federazione fascista.** La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Nella sala minore della sede federale (via Giorgio Galatti 20, I) tenne ieri seduta plenaria l'Associazione del commercio di cereali, legumi e affini. In assenza del presidente comm. Vivante, ha presieduto il vicepresidente sig. A. Grioni, il quale ha fatto una relazione del Consiglio direttivo, che fu approvata; invitò quindi il segretario signor Maiani a dar comunicazione del rendimento sulla gestione. Parlò quindi il secondo vicepresidente, signor Stefano Heckt, che illustrò e propose la trattazione dell'altro punto dell'ordine del giorno: «Scioglimento dell'Associazione e formazione del Gruppo cereali, legumi, riso e affini, appartenente alla Federazione provinciale fascista dei commercianti» (Sezione scambi con l'estero).

Presentato dal presidente Grioni all'assemblea, il dott. Luigi Ruzzier, segretario federale, portò il saluto del presidente federale on. Banelli, a nome del quale si compiacque per l'atto di disciplina dimostrato dall'assemblea con l'inquadramento all'ente parastatale del commercio.

L'assemblea ha accettato all'unanimità lo scioglimento dell'Associazione ed ha deciso di devolvere il patrimonio sociale alla Federazione, in seno alla quale farà parte della Sezione «scambi con l'estero» e quindi del nuovo Gruppo del commercio dei cereali, legumi e affini.

L'assemblea ha quindi nominato a liquidatore il signor Cordelli. Con le decisioni prese è costituito e incorporato alla Federazione l'inquadrato Gruppo dei commercianti di cereali, legumi e affini.

**Patronato Nazionale.** L'Ufficio di collocamento albergo, mensa e affini comunica: A seguito del Comunicato apparso in data 8 corr., si rende noto ai signori datori di lavoro ed ai prestatori d'opera che l'Ufficio di collocamento viene gestito esclusivamente dal Patronato Nazionale. Pertanto per il ritiro dei libretti di lavoro della categoria si dovrà seguire la seguente norma: dalla lettera A alla lettera E, compresa, dal 10 al 19 corr.; dalla lettera F alla lettera M, compresa, dal 16 al 20 corr.; dalla lettera N alla lettera Z dal 21 al 25 corr. Al personale è fatto obbligo di presentarsi per la nuova iscrizione e ritiro del libretto nei termini stabiliti, tenendo presente che, contrariamente l'Ufficio provvederà disciplinarmente. I datori di lavoro sono pregati di disporre in merito e rimettere cortesemente all'Ufficio di collocamento un elenco preciso del personale dipendente, specificandone la qualità interna ed esterna.

**Le tessere del Dopolavoro per gli operai metallurgici.** Gli iscritti al Sindacato fascista operai metallurgici che desiderano far parte al neo costituendo Dopolavoro metallurgico sono pregati di prelevare le schede di adesione presso la sede del Sindacato stesso (via Bellini n. 1) ogni sera dalle 19 alle 20.

## Attenti all'imbroglione!

Nel rione della scuola di via Ruggero Manna, un individuo, rimasto finora sconosciuto, spacciandosi per maestro, si reca nelle famiglie a chiedere sussidi per un alunno malato. Si tratta d'uno delle solite trovate per truffare il prossimo.

La Direzione della scuola suddetta, diffida perciò le famiglie a far immediatamente arrestare tale individuo, qualora si presentasse.

### I ladri e le complici raffiche
## Furti di vario calibro, un po' dappertutto

Nelle nottate di bora, i ladri fanno assegnamento sulle complici raffiche ululanti, che giustificano tutti i rumori possibili e fanno quindi passare di contrabbando anche quello dei grimaldelli e delle leve. Si spiega così lo spesseggiare di imprese ladresche quando il tempo è burrascoso ed è in gran parte a questa circostanza che si devono le abbondanti notizie di questi giorni sull'attività dei ladri. Anche oggi materiale copioso, sebbene nulla di eccezionale porti qualche nota degna d'attenzione fra le tante ruberie che, nei dettagli di cronaca, sono qui elencate:

**Vino, dolci, stagno**

Alle 6.30 di ieri mattina, il signor Francesco Crescenti, si recò per aprire, come ogni giorno, la sua latteria in via Giuseppe Caprin n. 12. Ma allorchè fece per mettere la chiave nella toppa si accorse che l'uscio era socchiuso. Sorpreso, entrò, non immaginandosi di dovere stupirsi maggiormente: nella latteria si trovavano tre persone. Ma fu rassicurato subito perchè si trattava di due guardiani notturni e dell'agente Tartaglia del Commissariato di via Amerigo Vespucci, i quali piantonavano la latteria avendo scoperto che i ladri l'avevano visitata durante la notte. Infatti, ignoti, introdottisi nel cortile dello stabile e segate le sbarre di ferro di una finestra, erano passati di là nel retrobottega, ove si erano impadroniti di 26 bottiglie di vino, di diverse qualità, di 4 chilogrammi di cioccolato e altri 4 di dolciumi di ogni specie, raccogliendo così un bottino del valore di oltre 400 lire. I guardiani e l'agente passando di là e notato la porta aperta, avevano scoperto il furto.

— Altri ladri, invece, fecero una incursione nella fabbrica specchi del signor Oreste Guarrini, in via Barbariga n. 1, introducendovisi con chiavi false. Dopo un giro di... accertamento forzarono la porta di un reparto ove trovarono un grosso pezzo di stagno, due magneti, una trave e 15 chilogrammi di piombo. Onusti di quel po' di roba che ha un valore di circa 1300 lire, i ladri si allontanarono tranquillamente. Ieri mattina gli addetti alla fabbrica constatarono il furto e ne avvertirono i carabinieri della vicina stazione, che avviarono indagini.

**Due negozi visitati**

Servendosi di chiavi false, ladri rimasti ignoti riuscirono a penetrare la scorsa notte nel negozio di commestibili di Antonio Duimovich, in Rozzol Settefontane n. 80. Nel locale i ladri non ebbero che da scegliere e si decisero per alcuni chilogrammi di formaggio, lardo, zucchero, sapone, a cui aggiunsero alcune bottiglie di cognac e di marsala, per il valore complessivo di circa 3000 lire. Messa in un sacco la refurtiva, presero il largo. Al mattino il furto fu scoperto dal Duimovich, che dopo un rapido inventario si recò a denunciare la visita poco gradita ai carabinieri del rione. Furono subito iniziate indagini ma finora infruttuosamente.

— Verso le 12.30, di ieri, approfittando della circostanza che il proprietario e gli addetti si erano allontanati per il desinare, ladri ignoti, dopo aver infranti due vetri, s'introdussero nella macelleria di Rodolfo Penso al n. 7 di via Giulia. Essi si diressero al banco di vendita e dopo aver fatto saltare la serratura d'un cassetto s'impossessarono di 112 lire che vi si trovavano. Fatto il colpetto, i ladri presero il largo indisturbati. Il furto fu scoperto dal Penso verso le 13, e il derubato si recò a denunciarlo alla stazione dei carabinieri di via Chiozza.

**Dopo le provviste alimentari, il vestiario**

Abbiamo riferito ieri i dettagli di un'audace impresa ladresca tentata durante la notte di lunedì scorso nei locali dell'Ufficio passeggeri della «Cosulich Line», in Riva Tre Novembre. I ladri, come è noto, penetrarono nell'interno servendosi di chiavi false e quindi tentarono senza riuscirvi, di squarciare la cassaforte. Ieri il direttore dell'ufficio, signor Nicolò Zar, si presentò al Commissariato di p. s. di via Valdirivo per denunciare il tentativo di furto. Nella denuncia è fra l'altro rilevato che i ladri, prima di allontanarsi si impossessarono di un impermeabile e di vari effetti di biancheria, del valore di circa 500 lire, che si trovavano nei locali. Il danno commesso dagli indesiderati ospiti negli uffici e sulla cassaforte ascende complessivamente a circa 3000 lire. Continuano ora le indagini per rintracciare gli audaci ladri di cui però non si ha finora nessuna traccia.

— Verso le 16 di ieri, approfittando del momento favorevole, ignoti ladri entrarono dopo aver aperta la porta con grimaldelli in un ripostiglio al pianoterra della casa n. 15 di via Franca, ove rubarono un cappotto e un paio di pantaloni del valore di circa 300 lire a danno del pittore Biagio Cerneca, il quae, più tardi, scoperto il furto, presentò denuncia ai carabinieri del rione. Dei ladri nessuna traccia.

**2500 lire, più 13 galline**

Durante una momentanea assenza del proprietario, gli ignoti specializzati nelle esplorazioni di abitazioni incustodite, si recarono ieri nel pomeriggio a fare una rapida visitina nell'appartamento del sig. Vittorio Saiz, in via Domenico Rossetti n. 49, ove, dopo un po' di rivista nelle varie stanze, si impadronirono di vari effetti di biancheria e vestiario per il valore complessivo di circa 2500 lire. Fatto il colpo, i visitatori se ne andarono tranquilli e soddisfatti. Rincasato poco dopo, il Saiz ebbe la sorpresa amara di constatare il furto, di cui si recò ad informare i carabinieri del rione.

— Ignoti cacciatori di galline riuscirono ad introdursi martedì notte nel pollaio attiguo alla casa n. 34 di Scorcola e rubarono a danno di Rodolfo Sperbaz e di Pierina Barliai, 13 galline del valore di circa 300 lire. Il furto dei volatili fu scoperto al mattino dai due derubati che si recarono a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri di Scorcola. In seguito alle indagini, ieri verso le 8 i militi trassero in arresto quale sospetto autore del furto delle galline certo Andrea B., di 22 anni, muratore disoccupato, abitante in via Commerciale. Dopo interrogato egli fu passato alle carceri del Coroneo.

**Per chiudere**

Altri ladri visitarono la macelleria del signor Carlo Mislei, in via Domenico Rossetti n. 33. Introdottisi colà nel pomeriggio durante le ore di chiusura, non trovarono di asportabile che cinque chilogrammi di vitello del valore di 50 lire. Il furto fu scoperto dal Mislei alle 15, quando si recò a riaprire l'esercizio, e denunciato ai carabinieri del rione.

— Certo Antonio Bartolini, da Cormons, venne ieri nella nostra città con un carro per trasportare dei mobili e si fermò davanti alla casa n. 5 di via Ginnastica per scaricarli. Mentre gli uomini erano intenti al lavoro, uno sconosciuto si avvicinò inosservato al carro e s'impadronì di una grande tenda di tela con la quale erano stati coperti i mobili. Poco dopo il derubato si accorse della sparizione del copertone che valeva 250 lire e si recò a presentare denuncia al vicino Commissariato di p. s.

## L'avventura di un bolognese
### La donna, il fratello d'occasione e il tiro al portafogli

Verso le 11 di ieri, l'impiegato Arrigo Orlandi, da Bologna, colà abitante, in via Castiglione n. 36, giunto nella nostra città per diporto, passeggiava, per quanto la bora soffiasse con discreta violenza, nei pressi di piazza Unità. Ad un tratto mentre stava osservando i manifesti e gli orari esposti nelle vetrine dell'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, in via dell'Orologio, fu avvicinato da una donnina impellicciata che gli rivolse la parola e si intrattenne con lui a conversare. La donnina che disse di chiamarsi Maria S., abitante in via Settefontane, era così elegante e carina che l'Orlandi la invitò senz'altro a tenergli compagnia. E lei accondiscese. Dopo una breve fermata in un bar di Corso Vitt. Em. III, la coppia si recò con un autotassametro a Opicina, ove i due si fecero servire un buon pranzo, dopo di che verso le 15 fecero ritorno in città.

D'un tratto, mentre sostavano ai portici di Chiozza, furono avvicinati da un tizio che si qualificò per il fratello della donna e l'Orlandi per quanto a malincuore fu costretto ad accettare anche la compagnia del terzo incomodo. Poco dopo si recarono al cinema e quindi a prendere un caffè in un locale di viale XX Settembre. Ad un certo momento però la S. e colui che si era spacciato per suo fratello, si allontanarono col pretesto di dover recarsi all'ospedale civico Regina Elena a far visita a un loro congiunto colà degente. Però sarebbero stati presto di ritorno. E l'Orlandi rimase ad aspettare. Ma poichè i due non si facevano vedere, egli si levò per allontanarsi dal locale. Ma allora si accorse con dolorosa sorpresa che il suo portafogli contenente 370 lire, 20 dollari, il porto d'armi e altre carte personali era sparito. A giuocargli il brutto tiro non poteva esser stata certamente che la elegante donnina, assistita da suo... fratello d'occasione. E dopo averli cercati a lungo, senza trovarli, l'Orlandi si recò a denunciare il furto di cui era rimasto vittima ai carabinieri.

## ...vatore„ ha una legge fatale

### ...una Leonora vi è sempre un Manrico

...to sempre riscontrato che, ac- ...o per lo meno nelle immediate ...e — ad un Manrico, vi è sem- ...Leonora. Per fatalistica influen- ...«Trovatore» di babbo Verdi, av- ...uesto. Prima che Verdi musi- ... suo capolavoro, i Manrichi e ...ore potevano anche non incon- ...ai. O potevano anche trovarsi ...enza alcun pregiudizio derivabi- ...a vicinanza, più dei nomi che ...ersone.

...da quando il «Trovatore», «che ...ardini move il notturno canto» ...il legittimo proprietario di una ...a — specialmente se giovane e ...a, deve star bene attento che ...alla sua casa, non abiti un Man- ...d altrettanto attenta deve stare ...ttima proprietaria di un Manri- ...ersamente i guai non mancano. ... i Manrichi «devono» assoluta- ... cantare:

Ah, che la - mor - teognora
ètar - danèl - venir
Achide - siamo - rir
Leonò - radiooo...
àdiole - o-no-raaaaaa
adi
i
oooooo!

...a ci son Cristi, che, Leonora di ...tro canterà, perchè «dovrà» can-

Di tee di tee scor dar mi...

...sotto la fatalità del «Trovatore» si ...rono ad essere Manrico Bursin, ...ne di 29 anni — e fotografo per ...a — e Lenora Gensel, di 26 anni, ...e dell'agente di commercio Anto- ...ensel, di 45 anni.

...evano pacifici e felici nonostante ...fferenza d'età, e sebbene Antonio ...ome tollerato appena dalle Cleopa- ...— non si adattasse a una Leonora, ...e coniugi si amavano.

...ascorrevano la vita tranquilli, ...do, una diecina di giorni or sono, ...Trovatore» scoppiò improvviso:

Ah che lamor te ognoraaaaa

...onora Gensel che stava lavando i ...i davanti alla «scafa», per poco ...si lasciò sfuggire di mano una ter- ...

...eva vicino il suo tragico compa- ...: il suo Manrico, l'avversario del ...te di Luna, il terribile fratello, il ...e non poteva essere da quel mo- ...to che suo marito, il pacifico «sior ...onio» Gensel. Ma guardate se son ...e!

E non tis cordar...
e non tis cordar dimè
Leo nò radi ooooo
Adio Leonò
...... ra
di
o - oooooo!

...rano le 19, l'ora dei Trovatori e per ...tro sere «sior Antonio» non disse ...la. La quinta sera, Leonora, obbe- ...do alla legge inesorabile dell'opera ...diana, a tempo, come se si fosse ...vata davanti alla torre «dove di Sta- ...gèmono i prigionieri», non potè fare ...meno dal canticchiare:

Di tee e di tee scor darmi...

...Allora «sior Antonio» saltò su:
— Ciò, cossa te ghe tien bordon a ...l salame?
— Come bordòn?
— Chi ghe ga dito che te se ciami ...onora?
— Mi no, sicuro... Del resto de Leo- ...re ghe ne xe tante.
— Ma qua, in casa, no xe che Pe- ...e e Luigie e Marie.
— Mah, mi no go colpa.
— E gnanche mi. Però te me farà ...piazer de no cantar co' el canta ...
— Stropime la boca.
— Ghe la stroparò anche a lui.
— E stròpighela!

Per quella sera non andarono oltre; ...a oramai il «Trovatore» faceva il suo ...rso, come qualsiasi malattia infetti- ...: «sior Antonio» aveva già in corpo ...geloso furor» del conte di Luna, e ...veva fatalmente incontrarsi con Man- ...co.

Fu iersera, in cui visto che Manrico, ...tata la Leonora si era affacciata al ...avanzale della finestra «vis-a-vis» per ...eglio far udire il suo disperato ap- ...ello, fattosi alla finestra egli pure, ...sior Antonio» proruppe:
— La senti, no la podaria — se pro- ...o no la pol far de meno de urlar — ...eliarse una altra aria?
— Perchè la scusi? — chiese Man- ...ico ironico — No ghe va el «Trovator»?
— No, no 'l me va, almeno fin a ...anto che mia moglie se ciama Leo- ...ora la prego de cambiar aria...
— Oh, la scusi, perchè no la ghe ...ambia nome a sua moglie?
— La me ciol via?
— Mi? Mi no, mi la lasso star an- ...dove che la xè...
— La xe un muss!!
— Vedo che la xe un muss!..
— E lei un asino.
— E lei un altro.
— Chi più de lei.
— Lei!...
Ah che lamor... te ognoooooò
Tunf crac glin glin glin glin...

Sior Antonio dato di piglio al vaso ...del geranio lo aveva scagliato contro Manrico.

Manrico scagliò contro Antonio una bottiglia e il bombardamento continuò con gettito di quanto i due rivali riuscivano ad afferrare.

E così come avviene che spesso l'innocente paga per il peccatore Stefania Kramer, che si era affacciata al balcone di sotto si ebbe una pignatta sulla testa che le produsse una ferita di taglio, per la quale occorse l'intervento della Guardia medica.

«Sior Antonio» ha disdettato il quartiere. Andrà ad abitare, su, al «Cacciatore».

Ai nostri monti ritorneremo
l'antica pace ritroveremo...

## Un bimbo tra le fiamme

Giovanni Heber, un bimbetto di un anno e mezzo, ieri mattina alle 11, rimase solo in cucina per qualche istante mentre la mamma era in una stanza accanto a sbrigare alcune faccende. Purtroppo, bastarono quei pochi istanti perchè il piccino si avvicinasse al focolaio e gettasse sul fuoco un grosso pezzo di carta che aveva trovata a terra. Si sviluppò una fiammata che investì il poverino ustionandolo in più parti del corpo.

Alle sue grida disperate, accorse la mamma che, vivamente impressionata, lo avvolse in una coperta e lo portò subito all'ospedale. L'Heber, aveva riportato ustioni piuttosto gravi al viso, al collo e alle mani, percui dovette essere accolto nel settimo reparto dermatologico.

## La denuncia della vestale

In seguito a denuncia della vestale Angelina Pagano, abitante in via dei Capitelli n. 3, è stato ieri tratto in arresto dai carabinieri della Stazione di via Sanità, Francesco P., da Fiume, qui di passaggio, alloggiato all'albergo «Vittoria», in via Valdirivo n. 36. Il P., perquisito, fu trovato in possesso di soli 45 centesimi. Finì al Coroneo.

## La marmellata che non arriva

### e la denuncia di un negoziante

Il negoziante Saverio Occili, da Fiume, abitante in via della Ginnastica n. 39, concluse il 27 gennaio col viaggiatore di commercio Carlo L., di 29 anni, domiciliato ad Udine, un affare per la fornitura di 360 barattoli di conserva di frutta e marmellate per il valore complessivo di circa 2000 lire. La merce doveva spedirla all'Occili, da Venezia, ove, secondo il viaggiatore, si trovava giacente allo Scalo ferroviario. In acconto l'Occili versò al L. 1200 lire, mentre le rimanenti 800 appar contratto sarebbero state versate all'arrivo della merce a Trieste, ciò che doveva avvenire il 3 febbraio corr. Il L. però avuto il denaro non diede più notizie di sè. Il 5 febbraio l'Occili incontrò il viaggiatore in compagnia di una donnina al caffè «Roma», e gli chiese conto della merce che non si vedeva arrivare, e l'L. gli assicurò che il ritardo era dovuto ad un disguido ferroviario e che certo la merce sarebbe arrivata il giorno seguente.

Ma l'Occili ebbe un bell'attendere e decise allora di scrivere alla Direzione ferroviaria dello scalo di Venezia per averne chiarimenti in merito, ma ebbe risposta che in quella stazione non c'erano giacenze di sorta di marmellate e conserve. L'Occili capì allora, seppure un po' tardi, di essere stato raggirato e si recò a presentare denuncia ai carabinieri.

## Teatri e Concerti

**Verdi.** La «Walchiria» ha chiamato a teatro un pubblico attento e numerosissimo, che ha fatto accoglienze festose a tutti gl'interpreti sul palcoscenico ed al chiaro maestro Alberto Coates.

Oggi (serie B n. 9) seconda di «Aida».

**Teatro Minimo.** Oggi, alle 18 e 21, la Compagnia stabile italo-veneta, diretta da Bernardo Paluello, riprende la fortunatissima «Nina, no far la stupida!». Prossimamente, serata in onore di Lisa Zago e «Serenissima» di Giacinto Gallina.

## Varietà e Cinema

**Il grande successo di «Cobra» con Rodolfo Valentino al Teatro Excelsior.** La folla accorsa ieri a tutte le rappresentazioni alla prima visione di «Cobra» con Rodolfo Valentino, ha potuto ammirare il grande, indimenticabile attore in una delle sue interpretazioni che lo mettono quasi da principio a fine dinanzi agli occhi dello spettatore. Infatti egli vi appare in tutto il fascino della sua singolare e suggestiva personalità d'uomo e di artista. Non è facile presentare oggi al pubblico lavori ancora inediti dell'impareggiabile divo, per cui ogni creazione della sua luminosa carriera, così crudelmente spezzata nel fiore dell'età più bella, è destinata a destare il più vivo interesse. Accanto a Rodolfo Valentino — più che mai perfetta e avvenente nella sua subdola seduzione — è ammiratissima Nita Naldi. Molto pittoresca la film «Roma storica» della L.U.C.E. Molto applauditi come sempre i ginnasti della Troupe Zanetti e i bravi, eleganti ballerini Elvira and Silan.

Oggi «Cobra» inizia le sue repliche.

**L'ultimo giorno di «Ombre che passano» con I. Mosjoukine e nuovo spettacolo di varietà al Nazionale.** La suggestiva tragedia moderna «Ombre che passano», in cui la malìa esercitata dagli ambienti infernali di Parigi sulle anime semplici è mostrata in tutta la sua viva luce, si replica oggi per l'ultimo giorno. L'arte meravigliosa di Ivan Mosjoukine, il celebre interprete di «Michele Strogoff», affascina gli spettatori e assicura al dramma un successo vivissimo. I ritardatari, dunque, si affrettino. Nella varietà, due importanti debutti: la cantante lirica «Olandese» e la fenomenale attrazione «Troupe Caroli».

Da domani, allo schermo, una sorpresa carnevalesca, offerta dalla Paramount: «Accidenti, che tranquillità!», interpretata da Harold Lloyd, il Re del riso e del suo inarrotenente generale, il gigantissimo Mbo-Mbo.

**«La torre dei supplizi» con Rod La Rocque — oggi — al Teatro Fenice.** Rod La Rocque, tanto ammirato per la rude, maschia energia del temperamento, nelle sue precedenti interpretazioni, e Jetta Goudal, la vaporosa diva franco-americana, sono gli interpreti suggestivi della «Torre dei supplizi», l'appassionante nuovo dramma d'amore che oggi va allo schermo del teatro Fenice. Un'ammaliatrice deliziosa, un fiero figlio delle sterminate lande australiane, sono avvinti dal palpito di una passione irresistibile che trionfa di tutte le infamie di un torvo avventuriero annidato nella Torre dei supplizi, ove si svolgono scene di angoscia e di terrore. Completa lo spettacolo un'interessante film L.U.C.E.: «Oleificio». Nella varietà, l'applaudito nano comico «Lilliput» e la brava cantante Lea de Lys.

**L'ultimo episodio de «I Miserabili» al Cinema del Corso.** Oggi dalle 16 in poi, al «Corso», si iniziano le proiezioni dell'ultimo episodio de «I Miserabili», intitolato a Jean Valjean, il protagonista dell'immortale romanzo di Victor Hugo, nel quale la nobiltà d'animo dell'ex forzato, vittima della società e di un destino inesorabile, ha un rilievo soffuso della più alta, umana poesia, finchè il suo incruento ma doloroso martirio si chiude appena con l'estremo soffio di vita. Causa ragioni tecniche di programma, la Direzione del «Corso» è costretta a limitare le proiezioni di questo episodio a soli tre giorni improrogabili. Perciò restano sospesi inviti e tessere.

In preparazione una splendida visione della Fox-Film: «I tre birbanti» con Giorgio O' Brien e Olive Borden.

**Eden.** Oggi Corinne Griffith nel capolavoro First National «La signorina della IV pagina». Seguirà la buona varietà.

Fra giorni, «Peter Pan», grandioso lavoro della Paramount, nuovo per Trieste.

**«Sì» o «No?» con Norma Talmadge, continua l'incontrastato successo avuto all'Italia.** L'arte divina, l'arte fatta come tale, l'arte che non ha imitazioni, ossia l'arte di Norma Talmadge è senza esempio nelle sublimi due incarnazioni della film «Sì» o «No?» che l'eletta attrice svolge con perizia socialmente tanto profonda!...

Oggi repliche dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise, ininterrottamente.

Prossimo programma: «Mam'zelle modiste!», il capolavoro di Corinne Griffith, la bella e profonda attrice che il pubblico fino, soprattutto, predilige per le sue toilettes costosissime. «Mam'zelle modiste!» è un'altra film grandiosa per la moda....

**Ultimo giorno di «Senza peccato» al Cinema Galileo.** L'interessante dramma, che la simpatica stella Viola Dana interpreta in modo veramente meraviglioso, si proietta anche per oggi, assieme alla brillante commedia «Charlot pompiere». Principia alle 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Domani va allo schermo un'altra brillantissima interpretazione del famoso Sidney Chaplin: «Il marito provvisorio».

**Cine Edison.** Oggi si replica per l'ultimo giorno la magnifica commedia sentimentale «Sogno di un walzer», la meravigliosa realizzazione per lo schermo della celebre operetta di Oscar Strauss. Chi ama veramente il bello, non deve fare a meno di ammirare questo superbo capolavoro dell'arte muta. Oggi dunque, ultimo giorno. Principia alle ore 15.

Domani «Il piccolo re», grandioso dramma storico.

**Douglas Fairbanks in «Don X, figlio di Zorro» furoreggia al Novo Cine.** Il pubblico accorso in folla pure a tutte le rappresentazioni di ieri, ha decretato a questo colossale capolavoro il più entusiastico successo. E' una delle poche films che incontrano il favore anche del pubblico più esigente. Ammiratissima la smagliante interpretazione di Douglas Fairbanks, che fa di questo lavoro una delle sue più belle creazioni. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Prossimamente ammireremo il grande comico americano Charlot nel suo capolavoro «La febbre dell'oro».

**Cinema Garibaldi.** Ultimo giorno in cui si replica il bellissimo dramma «Il rigattiere di Amsterdam», superba creazione di Diomira Jacobini e Werner Krauss. Principia alle 16; ultimo spettacolo verso le ore 22.15.

Domani serata d'arte con il grande capolavoro «Uomini d'acciaio», dramma di fuoco, in una città incandescente. Poema di amore di animo elette. Ciclopica interpretazione di Milton Sills, Doris Kenyon e May Allison.

**«Don Giovanni di Versailles» al Cine Savoia.** Tessi Harrison e Mary Mascotte sono gli interpreti principali di questo dramma che si svolge nell'alta aristocrazia. Vi agiscono pure tutte le belle artiste del Casino di Parigi, abbellendo le ricche scene con le più costose toilettes. Principia alle 15.30.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, il dott. G. Vlach terrà una lezione su «Il tifo addominale». Domani lezione del dott. Biasioli su «Igiene e malattie sessuali».

**Società Alpina delle Giulie.** La seduta per i lavori in montagna, che doveva tenersi questa sera, viene rimandata a martedì alle 20.

**Associazione Nazionale Alpini.** Questa sera alle 19.30 riunione di consiglio. I soci sono invitati alla conferenza «Le Dolomiti di Brenta», che il cav. avv. Chersich terrà questa sera alle 20 al Circolo Artistico.

**Circolo Esperantista.** I soci sono convocati particolarmente questa sera in sede.

**Circolo Impiegati Bancari.** Oggi dalle 19 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile. Alle 21 solito trattenimento di danza. La serata di varietà preavvisata per sabato resta sospesa in seguito all'indisposizione di un artista.

**Circolo fra Impiegati.** Domani seduta del consiglio direttivo. Oggi si chiudono le iscrizioni per l'adesione al Dopolavoro. I già iscritti sono pregati di consegnare la fotografia nella segreteria sociale, dalle 20 alle 23.

**Comunità Evangeliche Riunite Elvetica e Valdese.** Via S. Maria Maggiore. Oggi, giovedì, alle 20.15 quarto studio del pastore G. del Pesco sulla Bibbia. Parlerà di Mosè. Ingresso libero.

**Associazione Sportiva Edera.** I giuocatori della prima squadra e riserve devono trovarsi sul campo alle 15 per l'allenamento. Alle 20.30 riunione degli stessi in sede.

**Sport Club Olympia.** La direzione invita i soci a partecipare ai funerali del socio Stefano Cernabori. Ritrovo alle 14.30 al Bar Venier. Questa sera alle 20.30 si raduna il comitato feste. Il gruppo sciatori e la sezione escursionisti si radunano domani alle 22.

**Associazione Goliardica Triestina.** Domani, dalle 17.30 alle 20.30, grande tè danzante in sala massima di via Coroneo 15. Giovedì 17 corr. la Sezione drammatica, reciterà nella stessa sala la commedia in 3 atti: «Il dono del mattino» di G. Forzano.

**Club della Caramella.** I soci ordinari sono convocati in assemblea generale domani alle 20. Questa sera alle 20.30 avrà luogo gratuitamente per tutti i soci l'annunciato concerto vocale istrumentale. All'ingresso in sede è necessaria la tessera. Gli iscritti alla sezione scherma sono avvertiti che questa sera alle 20 avrà luogo la solita lezione.

**Lega Studentesca Industriale.** Oggi, giovedì, il trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo, resta sospeso. Domenica, solita mattinata dalle 11 alle 13 nella stessa sala. Domenica, la Sezione escursionistica, intraprenderà una gita in due gruppi, con mèta Sesana. Primo gruppo, partenza alle 7 dal monumento Rossetti. Secondo gruppo, partenza alle 14.30 dal casello del tramvai di Opicina, in Piazza Oberdan. Spesa di lire 2.20.

**A. S. C. Pro Trieste.** Le iscrizioni per la gita sciatoria di domani si ricevono seralmente. Possono partecipare società, gruppi e sciatori isolati simpatizzanti.

**Circolo Sportivo Alabarda.** Sabato sera alle 20 i calciatori della prima squadra e riserve si trovino in sede (via dei Gelsi 12).

**Club Escursionista Liberi.** Questa sera alle 20 solita riunione.

**Associazione Sportiva Vasari.** Questa sera soci e calciatori in sede alle 20.

**S. E. Libertas.** La seduta di questa sera è sospesa. Domani i soci in sede alle 20.30 per ricevere la tessera del 1927.

**S. C. Arrigo Boito.** Questa sera alle 20.30 seduta generale dei soci. Domenica gita alla volta di Matteria, con visita della grotta del fumo. Andata in treno fino a Erpelle; ritorno a piedi.

**«Quis Contra Nos?».** Questa sera ballo dalle 19.30 alle 22.30 in sede (via Cologna n. 28).

**Circolo Sportivo Tergeste.** Stasera dalle 19 in poi avrà luogo il solito festino di danza. Sabato e domenica si terranno in sede due trattenimenti familiari mascherati di danza con varie sorprese.

**Club Tergestino.** Venerdì solito trattenimento di danza in sala Tina dalle 17 alle 20. In preparazione il ballo degli «sprizzi, sprazzi e spruzzi».

## SPETTACOLI D'OGGI

**Verdi.** Stagione d'opera. (Rappr. 37 - Abb. serie B. N. 9). Ore 20.30: «Aida».

**Teatro Minimo.** Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Nina, no far la stupida».

**Excelsior.** Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Cobra» con Rodolfo Valentino.

**Nazionale.** Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Ombre che passano» con Ivan Mosjoukine.

**Fenice.** Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La torre dei supplizi» con Rod La Rocque.

**Cinema del Corso.** Dalle 16: «Jean Valjean», terzo e ultimo episodio de «I Miserabili».

**Eden.** Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La signorina della IV pagina» con Corinne Griffith.

**Cine Italia.** Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Sì o no?» con Norma Talmadge.

**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Il rigattiere d'Amsterdam» con Diomira Jacobini.

**Novo Cine.** Dalle 16: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.

**Cine Edison.** Dalle 15: «Sogno d'un walzer».

**Cinema Galileo.** Dalle 16: «Senza peccato» con Viola Dana.

**Cine Volta** (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 «L'isola che uccide» con L. Hughes e A. Nilsson.

**Maxim.** Ore 21: Varietà-Concerto.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 «Kikì Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'uomo in frack» con Alma Rubens.

**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 15.30: «L'isola di Progne» con Sandro Salvini.

**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria). Dalle 15.30: «Robin-Ket» con H. Lloyd. In chiusa una comica.

**Cine Famigliare** (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Il demone tentatore» con Bebè Daniels.

**Cine Venezia** (dietro il Municipio). Dalle 16: «Gli oppressi» con Racquel Meller.

## Collocamento gente di mare

**Situazione giorn. del 9 per il 10 febbraio**

**Turno Generale:** fuochisti 12; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

**Lloyd Triestino:** marinai 750; giovani coperta I 8; giovani coperta II 308; mozzi coperta 239; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 161.

**Cosulich:** marinai 232; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 162; fuochisti 248; carbonai 2; fuochisti nafta 171; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 395; giov. camera 226; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 5; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

**Cosulich Sud:** marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

**Ass. Marinara Fascista N. L. T.:** nocchieri coperta 10; marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 15; capi fuochisti 15; fuochisti 3; carbonai 40; elettricisti 12; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 6; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 10.

**Tripcovich:** marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

**Gerolimich:** marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

**Ass. Marinara Fascista:** marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

**Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 10 febbraio 1927:

«Belvedere», Cerrito; «Colombo», Cabo de Palos, Fiume - Genova Radio; «Duilio», Chatam Massachusetts; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Cerrito; «Presidente Wilson», S. Cataldo di Bari, Fiume - Trieste Radio; «Principe di Udine», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Principessa Giovanna», Fernando de Noronha; «Sofia», S. Vicente de Cabo Verde.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

## BORSA DI TRIESTE

8-9 febbraio 1927

| | Chius. prec. | Chius. odiern. | | Chius. prec. | Chius. odiern. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend 3½% | 64.75 | 65.— | Lussino | 436 | 435 |
| Cons 5% | 82.25 | 82.35 | Martin | 181 | 158 |
| Obbl Ven | 62.40 | 62.50 | Medit. | 360 | 358 |
| B Tes set | — | — | Merid. | 648 | 650 |
| B Tes. nov | 84.— | 84.— | Oceania | 122 | 121 |
| Dan-Sava | 303 | 301 | Premuda | 600 | 600 |
| Bank Italia | 2190 | 2195 | Tram | 166 | 166 |
| Comit | 1195 | 1195 | Tripcovich | 301 | 301 |
| B C. T | 616 | 616 | Ampelea | 320 | 325 |
| Credito | 835 | 832 | Cant nav | 122 | 121 |
| B N Cred | 540 | 540 | Fin.Cosul | 210 | 210 |
| B Roma | 105 | 103 | Cem Dal | 915 | 915 |
| Cred Pop | 290 | 290 | Isonzo | 110 | 110 |
| Zivno | 255 | 255 | Spalato | 317 | 315 |
| Generali | 4550 | 4465 | Kerka | 173 | 173 |
| Ass It. | 1100 | 1070 | Siemat | 160 | 160 |
| Infortuni | 2480 | 2470 | S. T El G | 70 | 70 |
| Riun A | 2140 | 2140 | Gas-Roma | 724 | 722 |
| Riun B | 2160 | 2140 | Ilva | 207 | 211 |
| Sigorta | 295 | 300 | Jutificio | 500 | 500 |
| Adria | 224 | 223 | Off nav. | 80 | 80 |
| Cosulich | 229 | 226½ | Pastificio | 273 | 270 |
| Nav Dal | 150 | 150 | Pilatura | 338 | 330 |
| Gerol. | 800 | 800 | St. Dalmine | 125 | 125 |
| Libera T. | 421 | 415 | St Tecnico | 375 | 365 |
| Istria-Tr | 290 | 290 | Terni | 438 | 443 |
| Lloyd T | 950 | 950 | | | |

Mercato più calmo, con discreto numero di affari.

CAMBI: Amsterdam da 925 a 935; Belgio da 320 a 330; Francia da 91.50 a 92.25; Londra da 113.25 a 113.75; Norvegia da 590 a 640; Nuova York da 23.25 a 23.45; Spagna da 385 a 395; Svizzera da 445 a 455; Albania da 447 a 457; Atene da 30 a 30.75; Berlino da 548 a 558; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 69 a 69.50; Ungheria da 405 a 415; Vienna da 325 a 335; Zagabria da 41 a 41.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 113 a 113.50; dollari da 23 a 23.35; scellini da 315 a 330; dinari da 40.50 a 41.25; pezzi da 20 franchi da 89 a 93.

Cambio ufficiale dell'oro 8-2-1927: L. 453.22.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo**

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor liq 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| marzo | — | — | 710 | — | 730 | — | 720 |
| maggio | — | — | 736 | 730 | 747 | 750 | 741 |
| luglio | — | — | 745 | 740 | 755 | 755 | 750 |
| sett | 760 | 765 | 757 | 763 | 765 | 765 | 761 |
| dicembre | — | — | 757 | 760 | 770 | 770 | 763 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo**

| Consegne | Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi d liquid |
|---|---|---|---|---|---|
| gennaio-marzo | 200 | 201 | — | 206 | 202 |
| gennaio-maggio | 204 | 204 | — | 210 | 206 |
| aprile-agosto | 212 | 212 | 214 | 215 | 213 |
| ottobre-dicembre | — | — | 205 | 204 | 200 |
| febbraio | 199 | 199 | 204 | — | 201½ |

**Numero dei titoli trattati l'8 febbraio in tutte le Borse del Regno**

| | | |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 300.000 | 3600 |
| Banca Commerciale Italiana | 1.400.000 | 6475 |
| Credito Italiano | 800.000 | 1025 |
| «Cosulich» Triest. di Nav. | 1.250.000 | 1375 |
| Ferrovie Meridionali | 579.170 | 325 |
| Nav Gen It. «Rubattino» | 1.200.000 | 2375 |
| Cotonificio Turati | 160 250 | 2150 |
| Cotonificio Veneziano | 333 334 | 1500 |
| Filatura cascami di seta | 210 000 | 2575 |
| Soie de Châtillon | 2.000 000 | 7725 |
| Linificio e Canapificio Naz. | 600 000 | 1650 |
| Manifatt. cotoniere merid. | 1.000 000 | 2000 |
| Snia Viscosa | 6.000 000 | 64.075 |
| Ilva Alti Forni e Acc. d'It. | 750.000 | 1000 |
| Miniere Alti Forni Elba | 1.500.000 | 1950 |
| Min Mercurio M te Amiata | 648 000 | 4725 |
| Soc An «Montecatini» | 5.000.000 | 5925 |
| Fiat Fabbr. Aut It. Torino | 3.000 000 | 72.575 |
| Off Mecc Miani e Silvestri | 600.000 | 575 |
| Adriatica di Elettricità | 2.000.000 | 215 |
| Elettricità Alta Italia | 1.000.000 | 325 |
| Elettricità dell'Adamello | 1.500.000 | 825 |
| Gen Ital Edison di Elett. | 1.200 000 | 4275 |
| Meridionali di elettricità | 1.200 000 | 500 |
| Terni Soc ind ed elettric. | 1.501.750 | 9750 |
| Unione esercizi elettrici | 3.375.000 | 500 |
| Distillerie Italiane | 1.100.000 | 9325 |
| Lig Lomb Raffin Zuccheri | 375 000 | 4250 |
| Aedes An. Lig Impr Costr. | 18 750 000 | 35.500 |
| Bonifica Terreni Ferraresi | 500 000 | 9675 |
| Istituto Fondi Rustici | 700.000 | 1500 |
| Istit Romano Beni Stabili | 400 000 | 4450 |
| Eridania | 300.000 | 3550 |
| Pirelli e C. | 240 000 | — |
| Soc. Risanamento di Napoli | 120.000 | 1225 |

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64.90; 3.50 percento netto (1902) 69; 3 percento lordo 41.20; 5 percento netto 82.10; Obbligazioni Venezie 62.60.

CAMBI: Francia 92.15; Svizzera 451.60; Londra 113.71; Olanda 938; Spagna 391.50; Belgio 325.80; Berlino 556; Vienna 331; Praga 69.58; Romenia 13; Argentina oro 22.05; Argentina carta 9.70; New York 23.446; Canadà 23.40; Oro 452.40; Belgrado 41.25; Budapest 410; Albania 465; Norvegia 606; Russia 120.40.

**Borsa di Milano.** Molto movimento di affari con corsi sostenuti e pochissimo oscillanti durante la riunione. In chiusura e durante il listino tutto lievemente più debole in relazione piuttosto con qualche momentanea maggior difficoltà di assorbimento da parte del pubblico, anzichè con offerte per realizzi. Anche oggi, del resto, non sono mancati i valori che indipendentemente dalla generale disposizione del mercato, si sono segnalati per progressi rapidi e brillanti. Notiamo particolarmente una nuova «volata» delle Raffinerie che provoca una buona ripresa delle Industrie dello zucchero e un balzo delle Isotta Fraschini, molto animate e scambiate in notevoli quantitativi. Per il resto, le contrattazioni per quanto animate e numerose, non spostano di molto i corsi da quelli di ieri fino alla chiusura.

Rendita 64.75; Consolidato 82.40; Banca d'Italia 2175; Commerciale It. 1195; Credito It. 835; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 542; Credito Maritt. 515; Consorzio Mobil. Finanz. 599; Mediterranee 360; Meridionali 660; Rubattino 559; Libera Triestina 415; Cosulich 231; Costruzioni Venete 185; Ansaldo 110; Ilva 212; Metallurgica It. 128; Elba 53; Montecatini 229; Breda 191; Fiat 461; Isotta 160; Officine Meccaniche 102; Reggiane 42; Distillerie It. 114.50; Industrie Zuccheri 600; Raffineria Lig. Lomb. 652; Eridania 760; Gulinelli 151.50; Riseria It. 133; Fondi Rustici 252; Beni Stabili 690; Grandi Alberghi 132.50; Esportaz. Italo-Am. 438; Pirelli 699; Cementi Spalato 315; Cotonificio Turati 755; Cotonificio Veneziano 209; Cascami Seta 902; Tessuti De Angeli 925; Lanificio Targetti 315; Lanificio Rossi 3560; Chatillon 163.50; Linificio Naz. 546; Manifatture Merid. 49.50; Rossari Varzi 847.50; Tosi 327; S.N.I.A. 241; Bernasconi 158; Adriatica Elettricità 198; Elettrica Bresciana 225; Negri 220; Edison 610; Lig Tosc. Elettricità 266; Vizzola 990; Marconi 80; Terni 440; Esercizi Elettrici 99.

CAMBI: Francia 92.10; Svizzera 450.90; Londra 113.675; New York 23.42; Berlino 555; Vienna 330; Bucarest 13; Belgio 325; Spagna 391; Praga 69.65; Budapest 410; Albania 455; Belgrado 41.26.

**Borsa di Genova.** Più calme le Rendite di Stato. Qualche segno di stanchezza sui bancari. In nuovo progresso gli Zuccheri. Fiat animatissima e in continua ascesa. Molto attive e ferme le Mediterranee, per quanto non chiudano ai massimi. Progrediscono le Metallurgici, le Terni e gli altri elettrici molto ben tenuti, ma senza spostamenti notevoli.

Rendita 65; Consolidato 82.20; Obbligazioni Venezie 62.75; Banca d'Italia 2183; Commerciale It. 1191; Credito It. 825; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 541; Credito Maritt. 514; Meridionali 658; Mediterranee 358; Libera Triestina 415; Cosulich 232; Ilva 212; Montecatini 226; Terni 442; Cementi Spalato 316.

**Borsa di Roma.** Mercato calmo con pochi affari per cui la quota perde qualche lira sui massimi segnati in apertura.

Rendita 64.90; Consolidato 81.90; Banca d'Italia 2175; Commerciale It. 1195; Credito It. 830; Banco Roma 106.50; Banca Naz. Cred. 543; Credito Maritt. 522; Meridionali 653; Cosulich 229; Libera Triestina 414; Terni 438; Ilva 210; Montecatini 225.50; Gas 725; Fondi Rustici 249; Beni Stabili 676; Cementi Spalato 312; Isonzo 111; Fondiaria Vita 882.

**Borsa di Torino.** Mercato fermo, specialmente sulle Fiat largamente assorbite a Milano. In chiusura si notarono vendite di pressione che nel dopo Borsa si accentuarono facendo reazionare le Fiat a 453, le Viscosa a 236 e le Comit a 1185.

Rendita 65.40; Consolidato 82.50; Banca d'Italia 2175; Commerciale It. 1191; Credito It. 887; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 545; Commerciale Triestina 620; Meridionali 658; Mediterranee 358.50; Libera Triestina 414; Cosulich 230; Terni 439.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 9 febbraio: Italia 22.175; Francia 20.4305; Inghilterra 25.23 1/8; New York 5.20; Belgio 72.3125; Spagna 86.60; Olanda 207.975; Germania 123.2375; Austria 73.325; Svezia 138.775; Norvegia 133.625; Danimarca 138.55; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.925; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

# AVVISI COLLETTIVI

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**
*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*
*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.*
*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

## Offerte di personale di servizio
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, altro personale offresi miti pretese. Via Machiavelli 24. 53186 A

**CAMERIERA** fine, media età, pratica cucito, stirare, servizio tavola cerca posto in piccola famiglia. Scrivere cassetta 11522 A. Unione Pubblicità. 11522 A

**CUOCA** onestissima offresi. S. Lazzaro 19, IV, Luiman. 24163 A

**DOMESTICHE** slave, friulane, lunghi attestati offronsi. Piazza Ospitale 3, angolo. 53194 A

**SIGNORINA** orfana, civile, fidatissima, con ottime referenze, brava cucinare e tutti lavori casalinghi, offresi direttrice casa per persona sola, oppure distinti coniugi, per 1.o marzo. Offerte cassetta 11530 A, Unione Pubblicità. 11530 A

**SIGNORINA** media età, conoscenza lingua tedesca, pratica cucito, cerca posto per bambini. Scrivere cassetta 11522 A, Unione Pubblicità. 11522 A

## Richieste di personale di servizio
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— B*

**A. A. CERCANSI** diverse domestiche case private. Ebner, Torrebianca 41, pianoterra 24030 B

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, bambinaie Trieste, Torino, Roma, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 53203 B

**A DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, altro personale cercasi per Novara, Firenze, Napoli, Bengasi, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 53186 B

**CAMERIERA** pratica servizi casa, non troppo giovane, occupasi anche bambini, cercasi. Presentarsi atestati dalle 2.30 alle 4.30 via Rossetti 63. 24184 B

**CONIUGI** cercano ragazza ogni lavoro, onesta. Ginnastica 15, porta 8. 24254 B

**CUOCHE,** cameriere, prestaservizi, domestiche, bambinaie cercansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 53194 B

**CUOCA,** oppure ragazza praticissima cucinare, con buona paga cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza attestati logali. Indirizzo Piccolo. 24227 B

**CUOCA** finissima per casa privata, dai 30-40 anni, cercasi. Largo Santorio 2, portinaie. 53205 B

**CUOCA** attestati, conto proprio utili, proprio arredamento, cerca Trattoria Commerciale 5. 53169 B

**DOMESTICA** cercano coniugi soli. Procureria 5, I, porta 10, dietro Municipio. 7291 B

**DOMESTICA** friulana cerco. Pendice dello Scoglietto 12, III, porta 9, case nuove li Colonna. 24232 B

**DOMESTICA** con attestati, sappia cucinare cercasi prontamente. S. Spiridione 12, III. 24214 B

**DOMESTICA** giovane, buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Presentarsi 9-16 Giulia 57, porta 10. 24194 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi. Via Giulia 4, III. 24159 B

**DOMESTICA** sana, forte, buona paga, cercasi. Scala Belvedere n. 2, II, sinistra.

**DOMESTICA** capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi. S. Michele 2, II. 53162 B

**PRESTASERVIZI** 18-enne cercasi. Presentarsi dopo le 10 Ugo Foscolo 39, I, destra. 24177 B

**PRESTASERVIZI** mattina, alcune ore pomeriggio. Rossetti 43, III, sinistra. 24167 B

**PRESTASERVIZI** con documenti per mattina cercasi. Via Torre Bianca 26, III p. 24153 B

**PRESTASERVIZI** tutto il giorno capace cucinare cercasi. XX Settembre 18, quarto. 24209 B

**PRESTASERVIZI** 7.30-15 cercasi prontamente. Presentarsi con buoni attestati via S. Nicolò 33, porta 21. 24235 B

**RAGAZZA** tuttofare, anche primo servizio cercasi. Ottime referenze. Aleardi 6, mezzanino 5. 53079 B

**RAGAZZA** per latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24205 B

**RAGAZZA** sappia cucinare e tutti lavori di casa, con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi negozio manifatture Piazza Goldoni 12. 24231 B

## Domande d'impiego e di lavoro
*(Privati cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**AIUTANTE** pasticcere, confettiere, ottime referenze, offresi ovunque. Offerte Cassetta 11463 C Unione Pubblicità. 11463 C

**BAMBINAIA** distinta, sanissima, ottime referenze offresi. Rivolgersi Scorcola Coroneo 685, angolo Fabio Severo 29, presso ing. Merk. 000 C

**CAMERIERA** sarta offresi per distinta famiglia. Scrivere cassetta 11521 C, Unione Pubblicità. 11521 C

**CHAUFFEUR** meccanico giovane, patente I.o grado, cerca posto per camion o vettura. Cassetta 11507 C, Unione Pubblicità. 11507 C

**CHAUFFEUR** con propria autovettura di lusso offresi per famiglia. Offerte cassetta 11533 C. Unione Pubblicità. 11533 C

**CONTABILE** bilancista indipendente, eventualmente impianti, revisioni, bilanci, ore offresi. Cassetta 11465 C Unione Pubblicità. 11465 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, stenodattilografo e contabile occuperebbesi presso seria ditta, miti pretese, buone referenze. Gentili offerte cassetta 11507 C, Unione Pubblicità. 11507 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, francese, perfetto, indipendente, lunga pratica offresi. Offerte cassetta 11546 C, Unione Pubblicità. 11546 C

**CORRISPONDENTE** italiana tedesca, veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Offerte cassetta 11542 C, Unione Pubblicità. 11542 C

**CUOCO** pasticcere capacissimo offresi ovunque, miti pretese. Carducci 30, trattoria. 24187 C

**DISEGNATORE** provetto assume qualsiasi lavoro. Miti pretese. Cassetta 11466 C Unione Pubblicità. 11466 C

**DISEGNATORE** provetto, assume qualsiasi lavoro, preferisce mobili; accetta incarichi. Offerte cassetta 11541 C. Unione Pubblicità. 11541 C

**ELETTRICISTA** patentato, offresi tutto fare, mitissime pretese. Tessera ferroviaria 631314, fermo posta Trieste. 23397 C

**EX** carabiniere 26-enne serio, intelligente, parla, scrive italiano, sloveno, tedesco, bella calligrafia, occuperebbesi presso Banca, Ditta, qualità usciere, custode, aiutante magazziniere, disposto viaggiare. Commerciale 93. 24191 C

**GIOVANE** 17-enne volonteroso, assolto cittadine, conoscenza stenodattilografia, offresi quale praticante, pretese mitissime. Gentili offerte cassetta 11531 C. Unione Pubblicità. 11531 C

**GIOVANE** intelligente, esente militare, licenza Istituto Magistrale sup., ottime referenze, miti pretese, disponibile piccola cauzione, disposto viaggiare, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte cassetta 11529 C, Unione Pubblicità. 11529 C

**INFERMIERA** offresi assistenza ammalati ed aiuto lavori di casa, miti pretese, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 24225 C

**MADRE** e figlia offronsi portinaie o custodi, pulizia. Cassetta 11501 C, Unione Pubblicità. 11501 C

**MARITO** e moglie ottima condotta, offronsi per portineria. Indirizzo Piccolo. 24152 C

**PENSIONATO** conosce 5 lingue, accetta il dopopranzo qualunque lavoro anche fattorino, pratico ufficio. Offerte cassetta 11536 C Unione Pubblicità. 11536 C

**PERSONA** fiducia, intelligente, capace tutti lavori casa offresi signore solo o figli, paziente bambini anche piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 24155 C

**PERSONA** anziana presterebbe servizi piccola famiglia in cambio camerino vuoto e vitto modesto. Indirizzo Piccolo. 24245 C

**RAGIONIERA** provetta bilancista, impianti, riordino, tenuta contabilità ogni genere, revisione libri, abile corrispondente dattilografia, offresi presso qualsiasi azienda, anche ore giornaliere. Miti pretese. Cassetta 11417 C Unione Pubblicità. 11417 C

**RAGIONIERE** specializzato impianti, riordini bilanci, tenuta libri, sistemazioni commerciali, provetto organizzatore, disponendo ore giornaliere serali, offresi a qualunque azienda, miti pretese. Cassetta 11505 C. Unione Pubblicità. 11505 C

**SIGNORA** distinta offresi dama compagnia vecchia signora oppure istitutrice bambini. Cassetta 11509 C, Unione Pubblicità. 11509 C

**SIGNORA** capacissima cucire, cucinare, cerca posto direttrice di casa. Offerte Cassetta 11418 C Unione Pubblicità. 11418 C

**SIGNORINA** lunga pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 11517 C. Unione Pubblicità. 11517 C

**SIGNORINA** pratica ufficio occuperebbesi 3 ore giornalmente. Cassetta 11493 C. Unione Pubblicità. 11493 C

**SIGNORINA** distinta perfetta massaia, bravissima cucinare, occuperebbesi direttrice casa presso distinto benestante solo o con figli. Offerte cassetta 11547 C. Unione Pubblicità. 11547 C

**SIGNORINA** buona famiglia ottime referenze offresi per bambini anche fuori Trieste. Rivolgersi Chiozza 42, III, destra. 24185 C

**STENODATTILOGRAFA** italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub Cassetta 11437 C Unione Pubblicità. 11437 C

**STENODATTILOGRAFA** perfetta tedesco, pratica ufficio, cognizione italiano, francese, offresi. Offerte cassetta 11340 C. Unione Pubblicità. 11340 C

**STENODATTILOGRAFA** italiano, tedesco, sloveno, pratica ufficio offresi anche alcune ore. Offerte cassetta 11523 C. Unione Pubblicità. 11523 C

**STENODATTILOGRAFA** pratica, cognizioni contabilità, francese, offresi seria azienda. Cassetta 11545 C, Unione Pubblicità. 11545 C

**STENODATTILOGRAFA** tedesco, praticante, offresi due ore giornaliere gratis. S. Francesco 51, porta 9. 24161 C

**TAGLIATORE** sarto cerca posto a Trieste oppure fuori. Scrivere cassetta 11544 C, Unione Pubblicità. 11544 C

## Lavoro a domicilio
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**CAMICIAIA** perfetta eseguisce lavoro domicilio, pure ordinazioni negozi. Indirizzo al Piccolo. 24198 CC

**FALEGNAME** capacissimo riparare, lucidare mobili ecc. anche domicilio. Solitario 2, porta 24. 24219 CC

**MENDARESSA** assume qualsiasi genere di lavoro. Zuccaria 3, sartoria da signora. 24249 CC

**SARTA** bravissima confeziona in giornata vestiti ballo, ricamati perle, passeggio, lire 30, mantelli 60, rimoderna cappotti, vestiti vecchi, facendoli come nuovi, costumi maschera, vestiti bambini, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 6, primo. 24052 CC

**SARTA** donna capacissima offresi anche a giornata. Chiozza 41, II p., destra. 24033 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. SIGNORINE** 2, bella presenza, pratiche servizio bar, mensili 300, mancie, cercansi. Via Machiavelli 24. 53186 D

**APPRENDISTA** giovane, con ottimi attestati, cerca stabilimento industriale. Offerte Cassetta 11495 D Unione Pubblicità. 1496 D

**APPRENDISTA** pasticcere cercasi. Indirizzo a Piccolo. 53161 D

**CERCASI** garzone per negozio. Indirizzo al Piccolo. 53222 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Via Mazzini 5-II. 53166 D

**GIOVANE** per commestibili, dai 16-18 anni, cercasi. Ind. Piccolo. 24176 D

**IMPIEGATO** con cauzione cercasi prontamente, lavoro facile, buona paga. Offerte Cassetta 11508 D Unione Pubblicità. 11508 D

**MEZZE** lavoranti cercansi per sartoria uomo. Leone Kostoris, Raffineria 3-I. 24420 D

**MEZZOLAVORANTE** falegname e ragazzo, pratico negozio mobili, cercansi. San Lazzaro 10. 1000 D

**RAGAZZI** cercansi. Macelleria, via Gatteri n. 38. 53177 D

**RAGAZZO** pasticcere cerca pistoria. Raffineria 9. 24215 D

**RAGAZZO** cerca prontamente negozio commestibili. Canova n. 21, porta 19. 24171 D

**RAGAZZO** quindicenne forte, per negozio commestibili, cercasi. Via Ferriera 27. 00061 D

**RAGAZZO** pratico commestibili, sotto 15 anni, cerco subito. Botteghino, Piccardi 30. 24149 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetta nelle lingue italiana e tedesca, cercasi da importante ufficio vendita di fabbrica milanese. Offerte dettagliate con pretese Cassetta 11513 D Unione Pubblicità. 11513 D

## Camere mobiliate e pensioni private Richieste
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**AMMOBILIATA** cerca impiegata stabile. Offerte con prezzo Cassetta 11502 E Unione Pubblicità. 11502 E

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, con stufa, luce, perfetta pulizia, paraggi via Rossetti, Gatteri, Chiozza, cercasi. Offerte Cassetta 11441 E Unione Pubblicità. 11441 E

**CAMERA** con letto cerca signora sola. Offerte Cassetta 11532 E Unione Pubblicità. 11532 E

**IMPIEGATA** stabile cerca cameretta ammobiliata, paraggi Sinagoga. Scrivere Cassetta 11519 E Unione Pubblicità. 11519 E

**STANZA** elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, presso distinta famiglia non mestierante, cercasi per distinto stabile. Cassetta 11506 E Unione Pubblicità. 11506 E

## Camere mobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**AA. AMMOBILIATE** vuote, comodità cucina, scapoli, ufficio, affittansi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 53203 F

**A. AFFITTASI** prontamente stanza scale, luce elettrica, esclusivamente ufficio. Ventisettembre 12-I. 53159 F

**A. CAMERA** matrimoniale, comodo cucina, mobiliata, affittasi, prezzo conveniente. Battisti 27, primo destra. 53217 F

**A CAMERE** vuote, comodità cucina, matrimoniali, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 53194 F

**A. CAMERE** 2 vuote, comodità cucina, 200 lire; altre libere, matrimoniali, affitta Sandri. Trenta Ottobre 17. 53207 F

**A. STANZA** mobiliata affittasi, volendo vitto. Commerciale 9, II. 24181 F

**A. STANZE** belle, 2 letti, luce, affittansi con pensioni, amici distinti, presso seria famiglia. Gatteri 18-II. 24222 F

**A 2 signori** distinti affittansi 2 camere mobiliate in via Pilone 4-III, porta 11. 24156 F

**AFFITTANSI** due stanze per ufficio. Corso Vitt. Em. n. 31, piano II, porta 8. 53220 F

**CAMERA** mobiliata, con piccolo comodo cucina, affittasi. Informazioni Piazza Cavana. Trattoria. 7294 F

**CAMERA** mobiliata affittasi anche donna. Gatteri 32-I, porta 6. 53210 F

**CAMERA,** comodo cucina, affittasi. Via S. Marco n. 4, III, porta sinistra. Visitare dalle 2 in poi. 23221 F

**CAMERA** mobiliata bene, ingresso libero, affittasi. Udine 20, p. 10. 24193 F

**CAMERA** 2 letti affittasi. Via Udine 12, III, porta 18. 24173 F

**CAMERA** mobiliata, elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi signore distinto, mattinata. Battisti 6, IV, porta 16. 53170 F

**CAMERA** vuota, centralissima, luce, acqua, comodo cucina, possibilmente coniugi, affittasi sei mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 53160 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 13, IV. 53214 F

**CAMERETTA** mobiliata, indipendente, elettrica, affittasi distinto. Piccolomini 7, IV, destra. 53155 F

**CAMERETTA** con letto, vitto o senza, oppure vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24157 F

**CAMERINO** con letto affittasi, escluse donne. Maiolica 9, II, destra. 53160 F

**CAMERINO** con vitto affittasi a operaio triestino. Agenzia via Alesandro Vittoria 2. 24147 F

**COMPAGNO** stanza, cercasi. Via delle Mura n. 22. 7288 F

**INGRESSO** libero, vuota, luce, escluso cucina, affittasi prontamente. Romagna 4, quarto. 53218 F

**LETTO** in compagnia affittasi signora o signorina dabbene. Madonnina 3-II. 24189 F

**MATRIMONIALE** elegantissima, salottino, cucinetta separata, centro, affittasi distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 53208 F

**MATRIMONIALE,** comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11, Stazione Centrale. 24148 F

**MATRIMONIALE,** affittasi a distintissimi coniugi. Via Valdirivo 30, Cappelletti. 21224 F

**MATRIMONIALE** lussuosamente mobiliata, volendo sala pranzo, bagno, comodo cucina, soli inquilini, mensile 450, 300, 250, distinti coniugi affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 53198 F

**MOBILIATA,** pulizia scrupolosa, affittasi. Rotonda Boschetto 557, porta 6, fermata tram. 24190 F

**MOBILIATA** affittasi distinto signore. Tivarnella 3, porta 9, Stazione Centrale. 24204 F

**MOBILIATA** affittasi una, due distintissime. S. Francesco 51, porta 9. 24161 F

**MOBILIATA** elegante affittasi 15 febbraio, distinto signore. Capuano 12, III, sinistra. 24183 F

**MOBILIATA** pronta, ingresso libero, affittasi, escluse donne. Conti 15, porta 11. 53174 F

**MOBILIATA** con vitto affittasi. XX Settembre 39, II, 8. 53181 F

**MOBILIATA** matrimoniale affittasi a fratelli o amici distinti. Chiozza 3, III, 12. 24234 F

**MOBILIATA** pressi piazza Venezia, affittasi. Burlo 1-I, sinistra. 53190 F

**MOBILIATA** bellissima, luce, affittasi prontamente distintissimo. Coroneo 13, porta 10. 53197 F

**MOBILIATE** lussuose, 1-2 letti, salottino, bagno, telefono, mensile 250, 180, 140, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 53198 F

**QUARTIERE** vuoto, 2 camere, camerino, cucina, pressi Ospitale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24250 F

**STANZA** grande, vuota, poggiuolo, ingresso libero, primo piano, affittasi preferibilmente uso ufficio. Rivolgersi via S. Nicolò 20, III p., porta di mezzo. 24120 F

**STANZA** vuota, luce, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Piccardi 24 A, porta 15. 53216 F

**STANZA** mobiliata, con cucina, affittasi pagando trimestre anticipato. Offerte Cassetta 11510 F Unione Pubblicità. 11510 F

**STANZA** elegantissima, ogni comfort, uso bagno, affittasi con vitto a distinto signore, presso piccola famiglia, pressi Stazione e Posta Centrale. Ind. Piccolo. 53156 F

**STANZA** elegantissima, posizione centralissima, affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 53179 F

**STANZA** bella affittasi distinto stabile, Slataper 10, II, porta 9. 53163 F

**STANZA** vuota d'affittare. Via Fornace 11, pianoterra, sinistra. 24203 F

**STANZA** mobiliata, libera, escluse donne affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 24200 F

**STANZA** lussuosa, luce, ingresso libero, affittasi soltanto a persona distinta, presso coniugi soli. Ranicio 6, II p. 24192 F

**STANZA** mobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Via Donadoni 1, porta 7. 24241 F

**STANZA** centro, luce, pulizia scrupolosa, affittasi a distinto signore. Via Ginnastica n. 23, III. 24244 F

**STANZE** 3 vuote, comodo cucina, affittansi pagando alcuni mesi anticipati, paraggi S. Antonio Vecchio. Offerte Cassetta 11538 F Unione Pubblicità. 11538 F

**STANZE** 3, mobiliate o vuote, una ingresso libero, affittansi anche signorine distinte. Piazza S. Caterina n. 2-I. 24218 F

**STANZE** 2, ingresso scale, luce, affittansi uso ufficio. Riva N. Sauro 2, porta 9. 53122 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi a persona dabbene. Via Ponzianino 9, III, 14. 24146 F

**STANZETTA** mobiliata, con vitto, affittasi. Chiozza 14, III p. sinistra. 53195 F

**STANZINO** con letto affittasi, esclusi nomini. Tiziano 3, III, porta 17. 53192 F

**VEDOVA** pensionata affitta compagna di stanza, cucina: non mestierante. Valdirivo 21, II. 24223 F

## Istruzione
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A. A. A. A A ALLA** Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

**A. «BATTISTI»-«Galilei»** (Battisti 10): Doposcuola per tutte scuole inferiori, superiori. Ragioneria, Licenze inferiori, superiori qualunque tipo scuola. Corsi abbreviati diurni-serali. Contabilità (nuovi corsi aperti), stenografia, lingue. Ginnasio, istituto tecnico, complementari (corsi regolari), elementari, asilo. 24236 G

**A. EBRAICO** parlato, ottimo metodo, corso aperto agli Istituti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 24235 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesco. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 24196 G

**ASSOLTO** liceo scientifico o classico per ripetizione latino-tedesco studente II scientifico, cerco. Scrivere cassetta 11498 G Unione Pubblicità. 11498 G

**CHITARRA,** mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni violino distinto insegnante. Viale Ventisettembre 12, terzo. 53204 G

**DANZE** moderne, lezioni private, riunite, tutti giorni, prof. Tisminieszky. Via Santa Lucia n. 4. 7290 G

**DANZE** recentissime, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Oggi lezioni dalle 11 alle 12.30 e dalle 18 alle 20. 10906 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 24148 G

**INGLESE** e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 53171 G

**INSEGNANTE** liberissimo, metodo speciale, dà lezioni d'italiano, latino, francese, ripetizioni scolastiche in genere, anche a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 24034 G

**LEZIONI** dattilografia, macchine Underwoods. Mohovich. Mazzini 17. 517 G

**MAESTRA** diplomata impartisce lezioni, provetta anche in lingue. Via Commerciale 17, porta 9. 53191 G

**MAESTRA** pianoforte pazientissima dà lezioni metodo Conservatorio casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 53171 G

**PERSONA** distinta cercasi per lezioni di tedesco, conversazione inglese. Indirizzare cassetta 11515 G Unione Pubblicità. 11515 G

**SIGNORINA** studio Losanna dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 53171 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**CANE** caccia bianco, macchie caffè, rinvenuto strada Opicina-Trieste. Indirizzo Piccolo. 24210 H

**PARACQUA** signora dimenticato autotassametro piazza Goldoni verso ore 19 giorno 8. Onesto rinvenitore può rimandarlo via Gallina. Salumeria Masè verso mancia. 24160 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. QUARTIERINI** (due), vuoti, 2 camere, cucina, senza spese, altri mobiliati, scambi, offre Sandri. Trentaottobre 17. 53207 I

**AFFITTASI** quartiere completamente arredato. Cesare Battisti. Indirizzo Piccolo. 53212 I

**APPARTAMENTI quattro-sei stanze, affittansi prontamente in stabile nuovo. Via Franca 15.** 24262 I

**APPARTAMENTI** (2) da 3 stanze, altro 4 stanze, giardino, vuoto, comfort, 4 stanze, bagno, centrico, magazzini senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24. 53186 I

**APPARTAMENTO centralissimo, 5 locali, primo piano, adatto per ufficio, industria, affittasi. Indirizzo Piccolo.** 22350 I

**APPARTAMENTO** tre camere, cameretta, camerino, cucina, comfort, posizione centrica, affittasi prontamente, preferiti coniugi soli. Offerte cassetta 11518 I Unione Pubblicità. 11518 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze e cucina, completamente mobiliato, perfetto stato, posizione centrale, casa nuova, comfort, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 24253 I

**APPARTAMENTO** due camere, camerino, cucina, mobiliato, centralissimo, comfort, affitto minimo, affittasi prontamente. Cassetta 11511 I Unione Pubblicità. 11511 I

**APPARTAMENTO** centralissimo, 5 stanze, bagno, cucina, semimobiliato, affittasi. Offerte cassetta 11505 I Unione Pubblicità. 11505

**APPARTAMENTO** tre camere, cucina, pressi Transalpina, scambiasi con altro di due camere, camerino, cucina, qualunque posizione. Offerte cassetta 11527 I Unione Pubblicità. 11527 I

**APPARTAMENTO** semi mobiliato, 5 stanze, luce, gas, affittasi causa partenza, paraggi S. Martiri. Offerte cassetta 11537 I Unione Pubblicità. 11537 I

**APPARTAMENTO** centrale, primo piano, d'angolo, sei stanze, 12.000. Offerte con referenze cassetta 11540 I Unione Pubblicità. 11540 I

**APPARTAMENTO** bellissimo, tre stanze, cucina, bagno, servitù, poggiuolo; altro 5 stanze, scambiasi, affittasi. Palma, caffè Negozianti. 24170 I

**LOCALE** uso negozio, vuoto, affittasi prezzo minimo. Informazioni deposito carbone via Conti 38. 23973 I

**CAMERE** cucina, fino 7 stanze, affittasi. Piazza Ospitale 3, angolo. 53194 I

**MEZZANINO** uso scrittoio, con vasto retrolocale, centralissimo, luce, telefono, affittasi prontamente, preferenza commissionato; prezzo modico. Cassetta 11495 I, Unione Pubblicità. 11495 I

**NEGOZI** (5), per usi diversi, posizione di fronte spiaggia, affittansi Portorose. Rivolgersi Agenzia Piccolo, Pirano. 465 I

**QUARTIERE** due stanze, cucina, con mobilio, mensile 85, in villa signorile. Indirizzo al Piccolo. 23100 I

**QUARTIERE** due camere, accessori, vuoto, senza uscita, diversi altri una fino sette stanze, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 15. 24216 I

**QUARTIERE** tre stanze, camerino, cucina, luce, gas, acqua, scambiasi uguale o più piccolo, paraggi Commerciale Stazione, Tor S. Piero, Ghega 8, porta 12. Senza spese. 24150 I

**QUARTIERE** parte mobiliato, centro, affittasi. Offerte cassetta 11548 I Unione Pubblicità. 11548 I

**QUARTIERE** 4 stanze, cucina, comfort, scambiasi con 2 e cucina; esclusi mediatori. Offerte 11534 I Unione Pubblicità. 11534 I

**REALITA'** con ampio fondo, vasti locali pianoterra, adatti uso deposito merci, officina meccanica, garage, affittasi con annesso piccolo quartiere. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 24256 I

**TRE** stanze, ingresso indipendente, letto, studio, salottò, magnifica posizione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7293 I

**UDINE affittasi anche subito, grandioso negozio con arredamento completo, adatto per tessuti od altri articoli. Cuore della città. Scrivere via Carducci 4, II piano, Udine.** 23517 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** qualunque grandezza, posizione indifferente, urgemi. Casseta 11528 L Unione Pubblicità. 11528 L

**APPARTAMENTO** 5-6 stanze, primo piano, centrale, cercasi eventualmente scambierebbesi con altro, paraggi Politeama Rossetti. Retta, telefono 1714. 24220 L

**QUARTIERE** vuoto, 2 camere, camerino e cucina, comfort, cercasi pagando un anno affitto anticipato. Offerte cassetta 11334 L Unione Pubblicità. 11334 L

**QUARTIERE** 2 camere, cucina, cercasi, anno anticipato. Offerte cassetta 11494 L Unione Pubblicità. 11494 L

## Vendite d'occasione
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A. PELLICCIE** (alcune) lunghe, corte, diverse volpi, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, p. II. Devidè. 53205 M

**A. VESTITI** (alcuni) maschera, da sera, vendonsi. Devidè, Mazzini 22, p. II. 53206 M

**A. VOLPI** (alcune) puzzole, sciarpe, collari guarnizione, prezzi irrisori. Gatteri 32, secondo sinistra. 11458 M

**ABITO** nero uomo forte, statura media, sbaglio misura, impermeabile grigio verde, vendesi. Cellini 1, II, destra. 24243 M

**BILANCIA** per famiglia, armadione e bonacrazia, vendonsi. Rosetti 11, V. 53158 M

**CANE** S. Bernardo, otto mesi, bravo guardiano, vendesi. Via Giacinto Gallina. Fotografo. 34038 M

**CARRO** a 2 ruote con molle, vendo. Media 4. 24242 M

**CASSEFORTI** usate, compransi, vendonsi. Coen. Via Pane, tel. 11-54. 520 M

**COLTRINAGGI** nuovi, stile orientale, ricamati mano, vendonsi. Coroneo 1, p. 4. 24212 M

**CORTINAGGIO** «karamani», nuovo, 3 pezzi, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24202 M

**COSTUME** maschera, quasi nuovo, straoccasione, lire 60, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53215 M

**LUPINI** mesi 2, vendonsi. S. Michele 6, scala destra V. 53157 M

**MACCHINA** cucire, spola rotonda, altra Singer, vendesi 240. Beccherie 3, I. 7292 M

**MACCHINA** cucire chiusa ad armadio, quasi nuova, vendo prezzo d'occasione. Liaci. Riborgo 9. 53200 M

**MACCHINA** Singer per sarto, ottimo stato, vendesi. Via Settefontane n. 9, Vitali. 53185 M

**MANDOLINO** lire venticinque, chitarra tipo spagnola, sonorissima, vendonsi qualunque prezzo, relativo motivo imbarcarsi. Viale Ventisettembre 12, terzo. 53204 M

**MATERIALE** dentistico, teschio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24229 M

**PATTINI** rotelle uomo, nuovissimi, vendo. Indirizzo Piccolo. 53164

**PELLICCIA** nera, signora, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 7295 M

**PESTATURA** baccalà, vendesi. Via Bosco n. 44. 53165 M

**POMPA** stantuffo a trasmissione verticale, portata litri 25.000 ore, prevalenza m. 30, Cottonoil Balestrini, Milano-Bovisa. 53189 M

**PULLOWER** Pullower, Pullover, ingrosso. Bosovich. Annunziata 6. 7296 M

**SALON** (stiffelius) finissimo, vendesi. Piccardi 15, porta 24. 53164 M

**SERVIZIO** piatti 12 persone, posate Christofle, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24229 M

**SPARHERD** grande, da vendere. Androna della Coppa n. 3, fabbro. 24206 M

**SUSTA** buonissimo stato, vendesi lire 30. Via Roma 24, porta 6. 53184 M

**TAILLEUR,** mantello buonissimo stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 53154 M

**TAPPETO** Tebriz 3x4 garantito autentico vendesi. Via Trento 12, terzo, destra. 24195 M

**TAPPETO** Argaman, turco, scendiletto, vendonsi rara occasione. Artisti 7, magazzino. 53167 M

**VESTITI,** cappotti uomo, donna, vendonsi. Udine 20, porta 10. 24193 M

**VESTITO** uomo, quasi nuovo, media statura, vendesi. Timeus 14, quarto. 24226 M

**VETRIATA** scrittoio completa, tavolazzo quasi nuovo, macchina scrivere «Remington» e diversi utensili da bandaio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24203 M

**VOLPE** polare, splendida, nuova, abito crep rosa, anello, vendonsi. Cellini 1, II, destra. 24243 M

## Acquisti d'occasione
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**CONSERVATORIO** gelati quattro-sei posti, forno stagno e stampi, cerco occasione. Scrivere Antonio Quintavalle, Caffè Arco Celeste, Udine. 5196 N

**DOGHE** d'occasione, anche usate, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 24246 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A A A. VOLETE** fare un bel regalo? Una guarnitura «Club», Steiner, via Geppa 17. 2233 NN

**A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camera per una persona, 1000; matrimoniale faggio cotto, 1700; pioppo 1900; frassino 2000; altre, con psiche, specchi fino a terra, 2500.** 1000 NN

**A ASSORTIMENTO** camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi ribassati, garanzia assoluta, vende Società Maestri Falegnami. Carducci 17. 53072 NN

**A. CAMERE** matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 53152 NN

**CAMERA** matrimoniale vendo. Via Milano 16, II. Sartoria. 53196 NN

**CAMERA** pranzo lussuosa, artistica, grande, come nuova, vendesi metà prezzo, rivenditori esclusi (dalle 11-14). Indirizzo Piccolo. 53098 NN

**CAMERA** pranzo lussuosa, sedie vera pelle, 3600; altre mogano, palissandro, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro n. 10. 1000 NN

**CAMERA** matrimoniale, nuova, faggio, pioppo, 1850, altra mogano, lucida, splendide, vendo rara occasione. Fonderia 12, I, destra (piazza Ospedale). 53202 NN

**CAMERA** pranzo modernissima, vendesi, buon prezzo. Corso Garibaldi 29, primo. 24178 NN

**CAMERA** pranzo noce, moderna, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 53168 NN

**CAMERE** massiccie, ogni tipo, grande liquidazione, vendonsi occasione. Ginnastica 15, porta 8. 24254 NN

**CREDENZA** armadi, letto, ghiacciaia vendonsi. Via Guido Reni 6, scala II. 24166 NN

**CUCINA** lussuosissima, lavorazione propria laccata, marmi, vendo. Caprin 8, secondo. 53175 NN

**DIVANILETTO,** ottomane, tappeto, copriottomana, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 53193 NN

**LETTI** tre, due suste metalliche, un armadio quattro cassetti, vendo. Azeglio 22, porta 6. 24162 NN

**LETTINO** con susta vendesi. Kandler 11, I. 24175 NN

**MOBILI** diversi vendonsi. Cappello 8, III, porta 10, occasione. 53093 NN

**MOBILI** salottino, stanza pranzo, letto, studio, bagno, cucina, macchina scrivere, tappeti Smirne, oggetti diversi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Brunner 2, porta 10. 24191 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Bösendorfer», «Hoffmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700, pianino «Bremitz» tre pedali modello grande 4000, pianino francese 2200, piano mignon nero «Luner» quasi nuovo 4600, mezzacoda viennese 1800. Via Sanità 16. 23995 NN

**PIANINI,** mondiale Fabbrica, Torino «Fip», garantiti, vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Harmoniums, autopiani brevettati, pianini nuovi germanici, 4800. Valdirivo 34, II. 23146 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

**PIANINI** «Paltik», «Styasni», 7000; Hoelzl 5500; germanico 3500; pianino nuovo noce 5200; nero 5500. Deposito via Udine 18. 2427 NN

**PIANINI** esteri e nazionali, vendonsi e noleggiansi. Ditta Fabbri. Carducci 24. 42426 NN

**PIANINO,** pianoforte concerto, vendesi o scambiansi, facilitazioni pagamento. Pecar Sonzea 8, pianoterra. 24239 NN

**PIANO** «Bösendorfer» perfetto, vendesi buon prezzo. Via Commerciale 13, II. 53221 NN

**PIANO** tedesco, buonissimo, per studio, vendesi occasione. Deposito, Corso Garibaldi 13. 11524 NN

**PIANOFORTE** viennese, voce armoniosa, perfetto, vendesi. Coroneo 1, p. 4. 24212 NN

**PIANOFORTE** vendesi. Canova 20, porta 8. 53173 NN

**PIANOFORTE** vendo, occasione. Via Canova 22, porta 16. 24160 NN

**SCRIVANIE,** scrivaniette uso casa, noce, rovere, vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2231 NN

**STANZA** pranzo completa, ottimo stato, a prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24165 NN

**TAVOLO** da sartoria, legno duro, scansia per stoffe 2.60x3.80, due portabiti bene lavorati, sbarre ottone, adatti anche negozio; scrivania noce, divano letto, vendonsi occasione. Toro 1, I, porta mezzo. 53209 NN

**VASCA** bagno, mobili diversi, vendonsi. Viale Venti Settembre 41, I, p. 6. 24135 NN

## Commercio ed industria
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**AAA. BRILLANTI,** oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 45. 1793 O

**A A A. BRILLANTI,** perle, oro, argento, acquista, disimpegna polizze. Piacentini, Corso V. E. 45, primo. 53201 O

**A A. BRILLANTI,** argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

**A. BRILLANTI,** corone argento, oro, acquisto (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 24005 O

**ABAT-JOURS** artistici, modelli propri, eseguisconsi prezzi mitissimi. Ventisettembre 98. 23961 O

**BOTTIGLIE** vuote, compransi, vendonsi. Coen. Via Pane, telef. 11-54. 519 O

**CAPPELLI** primaverili, nuovi, vendonsi, lire 20. Via Udine 3, porta 20. 24247 O

**DECAUVILLE,** emporio binario, vagonetti, accessori, materiali nuovi, occasione. Prof. Bonino, Apostoli 4689, Venezia. 24197 O

**MACCHINE** cucire, rilamare, per sarti, calzolai, vendonsi prezzi di fabbrica. Liaci, Riborgo 9. 53200 O

**TAVOLE** da 1 pollice, 1.70x25, usate, 300 pezzi, cassette, puliti liscivia per lavanda, 500 kg. lama cerchio per bottai e legno da bruciare, vendonsi tutto di occasione. Via Tesa 8. 24228 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**CARNARO,** Jugoslavia, cercasi rappresentanza di un articolo molto richiesto. Garanzie serie, sicure a disposizione. Offerte «Rateale», Fiume, via Carducci 28. 24158 P

**ITALIANI** preferite Saponi Profumerie, Candele «Tricolor». Rappresentanti assumonsi ovunque, stipendiandoli (campione gratis Domande: Scrivere Tricolor, Napoli. 5203 P

**LEGNAMI,** Rappresentante, piazzista, viaggiatore, espertissimo, offresi a seria ditta. Cassetta 11500 P Unione Pubblicità. 11500 P

## Automobili, biciclette e sports
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**AUTOMOBILE** guidinterna, finissima, come nuova, vendesi occasionissima. Sorgente 3, secondo. 24179 Q

**AUTOSCUOLE** moderne patente governativa garantita e in 8 giorni lire 100. San Francesco 10. 53006 Q

**FIAT** 15 Ter, carburatore nafta e benzina vendesi occasionissima. Telefonare 23-01. 24217 Q

**501,** 4.a serie, carrozzeria lusso, seminuova vendo. Garage «Roma», Rismondo 12. Telefono 45-09. 24233 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 53153 R

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi, avviatissimo, comodità abitazione, vendesi causa urgente partenza. Indirizzo Piccolo. 53219 R

**CAUSA** ingrandimento azienda, cedesi magazzino insieme negozio rivendita dettaglio olio, vino, altri generi, reddito accertato. Rivolgersi Bar Stella Italia, Viale Ventisettembre 5, dalle 18 alle 19. 24253 R

**CINEMATOGRAFO** cedesi, eventualmente affittasi. Occasione eccezionale. Ottimo impiego capitale. Indirizzo Piccolo. 53199 R

**CONDUTTORE** Bar, piazza centrale, con 6000, prelevo merce, cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24164 R

**LATTERIA** con vendita erbaggi vendesi. Sette fontane 5, I, sinistra. 24039 R

**LIRE** 30.000 disponibili per prima ipoteca Bisiak, Geisi 6, terzo. 24211 R

**LIRE** dieci milioni, frazionabili primo ipoteche su stabili, terreni, tenute ecc. anche fuori Trieste, al 9 percento annuo compresa ricchezza mobile e ammortamento 25 anni, offre capitalista. Trattative serie, sollecite. Escluso mediatori. Offerte Cassetta 11520 R Unione Pubblicità. 11520 R

**NEGOZIO** commestibili con forno vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23574 R

**NEGOZIO** commestibili, coloniali, territorio, lavoro buonissimo, lucroso, affitto 5 lire giornaliere, vendesi a persona pratica che sappia sloveno, lire 6000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 24163 R

**PERSONA** praticissima conduzione albergo, ristorante, caffè bar, cerca gestire locale, anche fuori Trieste. Offre adeguate garanzie, più illibata onestà (eventualmente acquisterebbe se facilitazioni pagamento). Offerte Cassetta 11514 R Unione Pubblicità. 11514 R

**SOCIO** per buffet, centralissima posizione, capitale 15 mila, cercasi. Offerte Caffè XXX Ottobre Pebulla. 53187 R

**5000** garantite ipoteca camioncino, cercansi utile 150 mensili assicurate. Nessun rischio Offerte Cassetta 11525 R Unione Pubblicità. 11525 R

**16.000** lire disponibili prima intavolazione. Offerte Cassetta 11504 R Unione Pubblicità. 11504 R

**50.000** lire disponibili per intavolazione in primo rango città; esclusi mediatori. Indirizzo: Hartmann, via Giulia N. 13, II.

**60.000** ipoteca stabile città cercasi. Tergesteo, casella 49. 24[...]

**130.000** prima stabile città, buon tasso, disponibili. Rivolgersi Tergesteo, casella [...]

## Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**STABILE** pressi Piazza Garibaldi, reddito 48.000, vendesi 320.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 24[...]

**TERRENO** costruire villa, posizione splendida, vendo, Ecoponi, Barcola Bovedo [...]

**VILLINO** Barcola, soleggiato, 6-7 stanze, comfort moderno, strada carrozzabile, cercasi, affittasi. Esclusi mediatori. Scrivere dettagli cassetta 11499 S Unione Pubblicità. 11499 S

## Matrimoniali
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

**IMPIEGATO** 26enne, conoscerebbe, scopo matrimonio, seria signorina, vedova, età [...] guata. Massima segretezza. Trattere[...] con parenti. Scrivere dettagliatamente cassetta 11512 U. Unione Pubblicità. 11512

## Diversi
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A. MASCHERE,** costumi nuovi, noleggio prezzi miti. Brunner 3, I. 24145 V

**A. MASCHERE** costumi Rococò nuovi, domino seta, noleggiansi. Toro 8, II destra. 4472 V

**A** rate vestiti, paltò uomo su misura. Corso Garibaldi 8, II. 2417[...] V

**A** rate, bellissimi vestiti sera per signora, soprabiti, vestiti uomo, stoffe, ecc. Trenta Ottobre 3, primo. 2418[...] V

**ABBONDANTI** pranzi, cene, scelta 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale. Corso V. E. III, 2. 23250 V

**CHIROMANZIA** prof. dà lezioni, per conoscere avvenire. Via Toro 2, primo destra. 5322[...] V

**GRAFOLOGO** continuo successo, vince avversità, pericoli, destino, qualunque incertezza della vita. Via Lloyd 4, piano secondo. 1157[...] V

**«LORETTE»** pettinatrice per signore, Lazzaretto 45, servizio primo ordine, noleggio parrucche. 5318[...] V

**MASCHERE** nuove, domino seta, noleggiansi, lire 10. Carducci 36, primo. 2411[...] V

**MASCHERE,** ricca scelta domino, spagnole, zingare, orientali. Madonnina 4, I. 24[...] V

**MASCHERE** noleggiansi, diversi costumi nuovissimi. Premiato Salone, San Sebastiano 6, primo. 7289 V

**MASCHERE,** assortimento grandioso, nuovo, seta, lire 10. Piazza Garibaldi, entrata Filippo Corridoni 1. Durante veglie, anche notte. 11550 V

**MASCHERE** lussuose, nuove, noleggiansi. San Nicolò 31, terzo. Fotografia gratis. 53215 V

**MASCHERE** da lire dieci in poi, noleggiansi, ricco assortimento. Toro 12, I. 53[...] V

**MASCHERE** assortimento, noleggiansi costumi Pierrot lire 10. Ginnastica 3[...] V

**MASCHERE** costumi scelti, prezzi miti, noleggiansi. Malcanton 7, III. 24[...] V

**MASCHERE** nuove, domino, pierrot, noleggiansi, lire 10. Battisti 19, terzo. 2419[...] V

**MASCHERE** finissime, noleggiansi. Mazzini n. 16, primo. 24[...] V

**MASCHERE** orientali, costumi nuovi, assortimento seicento, paggi, noleggiansi. Corso Garibaldi 15. 2415[...] V

**MASCHERE** ricco assortimento, costumi nuovissimi, noleggiansi. Tiziano 9, primo. 2417[...] V

**MASCHERE** ricco assortimento rococò, [...]che, fantasia, noleggiansi. Chiozza 14. 2419[...] V

**MASCHERE** domino, pierrot, zingare, diavoli, costumi, assortimento, noleggiansi. Geisi 6, primo. 5317[...] V

**MASCHERE** grandioso assortimento, turche, rococò, pierrette, odalische, domino, noleggiansi. Toro 4, I. 5317[...] V

**MASCHERE** ricchissimo, grandioso assortimento noleggiansi e confezionansi. Chiozza 9, primo. 5317[...] V

**NOLEGGIANSI** prontamente due splendidi costumi, lire 30. Zovenzoni 5, primo. 2423[...] V

**NOLEGGIO** domino, costumi, lire 10 in poi. Corso Garibaldi 13, quarto. 532[...] V

**OSTETRICA** Brelich, diplomata Università, consultazioni gravidanza, segretezza. Maurizio 10. [...] V

---

# EDOARDO DOLENC

**spirava serenamente questa mane, nella tarda età d'anni 82, munito dei conforti religiosi.**

**Profondamente addolorati, la consorte GIUSEPPINA, i figli EDOARDO e GIUSEPPE ne dànno la triste partecipazione agli altri congiunti ed agli amici.**

**Castello Orecca, Orecca di Postumia, 8 febbraio 1927.**

**Il presente serve quale partecipazione personale**

Primaria Imp. Zimolo. Corso V. E. III. n. 41

---

Il **Lloyd Triestino** partecipa con profondo dolore la morte avvenuta quest'oggi del Signor

# ARTURO REBETZ

**cassiere**

che per ben 43 anni diede la sua opera feconda ed attiva alla Società.

Trieste, 9 febbraio 1927.

---

Questa mane si spense serenamente

# Arturo Rebetz

**cassiere al Lloyd Triestino**

L'addolorata consorte **EMILIA LÖFFLER,** e il figlio **PAOLO,** unitamente agli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 10 corr., alle 14.30, partendo dalla Via S. Anastasio N. 6, direttamente al Camposanto di S. Anna, per essere la salma deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 9 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

---

# POMPEO NOVELLI

**mediatore**

spirava, ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima consorte **MARIA** ne dà la triste partecipazione.

Il trasporto del caro Estinto seguirà venerdì 11 corr., alle 10, movendo il convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 febbraio 1927.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III. n. 41

---

Si spense serenamente, dopo brevi sofferenze, munita dei conforti della Santa Fede

# GIULIA MOSE

**d'anni 79**

Il dolente marito **GIOVANNI,** le figlie **MATILDE** col marito **GIOVANNI FRANDOLICH, AMALIA** col marito **GIOVANNI DREOS,** i figli **CARLO** e **GIUSEPPE,** nonchè le nuore **GIOVANNA ved. MOSE, ANTONIA** e i nipoti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 11 febbraio, alle ore ore 15, partendo dalla casa di via Petronio N. 6.

Trieste, 9 febbraio 1927.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

---

# Cipriano Cosciansich

volò al Cielo questa mane, a soli 15 giorni, lasciando i desolati genitori **Cipriano** e **Vittoria,** e i fratellini nel più profondo dolore.

I funerali seguiranno giovedì 10 corrente, alle ore 15.15, partendo dalla via Alfieri N. 4.

Trieste, 9 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

---

Dopo lungo soffrire cessava di vivere ieri sera

# Mario Zanini

**d'anni 42**

Affranti da inenarrabile dolore, la moglie **LINA nata DEBEGNAC,** i fratelli **ANTONIO** (assente), **FERRUCCIO** e **GIOVANNI** (assente), assieme a tutti gli altri congiunti dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 10 corr., alle ore 15, partendo dalla via Tiziano Vecellio N. 9.

Trieste, 10 febbraio 1927.

**Famiglie ZANINI, DEBEGNAC, MAURO**

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Primaria Imp. Zimolo. Corso V. E. III. n. 41

---

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per tutte le affettuose attestazioni di partecipazione al suo immenso dolore e per le onoranze tributate alla memoria del suo caro

# ESTINTO

ringrazia tutti quei buoni e pietosi, dall'intimo del cuore.

Sente poi il dovere di esprimere la sua riconoscenza ai Superiori dei Salesiani e all'Unione ex allievi di Don Bosco per la viva parte presa al suo lutto, ed al chiarissimo medico dott. Freiberger per le amorevoli cure prestate al suo caro.

Trieste, 9 febbraio 1927.

**Famiglia RIZZIAN**

---

Martedì 8 corr., dopo breve malattia, si spegneva santamente, come visse,

# Augusta Meneghetti ved. Brusadin

Ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti le desolate famiglie

**BRUSADIN, SCROSOPPI e ROVERE**

La cara salma è stata tumulata ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 10 febbraio 1927.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Primaria Imp. Zimolo. Corso V. E. III. n. 41

---